

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2022



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Care lettrici e cari lettori,

nell'introdurre tutti voi alla lettura del Bilancio di Sostenibilità 2022 di OLT, non possiamo esimerci da alcune riflessioni che derivano da quanto è accaduto e si sta perpetuando nello scenario mondiale, fortemente condizionato dal tema energia.

Dallo scorso anno, la sicurezza energetica continua a polarizzare lo scenario geopolitico mondiale. L'approvvigionamento di gas, soprattutto in Europa e in particolare nel nostro Paese, ha assunto il carattere dell'emergenza assoluta. In tale scenario, gli impianti di rigassificazione, come il Terminale FSRU Toscana, svolgono un ruolo strategico fondamentale per garantire la stabilità energetica di una Nazione.

In quasi 10 anni di operatività, abbiamo garantito forniture stabili e sicure, ricevendo carichi di GNL provenienti dai maggiori Paesi esportatori.

Nel 2022, proseguendo un trend avviato già prima del conflitto bellico in Ucraina, abbiamo lavorato al 100% della nostra capacità.

Proprio la crescente esigenza del Paese di implementare e diversificare le fonti di approvvigionamento di gas, ci ha spinto a chiedere di poter aumentare la capacità di rigassificazione annuale del Terminale da 3,75 miliardi di Sm³ fino a 5 miliardi di Sm³. L'autorizzazione ci permetterà di disegnare nuovi percorsi di crescita per il Terminale.

Come di consueto, all'interno del Bilancio di Sostenibilità riportiamo le nostre performance in termini ambientali, sociali ed economici. I risultati ottenuti, grazie al continuo monitoraggio delle attività e alla costante attenzione verso il miglioramento delle tecnologie utilizzate e dei nostri servizi, ci consentono di essere considerati come una "best practice" da seguire, a livello nazionale e non solo.

L'operatività crescente non deroga agli impegni di sostenibilità assunti e al nostro impegno verso la Comunità che ci ospita; al contrario, continuiamo a portare avanti, d'intesa con il territorio, un programma di azioni che possano avere una concreta utilità a vantaggio dei nostri stakeholder.

Giovanni Giorgi
Amministratore Delegato OLT

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER HIGHLIGHTS 2022

1 OLT OFFSHORE LNG TOSCANA

1.1 Chi è OLT	8
1.1.1 I Soci	9
1.2 Governance e struttura organizzativa	9
1.3 I punti fermi di OLT	11
1.4 La conformità a leggi e regolamenti	12
1.5 La gestione dei rischi	13
1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani	15

2 OLT PER IL MERCATO

2.1 Il ruolo del GNL e le iniziative per fronteggiare l'emergenza nei mercati del gas	20
2.2 Aumento della capacità di rigassificazione del Terminale	20
2.3 I Servizi offerti	21
2.3.1 Il Servizio di Rigassificazione	23
2.3.2 I Servizi di Emergenza stabiliti dal MASE	24
2.3.3 Il Servizio di Small Scale LNG	24
2.4 La qualità del servizio offerto	25
2.5 La catena del valore	25
2.5.1 Il nostro contributo alla crescita	25
2.5.2 La partnership con i fornitori	27

3 OLT PER L'AMBIENTE

3.1 Consumi energetici ed emissioni climalteranti	30
3.1.1 Consumi energetici	30
3.1.2 Emissioni climalteranti - GHG	32
3.2 L'attenzione alla biodiversità	34
3.3 La tutela ambientale	36
3.3.1 Qualità dell'aria	36
3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti	37

4 OLT PER LE PERSONE

4.1	L'attenzione alle risorse umane	40
4.1.1	La squadra di OLT	40
4.1.2	Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse	42
4.2	La sicurezza al centro della cultura di OLT	44
4.3	L'ascolto, l'impegno e il dialogo, dentro e fuori dall'azienda	46
4.3.1	La partecipazione e il coinvolgimento	46
4.3.2	Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità	48

APPENDICE: NOTA METODOLOGICA

A.1	Approccio al reporting e principi di qualità	51
A.2	Analisi di materialità	52
A.3	Perimetro del report	54
A.4	Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati	55
A.5	GRI Content Index	57
	Glossario	66
	Dichiarazione di assurance	70

HIGHLIGHTS 2022

Governance



13 audit su OLT

12 audit su Outsourcer

Nessun caso di violazioni a leggi e regolamenti nel triennio

Nessun episodio di corruzione e nessuna azione legale
per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche nel triennio

OLT per il Mercato



~ 5% la copertura del fabbisogno nazionale di gas garantita da OLT

3.623.273.357 Sm³ la quantità di Gas Naturale immesso in rete

100% l'allocazione di capacità di rigassificazione nell'Anno Termico 2022/2023

5 miliardi di Sm³ la capacità annua di rigassificazione in corso di autorizzazione

Oltre 10 milioni di euro gli investimenti per migliorie tecniche
e manutenzioni straordinarie nel 2022

166 milioni di euro il valore economico generato, di cui il 70% redistribuito



OLT per l'Ambiente



747 ton di CO₂eq le emissioni del Terminale evitate rispetto al 2019

- 24% le emissioni di CO₂ del Guardian Vessel rispetto al 2019

~ 5.700 ton di CO₂eq sequestrate nei prossimi 30 anni, grazie ad interventi di riforestazione effettuati nel triennio 2020-2022

Terminale 100% plastic free

OLT per le Persone



Zero infortuni in OLT ed ECOS

52% la presenza femminile nella popolazione aziendale

586 le ore di formazione erogate ai propri dipendenti → **23** ore medie pro capite

2.371 ore di formazione del personale ECOS impegnato sul Terminale → **32** ore medie pro capite



Etica e integrità:
compliance, corruzione,
concorrenza



Lotta ai Cambiamenti
climatici



Approccio
alla gestione
del rischio



**OLT OFFSHORE
LNG TOSCANA**

1

1 OLT OFFSHORE LNG TOSCANA

1.1 CHI È OLT

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. opera nel settore energetico.

Senza mai derogare alle proprie responsabilità, OLT mette al centro del proprio operato la sicurezza delle persone e del territorio, garantendo la piena sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle proprie attività.

Il Terminale galleggiante FSRU¹ Toscana, attraverso il quale OLT garantisce lo stoccaggio e la rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL), è una delle principali infrastrutture di interesse nazionale per l'importazione del GNL al servizio dello sviluppo e dell'autonomia del sistema energetico italiano.

Permanentemente ancorato a circa 22² km al largo delle coste tra Livorno e Pisa e connesso alla rete nazionale dei gasdotti di Snam, il Terminale contribuisce in modo sostanziale al Sistema Gas Italia garantendo la sicurezza e la diversificazione degli approvvigionamenti energetici del Paese con una copertura del fabbisogno nazionale pari a circa il 5%³.

Nonostante OLT rappresenti un'iniziativa imprenditoriale di profilo internazionale, con sede legale a Milano, resta fortemente legata al territorio dove l'impianto è ubicato, a

Livorno, dove è presente con la sede operativa.

Ubicazione del Terminale FSRU Toscana (coordinate 43° 38' 40" N e 9° 59' 20" E)



1 Floating Storage and Regasification Unit (unità galleggiante adibita alle attività di rigassificazione e stoccaggio di GNL).

2 Corrispondenti a circa 12 miglia nautiche.

3 Il consumo italiano di gas del 2022 è stato pari a 68,5 miliardi Sm³ (Fonte: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento Energia - DGIS).

1.1.1 I Soci

Le realtà industriali che detengono le quote azionarie della Società sono attive nell'ambito energetico a livello nazionale e internazionale.

OLT non è soggetta a direzione e coordinamento né a controllo da parte dei Soci.

Qualsiasi operazione commerciale con i Soci viene effettuata a normali condizioni di mercato; inoltre, si precisa che con il socio Snam sono stati sottoscritti contratti per i servizi dallo stesso offerti in ragione del suo ruolo di gestore della Rete Nazionale Gasdotti e che tali servizi sono erogati a tariffe regolamentate dall'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Snam

Una delle principali società di infrastrutture energetiche al mondo nonché una delle maggiori aziende quotate italiane per capitalizzazione.

49,07%

Igneo Infrastructure Partners

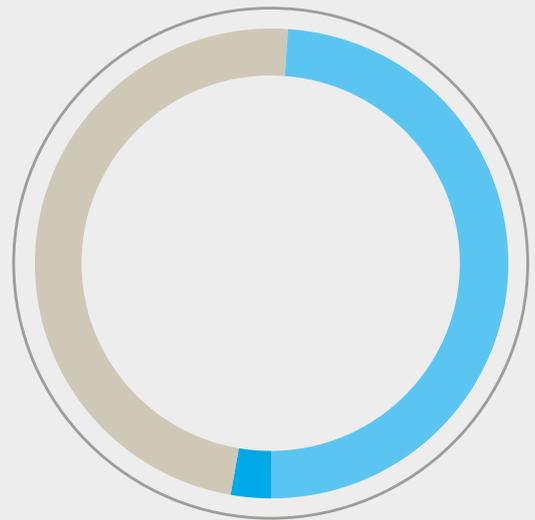
Global asset manager specializzata in aziende di servizi pubblici in tutta Europa. Il suo attuale portafoglio comprende utility in Australia, Nuova Zelanda e US⁴.

48,24%

Golar LNG

Società di shipping specializzata nell'acquisizione, la gestione, il noleggio e l'armamento di navi metaniere, FLNG⁵ e FSRU, con oltre 30 anni di esperienza.

2,69%



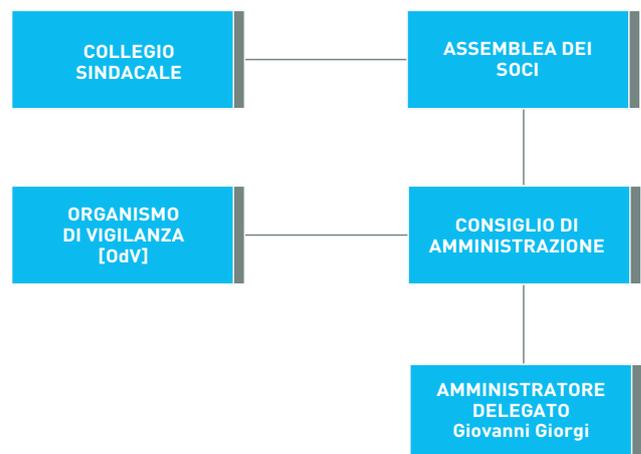
1.2 GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura di Governance di OLT è caratterizzata dalla presenza dei seguenti organi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, oltre all'Amministratore Delegato e all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231 del 2001⁶.

Assemblea dei Soci

Delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo statuto. Il 1° luglio 2022 ha approvato un nuovo statuto sociale.

Per Statuto l'Assemblea ordinaria dei Soci delibera sui compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione dalla stessa nominati.



⁴ Fino al 20/3/2022 First Sentier Investors.

⁵ Floating Liquefied Natural Gas: unità di produzione e stoccaggio del GNL.

⁶ Il D. Lgs. 231/01 istituisce la responsabilità amministrativa dell'Organizzazione per reati posti in essere da Amministratori, dirigenti e/o dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'Organizzazione stessa.

Consiglio di Amministrazione

A partire dal 1° luglio 2022 l'Assemblea dei Soci, in conformità al nuovo statuto sociale, ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione formato da 7 consiglieri tra cui il Presidente, eletto con deliberazione del Consiglio medesimo, ed un Amministratore Delegato indipendente⁷.

7 Consiglieri



All'Amministratore Delegato, che non ha rilasciato deleghe interne ad altri soggetti, è demandata la diretta gestione della Società. L'Amministratore Delegato è "Gestore Indipendente" ai sensi del TIUF e ha facoltà di esprimere parere vincolante per tutte le decisioni del Consiglio di Amministrazione che riguardino aspetti gestionali e organizzativi relativi all'attività di rigassificazione svolta dalla Società e i relativi impatti, nonché per l'approvazione del piano di sviluppo del Terminale di rigassificazione dalla stessa gestito e per tutte le tematiche di sostenibilità⁸.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato la direzione della Società al Direttore Generale, nominandolo anche Amministratore Delegato.

Il riconoscimento della quota addizionale dei compensi del Direttore Generale è subordinato al raggiungimento di obiettivi, anche di sostenibilità, definiti annualmente. Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a esprimere una valutazione indipendente sul grado di raggiungimento di tali obiettivi da parte dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale.

Gli Amministratori sono rieleggibili e restano in carica per non più di 3 esercizi sociali ovvero 3 anni, secondo le determinazioni dell'assemblea dei Soci, e decadono, salvo diversa previsione di legge, alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio della Società relativo all'ultimo esercizio del loro mandato.

Il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione scadrà ad aprile 2025.

Collegio Sindacale

Composto di 3 membri oltre a 2 sindaci supplenti, il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 20 aprile 2021 e scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023.

3 membri



2 sindaci
supplenti



Esso vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

⁷ La Società è stata governata fino al 30 giugno 2022 da due Amministratori Delegati nominati dal Consiglio di Amministrazione ed ai quali erano affidati congiuntamente i poteri di ordinaria amministrazione dell'azienda.



Il Gestore Indipendente

OLT rientra nella definizione di "impresa verticalmente integrata", ossia di impresa che gestisce un'infrastruttura essenziale per lo sviluppo del sistema del gas naturale in Italia. La stessa è anche parte di un gruppo di imprese a cui appartengono società aperte alla concorrenza nel settore del gas naturale. Come tale è soggetta agli obblighi di separazione contabile e funzionale, di cui al Testo Integrato di Unbundling Funzionale (TIUF), che hanno la finalità di:

- favorire lo sviluppo della concorrenza nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale;
- garantire la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico;
- impedire discriminazioni nell'accesso e nell'uso delle informazioni commercialmente sensibili;
- impedire trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere.

Il TIUF prevede che tali imprese affidino l'amministrazione ad un Gestore Indipendente che opera nel rispetto dei principi di cui sopra ed in maniera indipendente rispetto alla sfera di influenza dei Soci.

Organismo di Vigilanza

Composto di 3 membri, è stato nominato ai sensi del D. Lgs. 231 del 2001 dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2021. Il suo mandato scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023.

3 membri



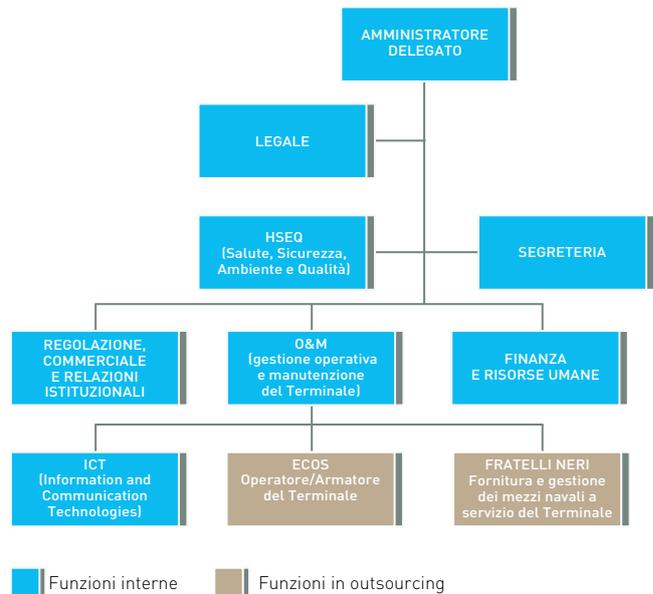
All'Organismo di Vigilanza è demandata la vigilanza sul rispetto delle misure di prevenzione dei reati previsti dal richiamato Decreto.

⁸ La presenza di un Amministratore Delegato indipendente costituisce la misura principale per mitigare il rischio che vengano compiute operazioni con soggetti terzi in situazioni di conflitto di interesse. Al momento non sono previste forme di comunicazione alle parti interessate delle eventuali situazioni in conflitto di interesse.

Struttura organizzativa

L'Amministratore Delegato è supportato da una struttura organizzativa composta da figure dirigenziali, quadri e staff di elevato livello professionale, per lo più legati da molti anni alla Società: risorse accuratamente selezionate, valorizzando le professionalità del territorio, in linea con le necessità della Società e del relativo business.

Oltre alle funzioni interne, la Società ha scelto di avvalersi, per l'operatività del Terminale, del supporto e della collaborazione di alcuni tra i più importanti operatori del settore: la società **ECOS**⁹ è responsabile della gestione operativa e dell'armamento del Terminale, mentre la società **Fratelli Neri**¹⁰ gestisce ed arma i mezzi navali e fornisce l'equipaggio degli stessi, a servizio del Terminale



1.3 I PUNTI FERMI DI OLT

Policy e Certificazioni

L'impegno per un miglioramento continuo dei propri processi e servizi, il dialogo con tutte le parti interessate, il rispetto delle leggi applicabili e dei principi sanciti dalle Convenzioni Internazionali a difesa dei diritti umani e dei lavoratori costituiscono le fondamenta su cui OLT incardina le proprie attività.

Per questo l'Azienda ha intrapreso un percorso volontario di rendicontazione e certificazione delle proprie performance delineato nel [Codice Etico](#), nella [Carta dei Valori](#), nella [Politica HSEQ](#) (Politica Health, Safety, Environment and Quality) e nella [Politica PIR](#) (Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti), che trova la propria attuazione nel Modello Organizzativo 231 e nel Sistema di Gestione Integrato adottato da OLT in conformità al D. Lgs. 105/15¹¹ e certificato in base a norme internazionali.



Sistema di gestione per la qualità



Sistema di gestione ambientale



Responsabilità sociale d'impresa



Sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori



Registrazione volontaria a un sistema comunitario di ecogestione e audit

Le politiche e i documenti definiti nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato¹², nonché le procedure correlate al Modello 231, vengono predisposte e approvate dall' Amministratore Delegato con l'ausilio delle funzioni competenti che ne garantiscono l'attuazione, coinvolgendo tutte le risorse di OLT.

⁹ Joint venture tra Fratelli Cosulich, società italiana attiva da oltre 150 anni nel settore dello shipping, e la società EXMAR Ship Management, gruppo operante nel trasporto del GNL in tutto il mondo.

¹⁰ Azienda livornese leader del settore, parte del Gruppo Neri, con più di 120 anni di storia nel settore.

¹¹ Attuazione della direttiva 2012/18/UE (Direttiva Seveso) relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

¹² Lo scopo del Sistema di Gestione è il seguente: Gestione dell'impianto di rigassificazione di Livorno. Controllo e monitoraggio dei processi di conduzione impianto e navi d'appoggio, gestite dagli outsourceur. Attività per la commercializzazione del servizio di rigassificazione.

Il Modello 231

Coerentemente con le proprie politiche societarie, volte alla tutela della legalità e all'etica nei rapporti commerciali e con i propri dipendenti e collaboratori, OLT ha adottato un [Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo](#) in conformità al D. Lgs. 231/01 anche al fine di fornire garanzia, a tutti gli stakeholder, di operare con l'obiettivo di prevenire gravi irregolarità di natura penale nello svolgimento della propria attività d'impresa.

Il Modello 231 - di cui è parte integrante il [Codice Etico](#) - individua le attività esposte al rischio di commissione dei reati inclusi nel citato Decreto, tra cui le tematiche connesse alla corruzione, i reati tributari, nonché reati in ambito di salute, sicurezza e ambiente e detta le principali regole di comportamento e le attività di controllo definite allo scopo di prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Il Modello 231 è periodicamente aggiornato, sulla base delle evoluzioni normative e organizzative di riferimento, e distribuito a tutte le parti interessate.

OLT ha istituito un Organismo di Vigilanza, composto da membri esterni alla struttura aziendale e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, cui è attribuito il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento.

A marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultimo aggiornamento del Modello 231; successivamente la società ha provveduto ad aggiornare alcune procedure interne ad esso correlate.

Nell'ambito del Modello 231 è disciplinata, altresì, la gestione delle segnalazioni di comportamenti illegittimi (Whistleblowing) riscontrati dai dipendenti o da terzi, garantendo l'anonimato di colui che effettua una segnalazione per impedire possibili ritorsioni o discriminazioni. Si sottolinea che nel triennio non si sono registrate segnalazioni in ambito del Modello 231. Tutti i dipendenti OLT hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione. In particolare, l'Amministratore Delegato e le principali funzioni apicali sono stati formati in materia di anticorruzione nell'ambito della formazione prevista con riferimento al Modello 231.

1.4 LA CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI

L'attività di OLT è soggetta ad un quadro regolatorio e normativo articolato sia dal punto di vista del mercato¹³ sia per quanto attiene alla normativa ambientale e di sicurezza applicabile.

In particolare, il Terminale è soggetto, dal punto di vista ambientale, a diverse procedure di valutazione degli impatti ambientali e di autorizzazione prescritte dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale) e dal punto di vista della sicurezza, in ragione dei quantitativi di sostanze pericolose presenti a bordo, all'applicazione del D. Lgs. 105/2015 (*Direttiva Seveso*) relativo al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Nell'ambito dell'approccio gestionale adottato ed in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile e dai provvedimenti autorizzativi in essere, OLT attua un piano di monitoraggio e

controllo che permette di verificare costantemente lo stato di conformità alle prescrizioni ambientali nonché gli aspetti di sicurezza.

L'adozione di un programma strutturato e periodico di audit di prima, seconda e terza parte, che coinvolge non solo OLT ma anche i suoi *outsourcer*, garantisce ulteriormente il monitoraggio del rispetto degli obblighi normativi e l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione Integrato e dei processi aziendali. Per il 2022 si sono registrati 13 audit ad OLT ed 11 agli *outsourcer*.

L'efficacia dell'approccio adottato è testimoniata dal fatto che nell'ultimo triennio non sono stati accertati, a carico di OLT, casi di violazioni a leggi e regolamenti, né episodi di corruzione così come non si sono registrate azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.

¹³ La rigassificazione rientra tra le attività soggette a regolamentazione da parte dell'AREPA che definisce la tariffa e i criteri di accesso al Terminale.

1.5 LA GESTIONE DEI RISCHI

Il rischio è l'effetto dell'incertezza che può produrre un cambiamento; la qualità di tale cambiamento è data dalla capacità di un'organizzazione di prevederlo e di indirizzarlo. I rischi, dunque, possono tramutarsi in opportunità, e la loro corretta gestione da strumento di "difesa" può evolvere in leva di crescita.

L'approccio alla gestione dei rischi rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione e la gestione dei principali rischi aziendali.

OLT, orientata a cogliere e valorizzare le opportunità di crescita offerte dal contesto in cui opera, ha adottato un approccio strutturato per la valutazione del rischio e l'identificazione delle azioni più opportune per la relativa gestione.

Attraverso un'attività di Risk Assessment, effettuata in coerenza a quanto previsto dai principi dello standard ISO 31001 con la collaborazione di tutta la struttura aziendale in ragione delle competenze di ognuno, e periodicamente aggiornata per essere in grado di anticipare scenari ed evoluzioni del contesto di riferimento, OLT è in grado di individuare le potenziali criticità e/o opportunità connesse alle proprie attività.

Il risultato è una mappatura articolata in 5 aree di rischio che interessano i diversi processi aziendali e sulle quali impattano diversi fattori riconducibili a 10 categorie.

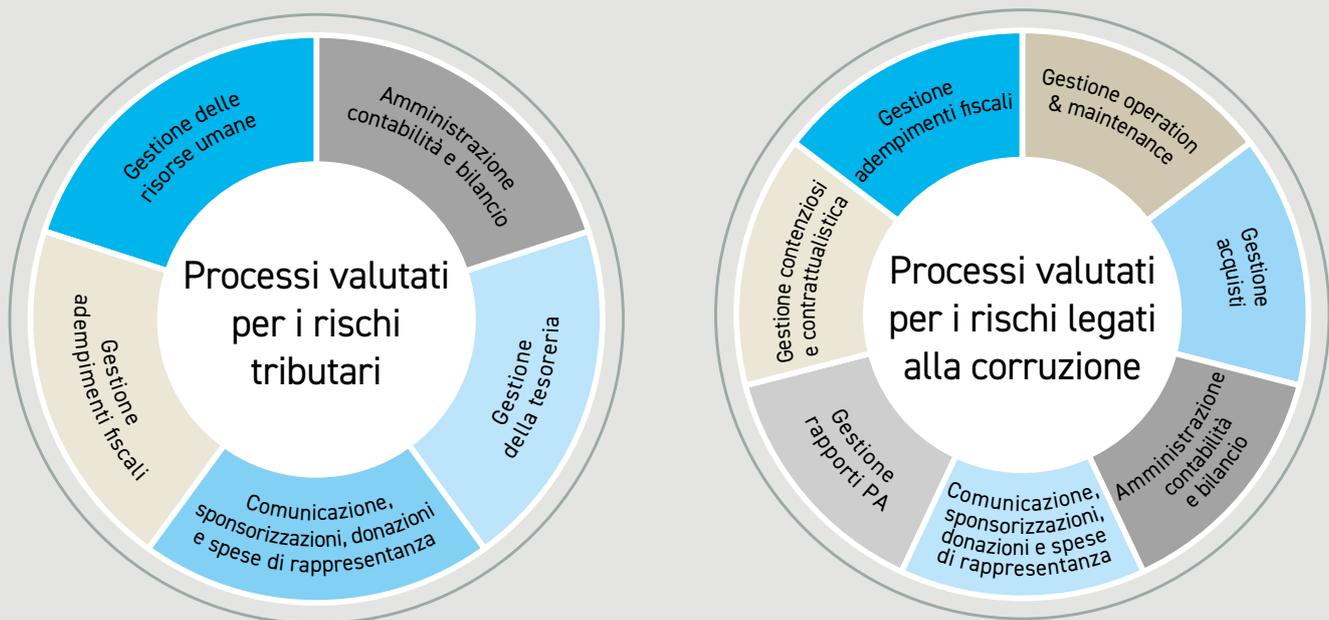
Processo di valutazione del rischio ed identificazione dei trattamenti



Per ciascuna tipologia di rischio vengono quindi individuati i presidi di controllo attuati per la relativa gestione ed eventuali piani di azione previsti per il trattamento del rischio residuo, al fine di ricondurlo a livelli ritenuti accettabili.

Con particolare riferimento ai rischi tributari e legati alla corruzione e ai processi maggiormente esposti a tali rischi, sono state implementate regole comportamentali idonee a garantire l'esercizio delle attività aziendali nel rispetto delle leggi e dei regolamenti. Ulteriori presidi di controllo sono garantiti da:

- procedure interne adeguatamente formalizzate e diffuse che disciplinano ruoli, responsabilità e modalità operative previste per lo svolgimento delle attività, garantendo la tracciabilità degli atti e delle operazioni;
- ripartizione delle responsabilità nella logica della segregazione dei compiti e nel rispetto del sistema dei poteri attribuiti nell'ambito della struttura organizzativa.



OLT è, e sarà nei prossimi anni, partecipe nell'abbattimento delle emissioni di GHG prodotte durante la normale attività dell'impianto e, a tal proposito, sta valutando soluzioni per raggiungere gli obiettivi fissati dalle principali linee guida e dagli incontri globali tenuti su questo tema¹⁴.

La tematica risulta particolarmente cara al Consiglio di Amministrazione ed ai Soci; la valutazione delle performance di OLT in termini di riduzione delle emissioni climalteranti rientra tra gli obiettivi assegnati al management. OLT ha intrapreso, infatti, un percorso di decarbonizzazione che si riflette negli obiettivi aziendali.

Nell'ambito di tale percorso, nel 2022, in analogia a quanto intrapreso dalle principali società che operano nel settore Oil & Gas, sono state sviluppate le attività che costituiscono le basi per definire la "road map" verso la riduzione delle emissioni climalteranti, al fine di consentire ad OLT di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità globale.

La valutazione dei cambiamenti climatici e dell'impatto associato ai rischi o alle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici per il Terminale è stata finalizzata a gennaio 2023 e nei prossimi mesi il risultato di tale analisi verrà incorporato nel sistema di gestione aziendale.

Ad oggi tra le implicazioni finanziarie per OLT dovute al cambiamento climatico, oltre agli investimenti connessi alle modifiche richieste dal progetto Small Scale LNG, che contribuisce alla riduzione delle emissioni di GHG, possono essere annoverati in totale c.a. 250.000 euro di costi sostenuti nel 2022 per le attività connesse alla gestione del climate change.

¹⁴ Confermato nella COP27 del 2022, l'obiettivo di contenere il riscaldamento climatico a +1,5°C rispetto all'era preindustriale.

1.6 OLT: I RISULTATI DI OGGI E GLI IMPEGNI DI DOMANI

Per garantire il proprio modello di business sostenibile, OLT si impegna a perseguire il miglioramento continuo sugli aspetti ESG (Environmental, Social, Governance) che rendono compatibile la crescita delle attività aziendali con la tutela della sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, OLT è impegnata in un percorso di ascolto e di dialogo con il territorio, da cui sono scaturite una serie di iniziative economiche e sociali a supporto della comunità, in particolare delle fasce più deboli.

Pertanto, la Direzione di OLT, per conseguire il miglioramento continuo, definisce obiettivi concreti e misura i risultati ottenuti, utilizzandoli per valutare l'efficacia delle proprie azioni.

È stata effettuata una valutazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) ai quali OLT contribuisce e potrà contribuire maggiormente in futuro. Sono stati analizzati tutti i 17 SDGs, con i relativi target, e sono stati identificati gli impegni di OLT che contribuiscono al loro raggiungimento, permettendo di selezionare i 10 obiettivi prioritari.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



La tabella mostra lo stato di avanzamento delle iniziative pianificate nei precedenti esercizi ed i principali obiettivi per il futuro, declinati in relazione ai Sustainable Development Goals (SDGs).

OBIETTIVI	ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2022	ATTIVITÀ PROGRAMMATE	SDGs	
OLT PER IL MERCATO				
Entro il 2023 Ampliamento dell'offerta commerciale del Terminale attivando il servizio di <i>Small Scale LNG (SSLNG)</i>	Modifica impiantistica	2023 - Collaudo ed avvio del servizio di <i>SSLNG</i> ¹⁵	 	
Entro il 2023 Aumento della capacità di rigassificazione	Iter autorizzativo	2023 - Conclusione dell'iter autorizzativo e successivo aumento della capacità		
OLT PER L'AMBIENTE				
GHG scope 1	Entro il 2025 "Climate change": definizione del piano di riduzione delle GHG con successivo sviluppo dei progetti di decarbonizzazione	Elaborazione dello Studio per la riduzione delle GHG	2023 - Implementazione studi di fattibilità 2023 - Definizione del piano di riduzione delle GHG 2023 - Comunicazione e condivisione dei risultati	
	Entro il 2025 Miglioramento della rendicontazione delle emissioni GHG	Raggiungimento del livello 3 del framework <i>OGMP2.0</i>	2023 - Raggiungimento del livello 3-4 del framework 2024 - Raggiungimento del livello 4 del framework 2023 - Raggiungimento del livello 4-5 del framework	
	Entro il 2024 Riduzione energetica attraverso l'utilizzo di lampade a induzione (0,9% rispetto al 2019 ¹⁶) e conseguente riduzione CO ₂ (0,47%)	Sostituito il 95% delle lampade esterne del modulo di prua e il 65% delle lampade esterne del modulo di poppa	2024 - Completamento sostituzione lampade e analisi della riduzione CO ₂ (0,47%)	
	Entro il 2025 Riduzione energetica (0,9% rispetto al 2019 ¹⁷) e conseguente riduzione CO ₂ (0,47%) attraverso un nuovo design delle pompe acqua mare	Modifica di 2 delle 6 pompe	2024 - Completamento sostituzione pompe modificate 2025 - Riduzione CO ₂ (0,47%)	
	Entro il 2024 Riforestazione e Compensazione di CO ₂	Manutenzione dell'area 1 (primo progetto del Monte Pisano): 5.348 ton CO ₂ sequestrate ¹⁸ Progettazione dell'area 2 (secondo progetto del Monte Pisano)	2023 - Riforestazione dell' area 2 (secondo progetto del Monte Pisano) e mantenimento delle aree riforestate	
		Manutenzione area comunale a Pisa: 148,6 ton di CO ₂ sequestrate totali ¹⁹	2023 - Manutenzione area comunale	
Realizzazione Area comunale a Livorno: 264 ton di CO ₂ sequestrate totali ²⁰		2023-2024 - Manutenzione area comunale		

15 Il servizio contribuisce ad una mitigazione delle CO₂ su scala nazionale.

16 Riduzione del 4% rispetto ai consumi 2019 escluso le macchine energivore.

17 Riduzione del 3% rispetto ai consumi delle pompe (anno di riferimento 2019).

18 Stima effettuata dalla Regione Toscana; quantitativo calcolato su 30 anni.

19 Stima effettuata dall'Università della Tuscia; quantitativo calcolato su 20 anni.

20 Stima effettuata dall'Università della Tuscia; quantitativo calcolato su 20 anni.

OBIETTIVI		ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2022	ATTIVITÀ PROGRAMMATE	SDGs
GHG scope 3	Entro il 2022 Riduzione del 10-15% (rispetto al 2019) delle emissioni di CO ₂ del Guardian Vessel, nave di servizio al Terminale	Riduzione del 24% di CO ₂ rispetto al 2019 mediante lo spegnimento di un motore durante il pattugliamento attorno al Terminale	Obiettivo concluso	
	Entro il 2023 Plastic Free	100% Terminale plastic free	2023 - Raggiungimento del 100% Plastic Free per i mezzi a supporto del Terminale	
OLT PER LE PERSONE				
Sicurezza	Ogni anno Riduzione del rischio di incidenti rilevanti attraverso piani di miglioramento annuali (PIR)	Miglioramenti organizzativi, di consapevolezza, manutenzione e monitoraggio in attuazione del Piano di Miglioramento della Politica PIR	Attuazione del Piano di Miglioramento annuale	 
	Entro il 2022 Miglioramento della cultura della Salute e della Sicurezza attraverso il programma LiHS - Leadership in Health and Safety	Coinvolgimento di personale OLT, ECOS e Fratelli Neri, con attività specifica nel 2022 di "Champions Forum"	Obiettivo concluso	 
Sociale	Entro il 2025 Sviluppare progetti condivisi con il territorio al fine di implementare le azioni di responsabilità sociale di impresa	Implementazione delle iniziative volte a rafforzare ed a strutturare le relazioni fra Azienda e territorio, basate su 5 aree tematiche (ambiente; giovani e formazione; sport, cultura e sociale; infanzia e salute; sicurezza e salute dei lavoratori) ²¹	Mantenere i progetti in essere e sviluppare nuovi progetti per le 5 aree tematiche	    
	Entro il 2024 Sviluppo di attività e progetti legati all'accettazione della diversità e alla promozione dell'inclusione	Progetto di valorizzazione del personale "Empower our Energy" Definita proposta per smart working (accordo aziendale)	2023 - Implementazione miglioramenti del progetto "Empower our Energy" 2024 - Sviluppo di nuove iniziative	 

²¹ Per maggiori informazioni si rimanda alle iniziative descritte nel paragrafo 4.3.2 "Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità".



Mercato del GNL e
transizione energetica



Qualità del Servizio



Impatti Economici



Etica e integrità:
Flussi finanziari con la
Pubblica Amministrazione
e attività di lobbying



Pratiche
occupazionali
e tutela del lavoro



**OLT PER
IL MERCATO**

2

2 OLT PER IL MERCATO

2.1 IL RUOLO DEL GNL E LE INIZIATIVE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA NEI MERCATI DEL GAS

Il GNL ricopre un ruolo di primo piano nel mercato del gas nazionale ed europeo, in quanto contribuisce alla sicurezza delle forniture, alla diversificazione e alla concorrenzialità delle fonti di approvvigionamento del gas.

In Italia, nel periodo 2016-2021, le importazioni di GNL hanno costituito una quota relativamente costante dell'offerta complessiva di gas²². A partire dalla seconda metà del 2021, il contesto di mercato del gas naturale è stato caratterizzato da un'alta volatilità e da un aumento dei prezzi, influenzati dalle dinamiche del mercato internazionale del GNL.

Il 2022 ha segnato poi un cambio di passo: il contributo del GNL è, infatti, notevolmente aumentato in seguito al conflitto tra Russia e Ucraina, che ha imposto un ripensamento delle fonti di approvvigionamento del gas, e un ridimensionamento delle importazioni via gasdotto a causa delle incertezze derivanti dalla brusca diminuzione delle forniture di gas dalla Russia.

Per far fronte alla nuova situazione sono state adottate una serie di iniziative – a livello nazionale ed europeo – per incrementare la disponibilità di gas, favorendo l'ingresso di volumi aggiuntivi dai punti di interconnessione con sistemi di Paesi extraeuropei, e il riempimento degli stoccaggi nel breve termine.

Per quanto riguarda le misure adottate a livello europeo, la comunicazione della Commissione Europea dell'8 marzo 2022 (REPower EU) delinea un quadro di iniziative per affrancare l'Europa dai combustibili fossili russi prima del 2030 e per rispondere all'aumento dei prezzi dell'energia in Europa e ricostituire le scorte di gas. La comunicazione individua due aree di azione principali: misure per affrontare l'emergenza e misure di medio-lungo periodo per eliminare la dipendenza dalle fonti fossili fornite dalla Russia, che includono, tra l'altro, la diversificazione degli approvvigionamenti di gas, grazie all'aumento delle importazioni da fornitori non russi e all'aumento dei volumi di produzione e di importazione di biometano e idrogeno rinnovabile.

È attualmente in corso di valutazione da parte degli Stati membri la proposta della Commissione Europea di trasformare l'attuale Quadro temporaneo in uno strumento a supporto della transizione verde dell'economia europea, ampliandone l'ambito di applicazione ed estendendone la durata fino al 31 dicembre 2025.

La capacità di importazione totale di GNL dell'Unione Europea ammonta a circa 157 miliardi di metri cubi, pari a circa il 40% della domanda totale di gas dell'Unione²³. Diversi Stati membri, tra cui l'Italia, nel corso del 2022 hanno deciso di investire in ulteriore sviluppo della capacità di rigassificazione, per aumentare la sicurezza e la flessibilità del sistema gas.

2.2 AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE DEL TERMINALE

In considerazione della necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale e della necessità di incrementare la capacità di rigassificazione disponibile, OLT ha effettuato la verifica tecnica in merito alla fattibilità di poter incrementare la capacità di rigassificazione annuale dagli attuali 3,75 miliardi di Sm³ fino a circa 5 miliardi di Sm³.

L'incremento della capacità di rigassificazione non comporta modifiche impiantistiche, ma un maggiore utilizzo dell'impianto esistente con incremento dei quantitativi di GNL scaricati e rigassificati; non è prevista alcuna variazione del numero degli accosti di navi metaniere rispetto a quelli attualmente autorizzati né variazioni della taglia delle navi autorizzate²⁴.

Per garantire una maggiore flessibilità impiantistica e logistica e per ottimizzare i tempi di scarica è stato considerato l'aumento della portata di rigassificazione oraria. Per assicurare che l'impianto sia tecnicamente in grado di fare fronte a tale aumento sono state fatte delle verifiche del design a diverse portate orarie.

22 Rapporto sul monitoraggio dei contratti di approvvigionamento destinati all'importazione di gas in Italia (cfr. in particolare il comma 3.3 della deliberazione 252/2022/I/GAS del 9 giugno 2022).

23 Fonte dei dati: Eurostat.

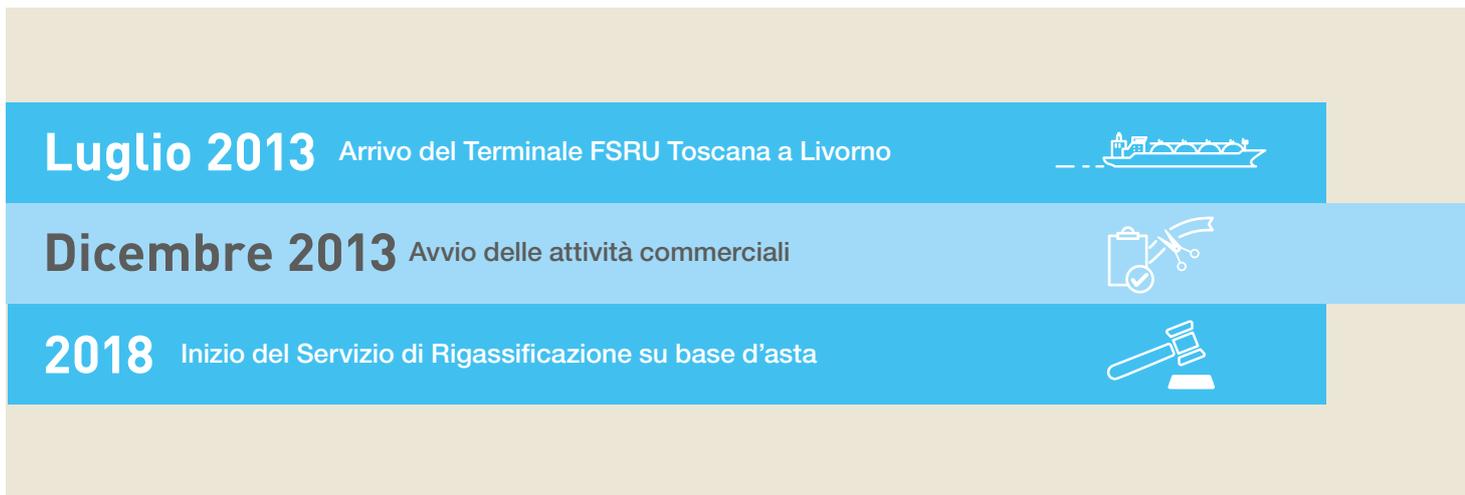
24 Navi fino ad un massimo di circa 180.000 m³, classe "New Panamax".

A seguito delle verifiche tecniche, il 2 agosto 2022 è stato avviato l'iter autorizzativo con l'invio della richiesta al MITE²⁵. Con la delibera n. 1135 del 10 ottobre 2022, la Regione Toscana ha espresso parere favorevole per l'aumento della capacità di rigassificazione del Terminale e il 27 dicembre 2022 il MASE ha emanato il *Decreto VIA*²⁶ con il quale ha espresso giudizio favorevole all'aumento di capacità di rigassificazione.

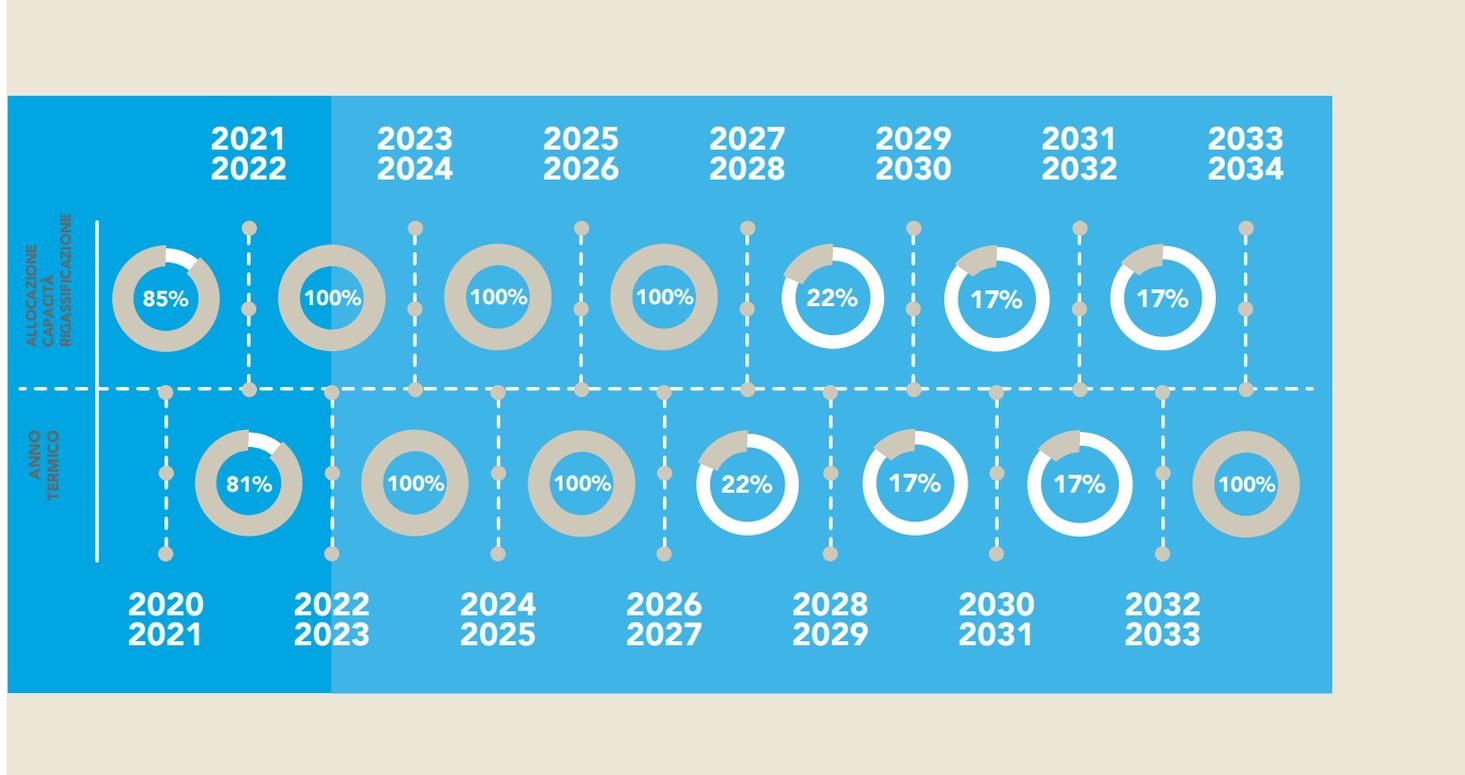
A seguito dell'emanazione del *Decreto VIA*, il 30 dicembre 2022 è stata riattivata l'istruttoria per l'autorizzazione finale che è in via di finalizzazione.

Parallelamente al percorso autorizzativo, OLT ha messo in consultazione il proprio Codice di Rigassificazione, in cui sono state introdotte le modifiche necessarie per consentire l'offerta di capacità aggiuntiva.

2.3 I SERVIZI OFFERTI



Utilizzo del Terminale ed attuale allocazione dei prossimi anni termici



²⁵ Ministero della Transizione ecologica (MITE), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

²⁶ OLT ha introdotto la richiesta di aumento di capacità all'interno del procedimento autorizzativo già avviato per l'aumento degli accosti delle navi small scale.

Sistema di Wobbe Index, che permette di correggere la qualità del GNL in termini di potere calorifico adattandola alle specifiche richieste della rete nazionale; questo consente la ricezione della maggior parte del GNL prodotto al mondo

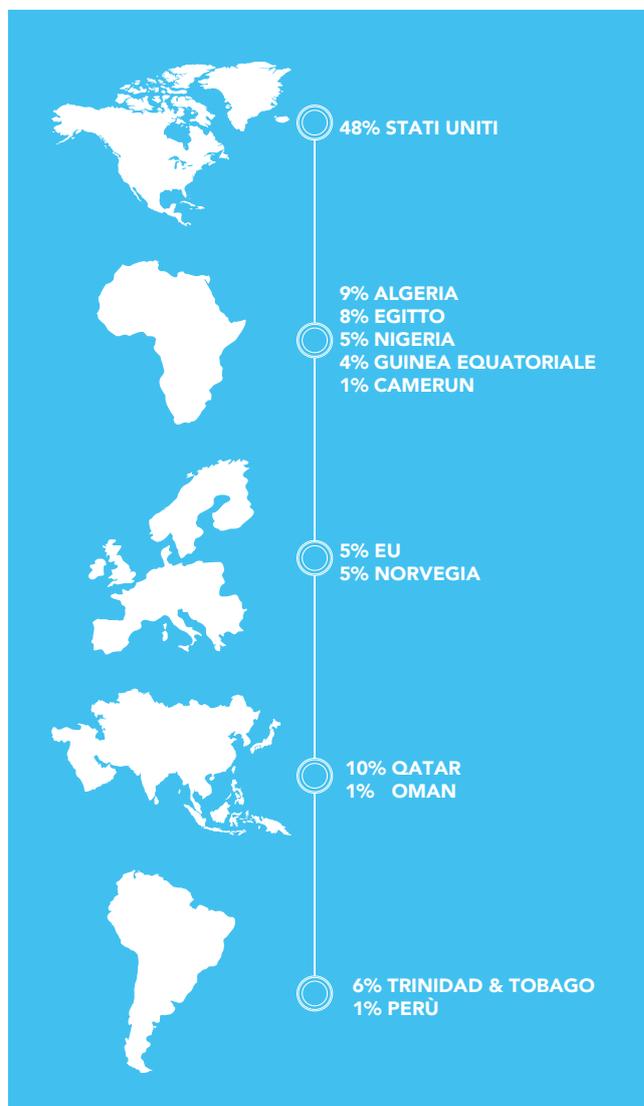


Il Terminale è autorizzato a ricevere circa il 90% dell'attuale flotta di metaniere esistente, in particolare quelle con capacità tra 65.000 e 180.000 m³ (o equivalenti alla classe denominata "New Panamax")

OLT mette a disposizione la massima capacità e flessibilità del Terminale, sia dal punto di vista della capacità di carico delle navi metaniere ricevibili, sia per la qualità e la provenienza del GNL, garantendo al contempo livelli elevati di sicurezza e sostenibilità ambientale.

Grazie a queste caratteristiche, il Terminale rappresenta un'importante garanzia per la diversificazione degli approvvigionamenti e per la sicurezza energetica del Paese, contribuendo in maniera significativa a mitigare i rischi geopolitici come quelli verificatisi nell'ultimo anno.

Il contributo che FSRU Toscana fornisce alla diversificazione degli approvvigionamenti è confermato dalla ricezione di carichi di GNL provenienti dai maggiori Paesi esportatori quali Algeria, Camerun, Egitto, Guinea Equatoriale, Nigeria, Norvegia, Oman, Perù, Qatar, Trinidad e Tobago e Stati Uniti.



2.3.1 Il Servizio di Rigassificazione

Il servizio di rigassificazione comprende la ricezione delle navi metaniere, lo scarico del GNL nei serbatoi del Terminale e la riconsegna di quanto rigassificato al punto di ingresso della Rete Nazionale oppure presso il *Punto di Scambio Virtuale (PSV)*.

Il servizio di rigassificazione viene offerto da OLT sulla base di regole di accesso definite in modo trasparente e non discriminatorio e raccolte nel [Codice di Rigassificazione](#)²⁷ approvato dall'ARERA.

L'attuale meccanismo di allocazione di capacità di rigassificazione tramite procedure concorsuali²⁸ definisce le modalità di offerta e i criteri di definizione del prezzo di riserva per ciascun processo di conferimento.

Dal 10 aprile 2018, attraverso la *Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (PAR)* gestita dal Gestore Mercati Energetici (GME), gli utenti del Terminale possono inserire le proprie offerte per tutti i processi di conferimento – pluriennali, annuali ed infra-annuali – offerti secondo quanto previsto dal Codice di Rigassificazione.

Negli anni solari 2020, 2021 e 2022 sono stati allocati rispettivamente 38, 30 e 41 slot di scarica sui 41 offerti.

Servizio di rigassificazione

	2020	2021	2022
Slot allocati	38	30	41
Metri cubi liquidi scaricati	5.239.792	2.255.137	6.020.750
Gas Naturale immesso in rete (Sm ³)	3.139.415.371	1.363.451.946	3.623.273.357

Le condizioni di mercato e il particolare contesto geopolitico hanno consentito la piena allocazione della capacità di rigassificazione nel 2022 e l'assegnazione, nelle aste annuali e pluriennali, per i prossimi 7 anni: tutta la capacità disponibile per gli *Anni Termici 2022/2023* e *2023/2024*, oltre l'80% della capacità fino al *2026/2027* e il 5% della capacità negli *Anni Termici 2027/2028* e *2028/2029*. Inoltre, le aste annuali e pluriennali con manifestazione di interesse tenutesi nell'aprile 2023 si sono concluse con successo con il 100% della capacità assegnata, per il primo prodotto offerto.

Grazie ai risultati di queste aste, la capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di Sm³ all'anno (attualmente autorizzata) è stata completamente assegnata fino all'*Anno Termico 2026/2027*, con un'assegnazione minore fino all'*Anno Termico 2033/2034*.

OLT mette a disposizione degli utenti del Terminale ulteriori servizi di flessibilità – nomina e rinomina del proprio profilo di riconsegna, stoccaggio prolungato di GNL all'interno dei serbatoi del Terminale e servizio di *Virtual Liquefaction* – permettendo loro di cogliere le opportunità del mercato.

Rigassificazione:



procedimento attraverso il quale il gas naturale liquefatto (pressione atmosferica e temperatura circa a -160°C), trasportato via nave e stoccato in impianti di rigassificazione, viene riportato allo stato gassoso mediante scambio termico. La variazione di temperatura avviene in genere tramite lo scambio termico in fasci tubieri tra gas liquido e acqua di mare, che cede il proprio calore al gas; la pressione invece viene ridotta tramite l'espansione del gas in appositi serbatoi. A questo punto il gas può essere immesso nella rete di distribuzione nazionale.

27 Documento contenente l'insieme delle regole per l'accesso e l'utilizzo del servizio di rigassificazione prestato dal Terminale nonché gli standard di qualità del servizio.

28 Introdotta nel 2017 dalla Deliberazione 660/2017/R/gas dell'ARERA.

2.3.2 I Servizi di Emergenza stabiliti dal MASE

Annualmente il MASE stabilisce la misura più adatta da adottare per la gestione delle emergenze energetiche. In particolare, il Servizio di Peak Shaving è una delle misure di emergenza stabilite dal Ministero della Sicurezza Energetica nell'ambito del "Piano di Emergenza" per fronteggiare particolari situazioni sfavorevoli per il Sistema Nazionale del Gas.

Attraverso l'attivazione di questo servizio, in caso di emergenza durante il periodo invernale, è possibile rigassificare e immettere in rete, con breve preavviso, il GNL precedentemente scaricato e stoccato nei serbatoi dei terminali, per fare fronte a richieste di punta del sistema relative ad un periodo limitato di tempo.

Nell'ultimo triennio, nonostante il Servizio di Peak Shaving non sia stato sempre richiesto dal MASE, OLT ha comunque contribuito in termini di sicurezza degli approvvigionamenti durante il periodo invernale attraverso la ricezione costante di carichi di GNL.

2.3.3 Il Servizio di Small Scale LNG

Il gas naturale (in forma gassosa o liquefatta) si sta dimostrando di fondamentale importanza per una transizione sostenibile di tutto il comparto energetico e dei trasporti.

In particolare, a livello europeo e nazionale, si vuole favorire la diffusione del GNL per supportare la strategia di diversificazione dei combustibili meno inquinanti ad uso navale²⁹.

Il servizio di *Small Scale LNG (SSLNG)* può dare il proprio contributo nella riduzione dell'impatto ambientale nel settore dei trasporti marittimi e terrestri, aggiungendo un importante tassello alla logistica energetica, permettendo di completare la filiera che consente l'utilizzo del GNL come combustibile sostenibile e in grado di abbattere le emissioni inquinanti e climalteranti nel trasporto pesante terrestre e in quello marittimo, oltre che per usi industriali e civili nelle aree non servite dalla rete di trasporto nazionale.

Il servizio di *SSLNG* prevede che piccole navi metaniere possano caricare il GNL direttamente presso il Terminale FSRU Toscana, per rifornire le navi a GNL o per consegnarlo ai depositi costieri all'interno dei porti del Mediterraneo, dove possono rifornirsi sia le imbarcazioni, sia i mezzi terrestri pesanti che utilizzano il GNL per l'autotrazione. Gli utenti del Terminale hanno la possibilità di approvvigionarsi di GNL da dedicare a questo servizio attraverso la consegna di una nave metaniera grande, attraverso scambi con altri utenti del Terminale oppure attraverso il servizio di *Virtual Liquefaction*.

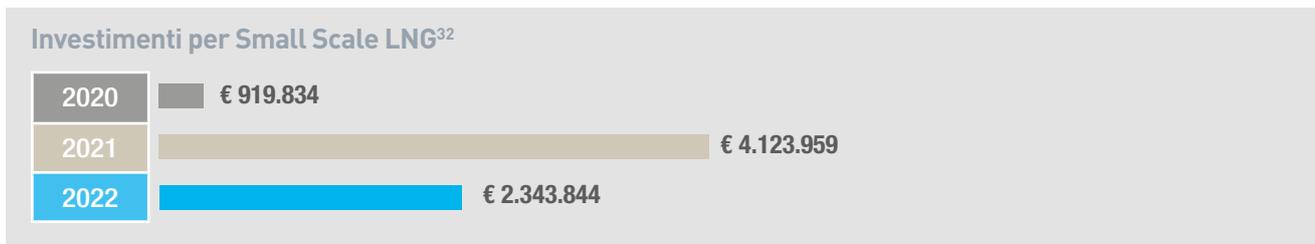
In tale contesto si inserisce il Decreto Semplificazioni³⁰ secondo cui la Sardegna potrebbe diventare, a breve, un'area pilota con la creazione della prima pipeline virtuale – ovvero un collegamento virtuale via nave per il gas - per alimentare il suo comparto industriale e sviluppare il settore marittimo in chiave green.

L'8 ottobre 2020 OLT ha ricevuto l'autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico (oggi MASE) di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e d'intesa con la Regione Toscana, per poter effettuare i lavori di modifica del Terminale, finalizzati ad offrire il servizio di caricamento di piccole navi metaniere. A seguito di uno studio sulla logistica che ha approfondito le capacità ricettive del Terminale, OLT ha deciso di aumentare la flessibilità e l'efficienza del Terminale, intraprendendo un nuovo percorso autorizzativo per consentire l'accosto fino a 122 navi *Small Scale LNG carriers (SSLNGc)* all'anno, ovvero navi di piccole dimensioni.

Il 30 dicembre 2022 il MASE ha emanato il Provvedimento di compatibilità ambientale (*Decreto VIA*) con il quale ha espresso giudizio favorevole all'aumento del numero di accosti per il servizio di Small Scale LNG. OLT è attualmente in attesa dell'autorizzazione conclusiva dell'intero procedimento.

Le modifiche impiantistiche per offrire il servizio di *SSLNG* che riguardano il lato sinistro del Terminale, dove sono già presenti i principali elementi per l'allibo e per lo scarico, sono concluse, le attività in corso sono relative alla fase di pre-commissioning, alla quale seguiranno i collaudi a freddo con la prima operazione di discarica.

Nel 2022 ammontano a oltre 2 milioni di euro gli investimenti infrastrutturali di OLT sul progetto Small Scale LNG³¹, e rappresentano il 19% del totale degli investimenti dell'anno, pari a 12,6 milioni di euro.



²⁹ Il Mar Mediterraneo è stato designato come area di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo e particolato (Sulphur Emission Control Area - SECA) durante la 79esima sessione del Marine Environment Protection Committee (MEPC). La designazione sarà effettiva dal 1° maggio 2025. A partire da tale data le navi dovranno utilizzare in tutto il Mare Nostrum carburante per uso marittimo a ridotto contenuto di zolfo.

³⁰ Legge 11 settembre 2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni).

³¹ Durata prevista dell'investimento fino al 2033, data di fine vita dell'impianto.

³² I dati includono, oltre ai lavori per le modifiche a bordo del Terminale, anche i costi accessori capitalizzati (es. permessi, studi di fattibilità, consulenti, costi del personale).

2.4 LA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO

OLT ha adottato una politica volta al raggiungimento e al mantenimento di un elevato standard qualitativo, così da garantire a tutti gli utenti un alto grado di affidabilità nell'erogazione del Servizio di Rigassificazione, nel rispetto della sicurezza e dell'ambiente.

Nei tre anni di rendicontazione è stata sempre garantita l'erogazione del servizio e la ricezione dei carichi nella finestra d'arrivo programmata è sempre stata superiore al 90%³³, garantendo comunque la ricezione annuale del 100% dei carichi programmati.

Nel [Codice di Rigassificazione](#) sono indicati i principi di qualità che regolano l'erogazione del servizio e i relativi standard di qualità commerciale e tecnica.

OLT si è dotata di processi dedicati al monitoraggio della soddisfazione dei clienti e alla gestione dei reclami.

Per il 2022 gli utenti del Terminale, tramite il questionario di soddisfazione dei clienti, hanno espresso un giudizio positivo sulla qualità del servizio offerto e sul supporto dato loro nelle attività commerciali. Il questionario riporta una scala di valutazione da 0 a 5 suddivisa in aree tematiche ed una valutazione è considerata sufficiente se superiore a 3.

Il rating complessivo ottenuto per il 2022 è risultato pari a 4,33.

Infine, OLT non tratta dati sensibili dei clienti e, comunque, non si sono mai verificati casi di perdita di dati.

Principi di qualità del servizio

Sicurezza, salute e ambiente

Erogazione del Servizio di Rigassificazione nel rispetto della sicurezza, dell'ambiente e della salute.

Partecipazione

Procedura di aggiornamento del Codice di Rigassificazione aperta alla partecipazione di tutti i soggetti titolati.

Informazione

Disponibili per ciascun Utente le informazioni inerenti il proprio Contratto di Capacità e le altre informazioni rilevanti relative al rapporto con OLT.

Efficienza del Servizio di Rigassificazione

Adottare soluzioni idonee ad adeguare il Servizio di Rigassificazione alle esigenze di mercato.

Continuità del Servizio di Rigassificazione

- Limitare le conseguenze di interruzioni del Servizio di Rigassificazione
- Comunicare agli Utenti tali interruzioni
- Adottare le misure necessarie al ripristino del Servizio

Imparzialità di trattamento

Rispetto dei principi di obiettività, neutralità, trasparenza ed imparzialità e non discriminatorietà nell'esercizio del Terminale e nelle attività aziendali.

2.5 LA CATENA DEL VALORE

2.5.1 Il nostro contributo alla crescita

Generare valore adottando iniziative e comportamenti che consentano alla Società di operare con successo nel mercato di riferimento, ottenendo risultati sostenibili e garantire una distribuzione equilibrata verso i propri stakeholder del valore, che gli stessi, direttamente o indirettamente, hanno concorso a produrre: questo il contributo di OLT alla crescita del valore economico.

Attraverso l'analisi del valore economico distribuito si vuole evidenziare il flusso di risorse indirizzato ai propri dipendenti, ai propri fornitori di beni, servizi e capitali, alla Pubblica Amministrazione e al territorio di riferimento.

³³ La percentuale fa riferimento al caso in cui la ricezione del carico sia avvenuta nella finestra di arrivo programmata o comunque senza che il ritardo o l'anticipo producessero alcuna conseguenza sugli altri carichi. Il rispetto della finestra di arrivo per la ricezione dei carichi è influenzato dalle condizioni meteo.

Valore generato e distribuito

	2020	2021	2022
Valore Trattenuto (migliaia di euro)	49.231	42.161	50.278
Valore Generato (migliaia di euro)	122.788*	114.285*	113.951
Valore Distribuito (migliaia di euro)	73.558*	72.124*	116.106
Costi Operativi	48.817 66,4%*	48.906 67,8%*	91.594 78,9%
Dipendenti	1.825 2,5%	1.817 2,5%	2.435 2,1%
Comunità Locale	63 0,1%	93 0,1%	123 0,1%
Finanziatori	634* 0,9%	334* 0,5%	5.988 5,2%
Azionisti	21.254 28,9%*	19.704 27,3%*	12.983 11,2%
Pubblica Amministrazione	965 1,3%	1.270 1,8%	2.983 2,6%

*Dati modificati: diversamente dagli anni precedenti i cui veniva riportato il valore netto, il valore distribuito ai finanziatori è considerato al lordo dei proventi finanziari, che concorrono alla determinazione del Valore generato.

Nel 2022, il valore economico generato da OLT è stato di oltre 166 milioni di euro, di cui il 30% trattenuto dalla Società e il 70% ridistribuito per lo più a fornitori di beni e servizi, sotto forma di costi operativi (78,9%). L'incremento rispetto agli anni precedenti è riconducibile oltre che al pieno utilizzo del Terminale, all'elevato livello dei prezzi di aggiudicazione della capacità di rigassificazione, risultanti dal meccanismo delle aste introdotto dall'ARERA.

In relazione al valore distribuito, mentre risulta sostanzialmente stabile, in termini percentuali, la quota distribuita ai dipendenti e alla comunità locale, si registra una flessione nella quota distribuita agli azionisti³⁴ ed un incremento della quota distribuita ai finanziatori³⁵, per effetto di un'operazione di rifinanziamento del debito societaria siglata nel giugno 2022.

L'incremento della quota distribuita alla Pubblica Amministrazione³⁶ è riconducibile alle maggiori imposte dovute in relazione ai maggiori utili realizzati nel 2022.

L'incremento significativo dei costi operativi risulta invece riconducibile a maggiori costi passanti legati al trasporto e al GN consumato per la produzione di energia elettrica consumato. Tali costi sono riaddebitati agli utenti, pertanto l'incremento trova esatta corrispondenza tra i ricavi 2022.

OLT non eroga contributi politici di alcun tipo. Nel triennio ha potuto contare sull'assistenza finanziaria ricevuta dalla Pubblica Amministrazione sotto forma di sgravi fiscali e crediti di imposta per un totale di € 561.019 di cui, per quel che riguarda gli sgravi fiscali, 539.215 € nel 2020 per stralcio del saldo Irap correlabile alla pandemia Covid-19.

Allo stesso tempo, nel triennio 2020-2022, OLT ha corrisposto al demanio complessivamente circa 1,5 milioni di euro per l'occupazione dell'area demaniale marittima da parte del Terminale.

Altri flussi finanziari con la Pubblica Amministrazione

	2020	2021	2022
Assistenza finanziaria ricevuta dalla PA	€ 540.965	€ 15.728	€ 4.326
Contributi corrisposti per concessione demaniale dell'area marittima	€ 506.617	€ 497.244	€ 536.775

34 Interessi sui finanziamenti soci in essere.

35 Obbligazionisti sistema e bancario.

36 Imposte dirette e indirette al netto di imposte anticipate e differite.

L'approccio fiscale di OLT si ispira ai valori di trasparenza, onestà e legalità. Per garantire l'applicazione di tali valori la Società ha adottato procedure che garantiscono il controllo dei rischi tributari e fiscali e la *Tax Compliance*, anche attraverso il supporto di professionisti esterni.

Il processo di determinazione delle imposte garantisce la segregazione dei ruoli tra le diverse figure coinvolte. La verifica della correttezza dei dati fiscali è demandata al dipartimento Amministrazione e Finanza, prima di ulteriore verifica da parte della Società di Revisione.

L'approccio nei confronti dell'*advocacy* in materia fiscale adottato da OLT prevede il ricorso a studi tributari e legali di rilevanza nazionale ed internazionale, ogni qual volta si presenti un quesito fiscale da risolvere o una particolare operazione da porre in essere. I rapporti con le Autorità fiscali sono comunque improntati a criteri di massima collaborazione e trasparenza; data la complessità ed unicità del business, negli anni la Società si è spesso trovata di fronte alla necessità di presentare interPELLI per avere indicazioni direttamente dall'Agenzia delle Entrate in merito alla modalità più opportuna per impostare fiscalmente determinate operazioni.

2.5.2 La partnership con i fornitori

OLT opera per costruire un sistema di partnership con i fornitori basato su regole chiare e trasparenti, fattori centrali per il mantenimento della qualità dei servizi, la tutela ambientale e, soprattutto, la sicurezza dei lavoratori e delle comunità.

La qualifica preventiva di fornitori e sub-fornitori è un elemento fondamentale del processo di approvvigionamento. I criteri di qualifica adottati tengono conto del possesso, da parte dei fornitori, di adeguati standard tecnico-professionali, economico-finanziari, di salute e sicurezza, ambientali e di compliance, nonché della capacità di soddisfare i requisiti di responsabilità sociale previsti dallo Standard SA8000.

A fornitori e *outsourcer* è richiesta la condivisione dei principi espressi nella Politica HSEQ, nella Carta dei Valori, nel [Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231](#) e nel [Codice Etico](#) di OLT.

Le performance dei fornitori vengono annualmente monitorate e valutate per assicurare il corretto adempimento dei contratti e la conformità alle politiche e procedure di OLT.

Inoltre, le procedure interne che disciplinano il processo degli acquisti definiscono i criteri per identificare le categorie di forniture considerate critiche per i loro potenziali impatti sulla conformità del servizio erogato da OLT o per potenziali ricadute sulla conformità normativa o regolamentare di OLT. Tutti i fornitori di acquisti considerati critici vengono qualificati per gli standard di qualità, ambiente sicurezza e sociale. Nel 2022 sono risultati soggetti a valutazione su tali aspetti 43 fornitori (100% dei fornitori critici) qualificati in base a standard di qualità, ambiente, sicurezza e sociale. Per i fornitori di beni e servizi attivi che rientrano nelle categorie di "fornitura critica", è prevista un'ulteriore valutazione triennale³⁷ volta ad individuare i fornitori da sottoporre a controlli annuali sugli aspetti SA8000. Nel 2022 sono risultati soggetti a valutazione annuale sugli aspetti SA8000 quattro fornitori, che rappresentano la totalità dei fornitori da assoggettare a tale valutazione.

In base alle valutazioni effettuate nessun fornitore è mai risultato esposto a rischi significativi con riferimento agli aspetti concernenti la libertà di associazione, il lavoro minorile, il lavoro forzato e, più in generale, il rispetto dei diritti umani.

OLT contribuisce significativamente all'economia locale offrendo a tutte le imprese del territorio regionale e della provincia di Livorno e Pisa, nel rispetto dei principi di concorrenzialità, un'equa opportunità di concorrere per la fornitura dei beni e servizi necessari alla gestione del business aziendale e del Terminale.

Nell'ultimo triennio la spesa verso fornitori e *outsourcer* della provincia di Livorno si è attestata a oltre il 99 % della spesa verso fornitori della regione Toscana.

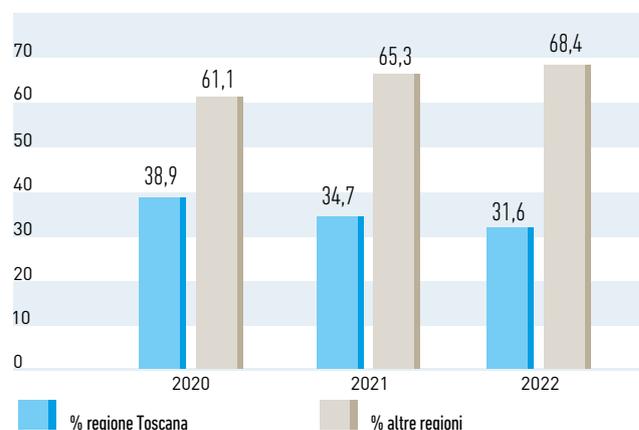
Di particolare rilevanza, nel parco fornitori qualificati, gli *outsourcer* che operano sul Terminale e a supporto dello stesso, e i fornitori di servizi e consulenze tecniche legate alle performance del Terminale.

Requisiti di Responsabilità Sociale



- 1 Lavoro Infantile
- 2 Lavoro Forzato o Obbligato
- 3 Salute e Sicurezza
- 4 Libertà di Associazione e Diritto alla Contrattazione Collettiva
- 5 Discriminazione
- 6 Pratiche Disciplinari
- 7 Orario di Lavoro
- 8 Retribuzione
- 9 Sistema di Gestione

Distribuzione territoriale della spesa verso fornitori qualificati



³⁷ I criteri di valutazione di un fornitore sugli aspetti SA8000 sono: settore merceologico, sfera di influenza di OLT, analisi dei dati storici, valutazione dei rischi in ambito SA8000.



Consumi energetici



Lotta ai cambiamenti climatici



Qualità dell'aria



Effetti sulla biodiversità



Gestione dei rifiuti



**OLT PER
L'AMBIENTE**

3

3 OLT PER L'AMBIENTE

Il Terminale FSRU Toscana svolge le sue attività nel pieno rispetto per l'ambiente.

Il progetto ha ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni ambientali³⁸. Le risultanze dei procedimenti VIA e AIA hanno evidenziato la possibilità di una reale coesistenza dell'unità galleggiante con l'ecosistema presente nell'area geografica interessata dalla presenza del Terminale. Sono stati identificati e analizzati gli aspetti ambientali legati alle attività del Terminale e sono state predisposte le misure di mitigazione necessarie ed opportune per minimizzarne gli impatti sulle diverse matrici ambientali coinvolte.

La Società persegue il miglioramento delle proprie performance mediante la continua ricerca di migliori organizzative ed impiantistiche, seguendo la filosofia delle *Best Available Techniques* (BAT). Tutte le attività con una ricaduta sull'ambiente, attuale o potenziale, sono regolarmente monitorate attraverso il Sistema di Gestione Integrato ed attuando un attento Piano di Monitoraggio e Controllo.

In questo capitolo si analizzano le prestazioni dell'Organizzazione relativamente alle tematiche che sono risultate più rilevanti a seguito dell'analisi di materialità. Per una trattazione completa delle prestazioni ambientali di OLT si rimanda alla [Dichiarazione Ambientale](#)³⁹ predisposta in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento EMAS. Per approfondimenti sugli standard, le ipotesi e/o gli strumenti di calcolo utilizzati per la raccolta ed elaborazione dei dati ambientali si rimanda alla nota metodologica in appendice.

3.1 CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI CLIMALTERANTI

3.1.1 Consumi energetici

Energia consumata

L'energia elettrica utilizzata dal Terminale è totalmente autoprodotta⁴⁰ grazie a quattro turbogeneratori a vapore, alimentati da caldaie che sfruttano i vapori di GNL, e a generatori diesel utilizzati solo in caso di necessità e/o emergenza. Il Terminale FSRU Toscana è infatti caratterizzato da un sistema di autosostentamento energetico che consente di ottimizzare i consumi compensando interamente l'energia elettrica utilizzata con quella prodotta.

Energia Elettrica prodotta e consumata all'interno dell'Organizzazione

	2020	2021	2022
Energia elettrica (MWh)	67.067	53.111	71.666
Energia elettrica (GJ)	241.441	191.199	257.997

L'aumento nel 2022 del consumo energetico è dovuto all'aumento dell'attività di rigassificazione registrata, contrastato al decremento del 2021.

Il consumo di energia primaria necessario a garantire l'operatività del Terminale, per ragioni impiantistiche, è correlato esclusivamente all'utilizzo di fonti non rinnovabili: il Gas Naturale (GN) per il funzionamento delle due caldaie a vapore asservite ai turbogeneratori e, in misura inferiore, il *Marine Gas Oil* (MGO)⁴¹ utilizzato in condizioni di non normale operatività o di emergenza.

Il consumo di GN mostra un andamento analogo a quello della produzione di energia elettrica, in quanto i due valori sono direttamente correlati.

Energia prodotta e consumata all'interno dell'Organizzazione

	2020	2021	2022
Gas naturale – GN (GJ)	1.446.584	1.326.293	1.599.482
Marine Gas Oil – MGO (GJ)	5.324	3.712	7.107
Totale (GJ)	1.451.907	1.330.004	1.606.589

Discorso diverso per il MGO, per il 2022 il maggior utilizzo di MGO è dovuto ad un'avaria di uno dei quattro turbogeneratori a vapore installati sul Terminale, che ha portato, quindi, all'utilizzo del generatore diesel in modo continuativo per circa 6 giorni per la produzione di energia elettrica in condizioni di non normale operatività, in conformità al *Decreto AIA*.



38 In particolare: Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

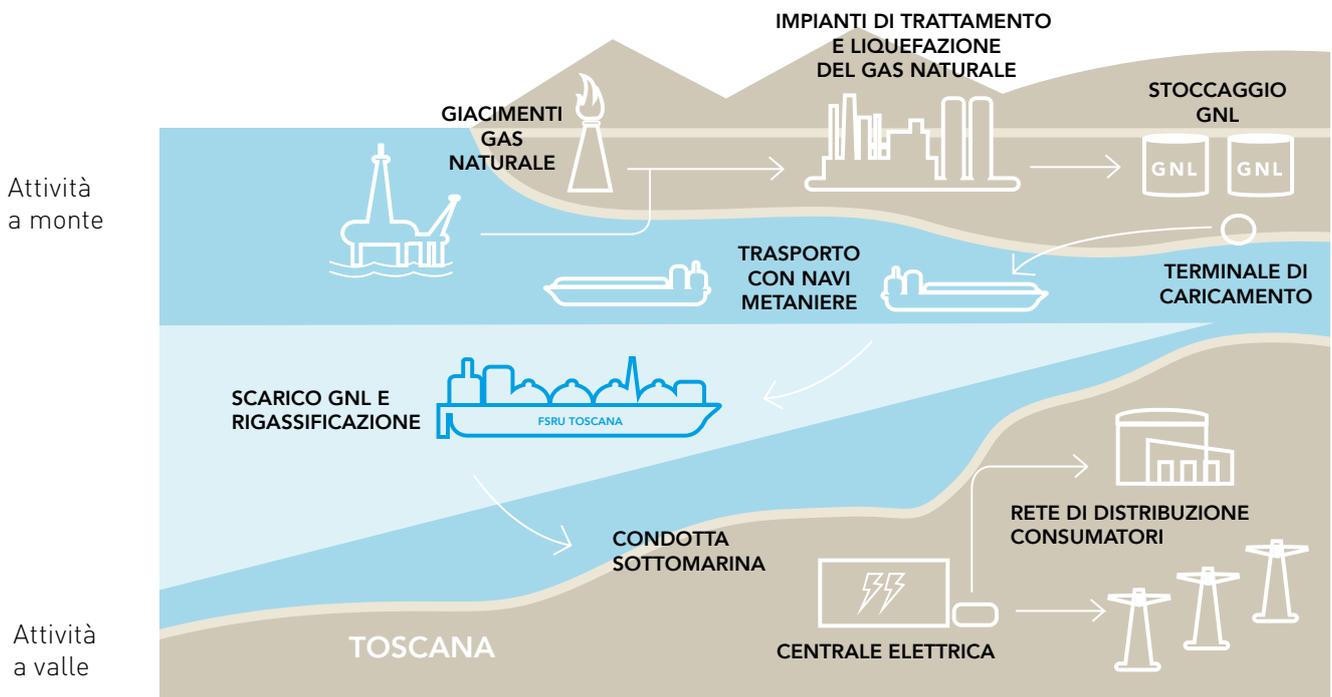
39 Strumento aggiornato annualmente, che rappresenta il mezzo con cui l'Organizzazione registrata EMAS comunica con i soggetti interessati in materia ambientale.

40 Poiché il Terminale non è collegato alla rete elettrica nazionale, l'energia elettrica prodotta è totalmente consumata dal Terminale per tutte le attività connesse all'esercizio dello stesso.

41 Il Marine Gas Oil viene utilizzato: nelle caldaie in sostituzione al Gas Naturale in condizioni di non normale operatività, tra cui malfunzionamenti, emergenza, manutenzione e fasi transitorie di processo; per il funzionamento del generatore diesel per la produzione di energia elettrica; per il funzionamento di utenze minori in condizioni di emergenza e/o anomalia.

OLT non ha la possibilità di influenzare i consumi energetici connessi alle attività a monte e a valle dell'Organizzazione, fatta eccezione per i consumi correlati ai servizi marittimi di supporto all'operatività del Terminale erogati dalla Società Fratelli Neri.

Tali consumi, relativi ai mezzi navali utilizzati per il pattugliamento intorno all'impianto, per il rimorchio e l'assistenza alle navi in arrivo e in partenza dal Terminale e per il trasporto di persone e materiale da e verso lo stesso, derivano esclusivamente da fonti non rinnovabili (MGO).



L'incremento complessivo del consumo di MGO registrato nel 2022, al netto dei minor consumi resi possibili dalle iniziative adottate per il perseguimento dall'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ della nave guardiana, è riconducibile all'aumento dell'attività di rigassificazione e quindi legato al maggior numero degli *allibi*.

Energia consumata all'esterno dell'Organizzazione

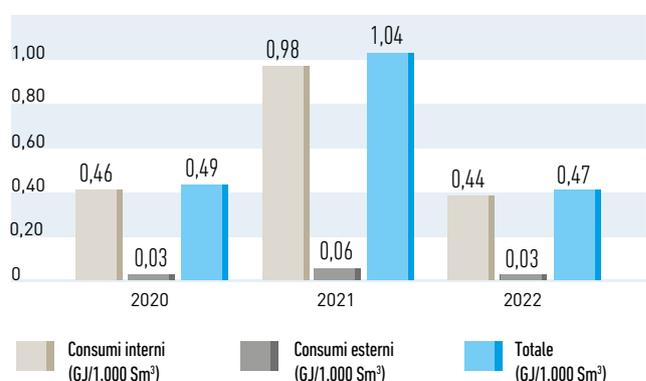
	2020	2021	2022
Marine Gas Oil - MGO (GJ)	94.044	83.276	102.449

Intensità energetica

L'indice di intensità energetica misura il consumo di energia in rapporto ai quantitativi di Gas Naturale rigassificato immesso in rete. Unitamente ai dati relativi all'energia consumata all'interno e fuori dell'Organizzazione, tale dato contribuisce a contestualizzare l'efficienza energetica di OLT.

L'operatività dell'impianto nel periodo di riferimento è stata influenzata dallo scenario pandemico, dalla crisi energetica europea e dalla conseguente alta volatilità del prezzo del mercato del gas. Dopo una contrazione del servizio di rigassificazione iniziata nel 2020 e che ha caratterizzato più marcatamente il 2021, il Terminale è tornato ad operare a pieno regime nel 2022. Gli indici di intensità energetica hanno visto nel 2022 un decremento rispetto al 2021, tornando su livelli, seppur migliori, paragonabili al 2020.

Intensità energetica



Riduzione dei consumi energetici

I risultati dell'ultima diagnosi energetica⁴² mostrano performance energetiche paragonabili alle "best practices" di riferimento e pertanto non hanno suggerito azioni di efficientamento energetico dell'impianto ma unicamente alcuni interventi migliorativi. In tale ambito OLT ha definito due linee di intervento, il cui completamento è previsto entro il 2024.

Sostituzione dei corpi illuminanti del Terminale. Il programma prevede la sostituzione, entro i primi mesi del 2024, di tutti i corpi illuminanti del Terminale con lampade ad induzione magnetica, più efficienti degli attuali da un punto di vista energetico, in grado di garantire un'illuminazione più diffusa ed uniforme e con una vita utile maggiore. La riduzione dei consumi attesa, a partire dal 2024, da tale programma è pari al 4% dei consumi 2019 considerati al netto dei consumi delle macchine energivore e pari al 0,9% rispetto ai consumi annui totali⁴³.

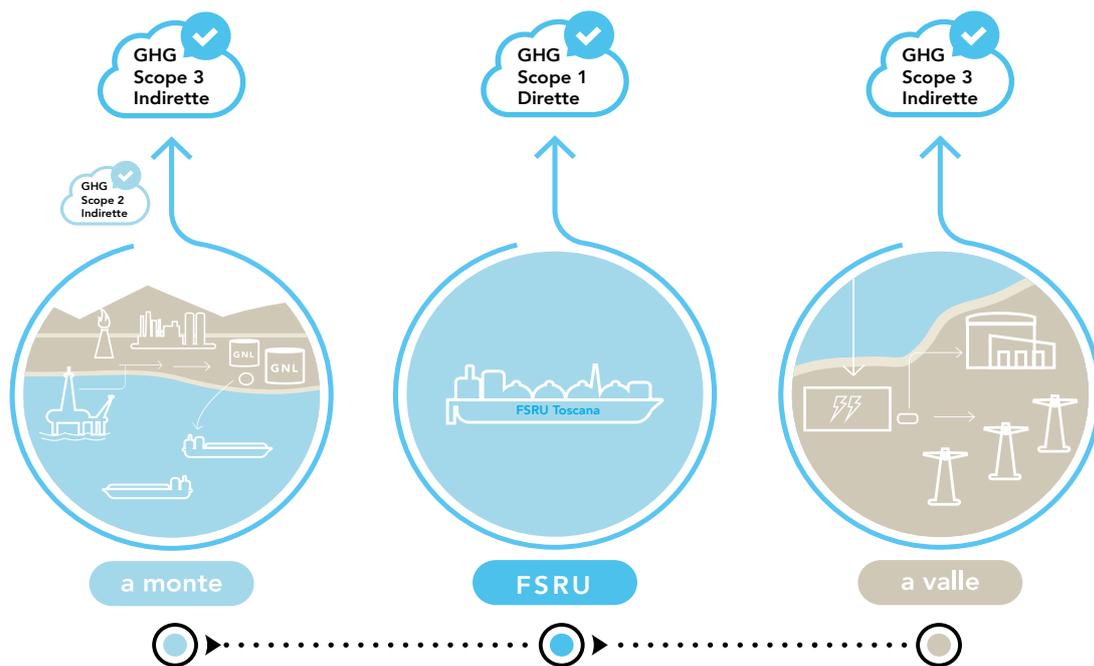
Al 31 dicembre 2022 si è provveduto alla sostituzione del 95% delle lampade esterne a prua e del 65% delle lampade esterne a poppa.

Modifica del design delle pompe acqua mare. Le pompe acqua mare, che prelevano l'acqua di mare necessaria per il processo di rigassificazione, sono apparecchiature molto energivore. L'intervento di modifica del design, il cui completamento è previsto entro il 2024, si propone di incrementare il loro rendimento energetico riducendo, seppure marginalmente, il fabbisogno energetico complessivo a parità di operatività. La riduzione dei consumi attesa, a partire dal 2025, da tale intervento è pari al 3% rispetto al consumo delle pompe acqua mare del 2019 e pari al 0,9% rispetto ai consumi annui totali⁴⁴.

Al 31 dicembre 2022 risultano completati gli interventi di modifica relativamente a 2 delle 6 pompe.

3.1.2 Emissioni climalteranti - GHG

Le emissioni di gas climalteranti di OLT (GHG) sono prevalentemente di tipo diretto (Scope 1)⁴⁵ e derivano dai consumi energetici del Terminale connessi al processo di generazione di energia elettrica e, in misura residuale, dalle *emissioni fuggitive* e dalle emissioni convogliate provenienti dai sistemi di sfiato di sicurezza del Terminale (Vent), il cui utilizzo è previsto, come da *Decreto AIA*, solo in caso di emergenza e per particolari manutenzioni programmate⁴⁶.



Lo standard più utilizzato per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra, quali ad esempio l'anidride carbonica (CO₂) o il metano (CH₄), è il GHG Protocol, che suddivide le emissioni di gas serra in tre categorie principali

Scope 1: comprende le emissioni "dirette", generate dalle attività rientranti nei "confini organizzativi" dell'impresa;

Scope 2: sono emissioni indirette dovute alla produzione dell'elettricità, del vapore o del calore prodotti da soggetti terzi, in luoghi diversi da quelli di utilizzo ed acquistati dall'impresa;

Scope 3: sono le emissioni indirette generate nelle fasi a monte e a valle rispetto all'attività dell'impresa ma comunque ad essa riconducibili. L'unità di misura utilizzata per la contabilizzazione delle emissioni climalteranti è la CO₂eq, che esprime l'impatto sul riscaldamento globale di una certa quantità di gas serra rispetto alla stessa quantità di CO₂. Viene utilizzata per potere confrontare e sommare i contributi di diversis gas serra

42 Condotta nel 2019 ai sensi del D. Lgs 102/14 dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), soggetto deputato alla realizzazione delle diagnosi energetiche per le società registrate EMAS.

43 Riduzione di 664 MWh/anno rispetto ai consumi energetici annui al netto dei consumi delle macchine energivore (pari a 17.005 MWh) e rispetto ai consumi energetici annui del Terminale (pari a 70.079 MWh), rispettivamente.

44 Riduzione di 665 MWh/anno rispetto ai consumi energetici annui delle pompe acqua mare (pari a 23.033 MWh) e rispetto ai consumi energetici annui del Terminale (pari a 70.079 MWh), rispettivamente.

45 I valori delle emissioni in Scope 1 del 2020 e 2021 sono stati modificati in quanto nel presente documento è stato utilizzato un diverso fattore di conversione GWP del metano (29,8 anziché 28; vedi nota metodologica).

46 Nel 2022 i sistemi di sfiato del Terminale sono stati utilizzati due volte, rispettivamente per la manutenzione ordinaria di un serbatoio, effettuata ogni 5 anni come richiesto dalla normativa applicabile, e per una condizione di anomalia. Le attività di manutenzione sui serbatoi incidono dunque sulle emissioni. In particolare la percentuale di CH₄ nelle emissioni dirette di CO₂eq oscilla nel triennio tra 0,5 e 2,2%.

Le emissioni correlate ai consumi energetici del Terminale, derivanti principalmente da *fonti stazionarie*⁴⁷, sono presidiate da un sistema di monitoraggio in continuo che garantisce la conformità alle norme di settore e ai decreti autorizzativi dell'impianto.

Non sono presenti *emissioni biogeniche* di CO₂, né emissioni connesse all'approvvigionamento di energia elettrica (Scope 2). Le emissioni di GHG di tipo indiretto (Scope 3) sono relative ai consumi di combustibili dei mezzi navali di servizio al Terminale.

Intensità delle emissioni

Il tasso di intensità delle emissioni di GHG definisce l'impatto ambientale di OLT normalizzato rispetto ai quantitativi di Gas naturale immessi in rete. Unitamente alle emissioni di GHG totali dell'Organizzazione contribuisce a contestualizzare l'efficienza della stessa.

Anche in questo caso, dato l'elevato contributo delle GHG Scope 1, direttamente correlabili alla produzione di energia, i dati sono influenzati dalla ripresa ad alti livelli di produzione del servizio di rigassificazione del Terminale registrata nel 2022, rispetto alla contrazione del 2021, come già segnalato in relazione all'indice di intensità energetica.

Riduzione delle emissioni climalteranti e compensazioni

OLT e i propri *outsourcer* dedicano il massimo impegno per diminuire le emissioni in atmosfera.

A partire dalla fine del 2020 è stata adottata un'iniziativa di riduzione delle emissioni di CO₂ Scope 3 mediante lo spegnimento di uno dei due motori del Guardian Vessel, mezzo che effettua servizio di pattugliamento attorno al Terminale.

Le stime iniziali prevedevano una riduzione dei consumi di combustibile del Guardian Vessel pari a circa 134 ton di MGO corrispondenti ad una riduzione di GHG pari a circa 417 ton di CO₂ equivalente, calcolate in base alle caratteristiche del motore e al consumo di combustibile.

Le emissioni di GHG del Guardian Vessel nel 2022 sono state pari a 2.153 ton di CO₂eq, contro le 2.781 ton di CO₂eq del 2019. Parametrando i dati rispetto alle ore lavorate, nel 2022 l'iniziativa ha consentito di evitare 698 ton di CO₂eq con una riduzione delle emissioni Scope 3 del 24% rispetto al 2019.

Considerando anche la riduzione di 50 ton di CO₂eq delle *emissioni fuggitive* (Scope 1) resa possibile grazie a interventi del programma *Leak Detection And Repair (LDAR)*, nel 2022 sono state evitate complessivamente 747 ton di CO₂eq.

In ultimo, non vanno trascurate le iniziative di riforestazione e compensazione ambientale finalizzate al recupero di boschi abbandonati e/o colpiti da calamità naturali e alla realizzazione di nuove aree verdi urbane e/o periurbane.

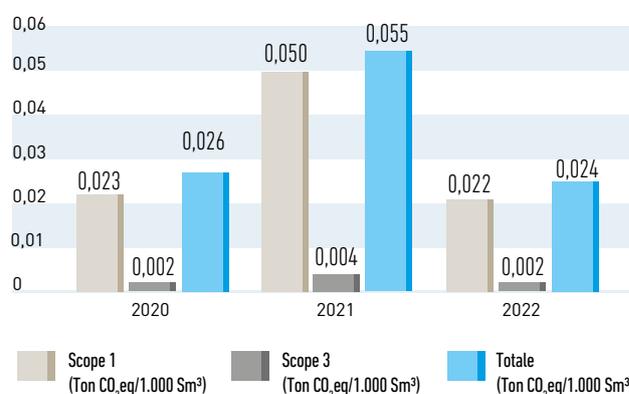
Il Protocollo di Kyoto prevede infatti l'assorbimento forestale quale attività di mitigazione climatica, complementare ed integrativa alla riduzione delle emissioni "alla fonte". Attraverso la nuova forestazione e la gestione delle foreste esistenti è possibile, grazie alla fotosintesi clorofilliana, accrescere lo stock di carbonio immobilizzato nella biomassa vegetale sequestrandolo rispetto al comparto atmosferico in modo tale che non possa esplicare il suo effetto climalterante nell'atmosfera stessa.

È stato stimato che gli interventi di riforestazione e compensazione ambientale ad oggi completati da OLT potranno contribuire complessivamente, in 30 anni a partire dal 2021, al sequestro di oltre 5.700 ton di CO₂.

Emissioni di CO₂eq



Tasso di intensità delle emissioni di GHG



47 Nel triennio la percentuale delle emissioni dirette di CO₂eq proveniente da fonti stazionarie oscilla tra 97,8% e 99,5%.

3.2 L'ATTENZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

Nell'ambito della politica ambientale dell'Unione Europea, al fine di garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali, è stata creata la rete ecologica "Natura 2000", diffusa su tutto il territorio dell'Unione. Con una superficie totale di oltre 850.000 km², la rete Natura 2000 è la rete complessiva di siti protetti più vasta al mondo. Istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Il Terminale, e l'area demaniale di sua pertinenza di 286.551 m², ricadono all'interno del Sito di Importanza Comunitario (SIC) dedicato alla tutela della specie dei delfini (*Tursiops Truncatus*) classificata come "quasi minacciata" nella Red List dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN), e dell'area marina protetta denominata "Santuario dei Cetacei".

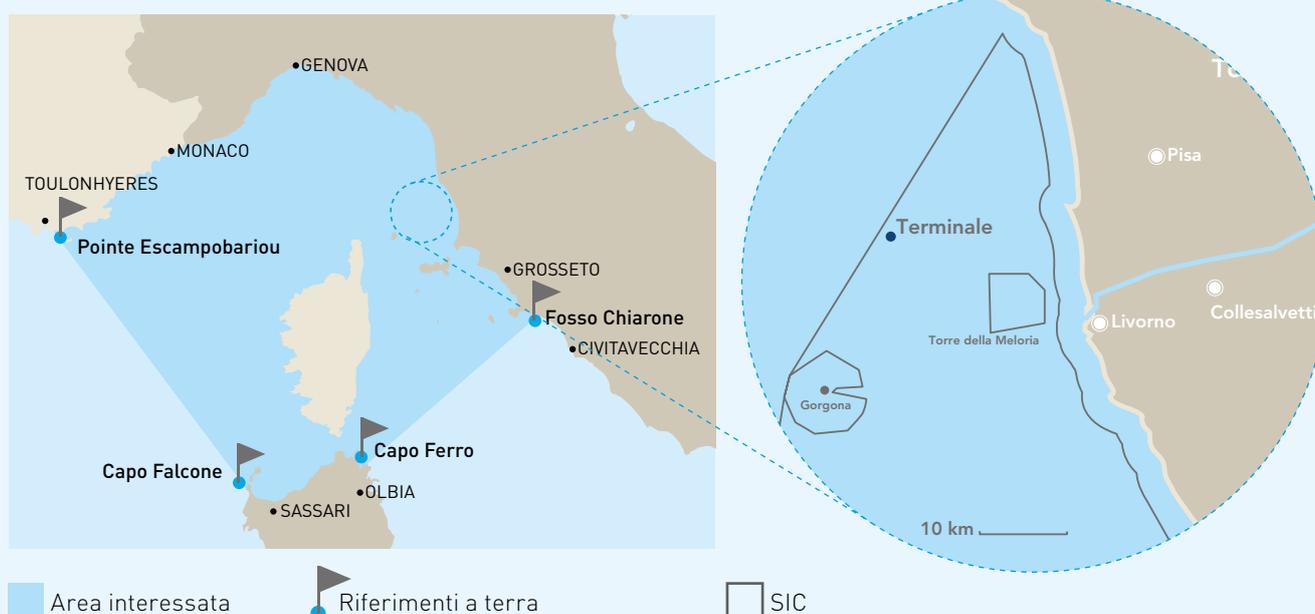


pSIC "Tutela del *Tursiops Truncatus*" (codice Natura 2000 IT5160021)

Ufficialmente istituito con Deliberazione del Consiglio Regionale No. 2 del 14 gennaio 2020 e incluso nell'elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografica Mediterranea, è il più grande sito nel Mediterraneo per la protezione del tursiopo. Si estende tra i Comuni di Pietrasanta e Piombino e si spinge fino a comprendere le isole di Gorgona, Capraia e le Secche della Meloria, per una superficie di 371.920 ettari.

Il SIC è inoltre totalmente incluso nell'area marina specialmente protetta (Aspim) di 87.500 Km² denominata "Santuario dei cetacei", istituita con legge 391 dell'11 ottobre 2001 a ratifica di un Accordo Internazionale tra Francia, Italia e Principato di Monaco. L'Accordo si prefigge di promuovere azioni concertate e armonizzate tra i tre Paesi firmatari per la protezione dei cetacei e dei loro habitat contro tutte le eventuali cause di disturbo: inquinamento, rumore, cattura e ferite accidentali, turbativa.

Santuario per i mammiferi marini



I principali impatti correlati alla presenza e all'esercizio del Terminale all'interno del Sito di Importanza Comunitaria, considerati nell'ambito di tutti gli iter autorizzativi dell'impianto⁴⁸, riguardano la possibile alterazione chimico-fisica della colonna d'acqua e dei sedimenti di fondo, i possibili impatti sulla fauna ittica o, più in generale, sull'ecosistema *biota*, nonché gli impatti connessi al rumore di fondo ed all'alterazione della morfologia del fondale.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)⁴⁹ ha prescritto, con *Decreto VIA*, l'adozione di un Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino (PMA) da attuarsi per tutta la vita operativa del Terminale⁵⁰ oltre all'anno precedente all'installazione e all'anno successivo alla dismissione - attorno al Terminale FSRU Toscana. Il Piano, definito dall'ISPRA ed attuato regolarmente da enti specializzati, consta di quattro campagne di monitoraggio annuali opportunamente verificate dal Ministero e dalla stessa ISPRA.

Ad oggi le attività di monitoraggio hanno dimostrato che non vi sono interferenze dovute alla presenza del Terminale e non vi sono rischi per l'ecosistema marino dovuti all'attività dello stesso.

Campagne di Monitoraggio



Monitoraggio Biodiversità Marina

Viene valutata la densità e la distribuzione degli organismi che caratterizzano il corretto mantenimento della biodiversità marina, a partire dal plancton, fino alle specie ittiche.



Indagini bioacustiche e del rumore sottomarino

I livelli di rumore dell'impianto in esercizio sono monitorati per assicurare il rispetto delle soglie di sicurezza per i mammiferi marini.



Analisi profilo Idrologico e sedimenti

Il monitoraggio dei parametri di temperatura, salinità, pH e torbidità della colonna d'acqua dell'area intorno al Terminale, e le analisi fisiche, chimiche, ecotossicologiche e microbiologiche dei sedimenti sono volti a rilevare eventuali alterazioni dei parametri correlabili alle attività del Terminale.



Area di Monitoraggio A

- Analisi su più punti degli assi riferite a:
- sedimenti per analisi della fauna, analisi chimico-fisiche ed ecotossicologiche
 - acqua per analisi chimico-fisiche ed ecotossicologiche
 - plancton
 - profili CTD (Conductivity, Temperature and Depth ovvero Conduttività, Temperatura e Profondità)

Area di Monitoraggio B

- Analisi per:
- misura del rumore
 - avvistamento di cetacei e tartarughe marine

Condotta sottomarina

A partire dalla metà del 2021, OLT ha messo in atto ulteriori misure volte a minimizzare i potenziali impatti, riconducibili in particolare al rischio di collisione o al disturbo causato da emissioni sonore sottomarine, a cui potrebbero essere esposti cetacei e tartarughe marine per il transito delle navi nell'area circostante al Terminale. Tra queste misure rientra il monitoraggio visivo diurno dell'area circostante il Terminale da parte della nave guardiana, per rilevare eventuali presenze di cetacei in caso di accosto di navi metaniere o di navi *Small Scale LNG carriers (SSLNGc)*. Inoltre, in base a quanto richiesto sia dalla VIA che dal *Decreto AIA*⁵¹, OLT ha predisposto un Piano di dismissione esecutivo⁵² contenente la pianificazione delle misure di monitoraggio da attuarsi durante le fasi di dismissione dell'impianto ed una descrizione delle procedure da attuare al fine di mitigare i potenziali impatti ambientali associati alle attività di dismissione, con la definizione e quantificazione delle interazioni con le varie matrici ambientali.

48 Anche nell'iter autorizzativo necessario per il futuro servizio dello Small Scale LNG OLT ha tenuto in considerazione il nuovo SIC e le relative implicazioni.

49 MATTM, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE.

50 20 anni a partire dal 2013, anno di entrata in operatività

51 L' autorizzazione per OLT è stata rilasciata attraverso il Decreto n. 13 del 12 gennaio 2021.

52 La Società ha previsto un accantonamento totale di 9.000.000 € su 20 anni, al fondo rischi e oneri, a copertura dei costi di ripristino del sito in cui è stato installato il Terminale di rigassificazione, somma basata sui costi previsti per il Piano di dismissione di massima predisposto durante il procedimento autorizzativo.

3.3 LA TUTELA AMBIENTALE

3.3.1 Qualità dell'aria

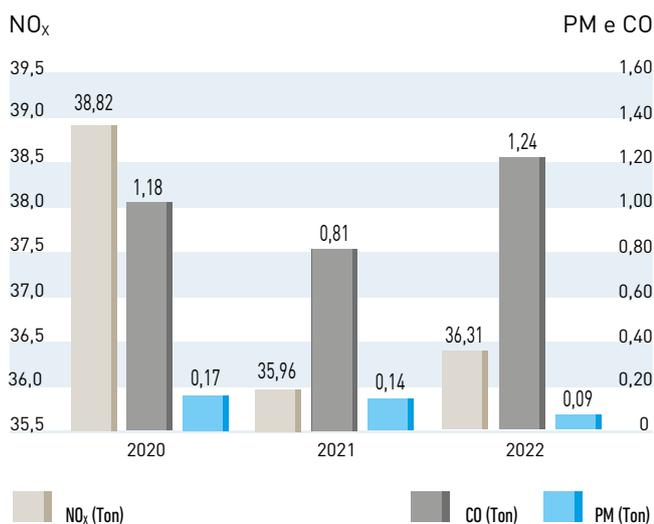
Il Terminale è dotato di un Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in grado di rilevare numerosi parametri emissivi su ciascun condotto di scarico delle due caldaie presenti a bordo.

I parametri monitorati in continuo sono: ossidi di azoto (NO_x), Polveri (PM), monossido di carbonio (CO), composti organici volatili (COV) e anidride carbonica (CO_2). Tra questi, i parametri soggetti a limiti di legge riguardano NO_x , CO e Polveri.

I processi del Terminale non prevedono emissione di inquinanti organici persistenti né di altri inquinanti atmosferici pericolosi.

Come già detto, l'andamento delle emissioni è correlato, anche se non in modo direttamente proporzionale, all'operatività del Terminale.

Emissioni significative del Terminale



I valori di emissioni per l'anno 2021 sono sempre risultati inferiori ai limiti orari autorizzati⁵³.

⁵³ Nel 2020 si sono verificati due lievi superamenti, di entità inferiore ai margini di tolleranza consentiti dalla normativa di riferimento, che hanno interessato rispettivamente, il parametro NO_x (ottobre) e il parametro CO (dicembre).



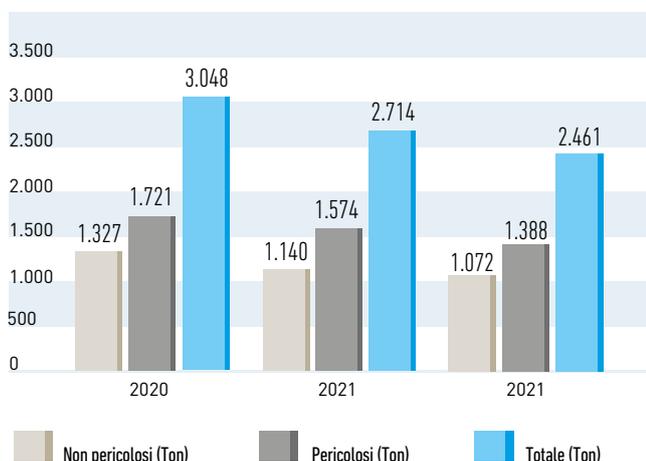
3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti

I rifiuti dell'impianto, generati prevalentemente da attività di manutenzione e da attività connesse allo svolgimento della vita a bordo da parte del personale, si distinguono in Pericolosi e Non pericolosi.

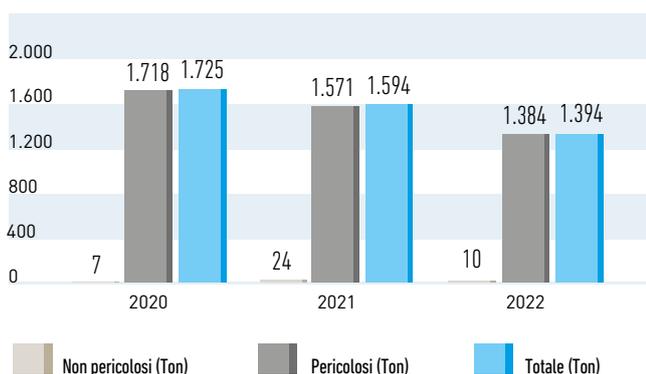
I rifiuti pericolosi sono costituiti prevalentemente da acqua di sentina (c.a. 98%), miscela di acqua salmastra con tracce di idrocarburi in varie proporzioni raccolta in sentina, mentre i rifiuti non pericolosi sono costituiti prevalentemente (c.a. 83%) da fanghi derivanti dal trattamento delle *acque reflue* civili.

Con riferimento ai rifiuti prodotti sul Terminale viene garantita la loro corretta gestione, in ottemperanza alla normativa marittima e terrestre di riferimento⁵⁴, dal momento della produzione fino al loro conferimento presso il Concessionario del Porto di Livorno.

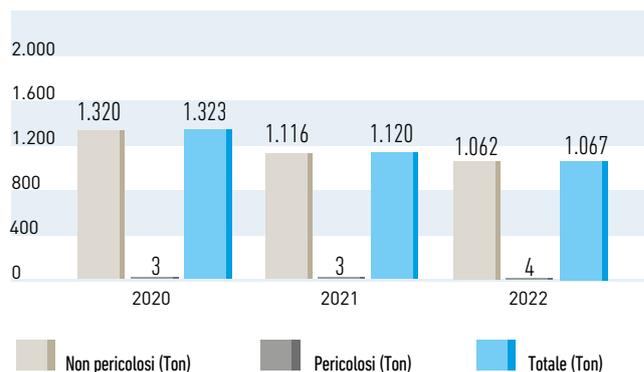
Rifiuti prodotti sul Terminale



Rifiuti non destinati a smaltimento



Rifiuti destinati a smaltimento



Tra il 2020 e il 2022 si riscontra un trend in diminuzione dei quantitativi di rifiuti prodotti, sia pericolosi che non pericolosi.

Tale miglioramento è ancor più significativo, e indicativo di una efficace gestione dei processi che generano rifiuti, se si considera che nel 2021 e nel 2022 sono state svolte le attività connesse alla modifica impiantistica per il servizio di Small Scale LNG.

Tra le misure intraprese per prevenire la produzione di rifiuti OLT ha manifestato interesse al progetto #ioSonoAmbiente, del Ministero dell'Ambiente, per l'eliminazione della plastica monouso dai luoghi di lavoro rispettando la regola delle 4 R indicata dallo stesso Ministero: Riduci, Riutilizza, Ricicla, Recupera.

Dopo aver raggiunto l'obiettivo "100% plastic free" per gli uffici nel 2021 e per il Terminale nel 2022, si prevede di raggiungere l'obiettivo "100% plastic free" per i mezzi a supporto del Terminale entro il 2023.



⁵⁴ Nella filiera, OLT risulta il Gestore dell'impianto ai sensi del D. Lgs. 152/06 s.m.i. e del Decreto AIA ed ECOS il responsabile dei rifiuti ai sensi della Convenzione MARPOL 73/78, mentre la società Fratelli Neri effettua il trasporto a terra dei rifiuti in conformità alla normativa marittima ed all'Ordinanza dell'Autorità Portuale di Livorno n° 25/2018.



Pratiche occupazionali
e tutela del lavoro



Diversità e pari
opportunità

Impatti economici

Dismissione e ripristino



Integrità degli asset e
gestione degli incidenti

Salute e sicurezza
delle persone



Impegno per le
Comunità



**OLT PER LE
PERSONE**

4

4 OLT PER LE PERSONE

L'apertura al dialogo e all'ascolto e il senso di responsabilità verso le persone, siano esse dipendenti, collaboratori, fornitori o comunità locali: questo è l'approccio di OLT nelle relazioni con tutte le parti interessate.

L'adozione di un processo strutturato per la gestione del rischio e l'implementazione di Sistemi di Gestione certificati da terze parti costituiscono un efficace presidio a tutela dei propri dipendenti, del personale che opera per conto di OLT e delle comunità locali da eventuali criticità di interesse per la sfera sociale, ambientale e di sicurezza. Si precisa che il Terminale FSRU Toscana, sia per la distanza dalla terraferma, sia per le sostanze utilizzate (GNL), non comporta nessuna esposizione delle comunità locali a sostanze nocive.

Il senso di appartenenza e il forte radicamento sul territorio vedono da sempre OLT attenta a cogliere le esigenze delle comunità in cui opera e impegnata nel sostegno a iniziative e progetti in ambito sociale.

4.1 L'ATTENZIONE ALLE RISORSE UMANE

4.1.1 La squadra di OLT

OLT vede nelle risorse umane un elemento fondamentale per la propria crescita. Il mantenimento di adeguati livelli occupazionali e di un'opportuna qualità del lavoro sono ritenute, dunque, essenziali per il perseguimento delle strategie aziendali.

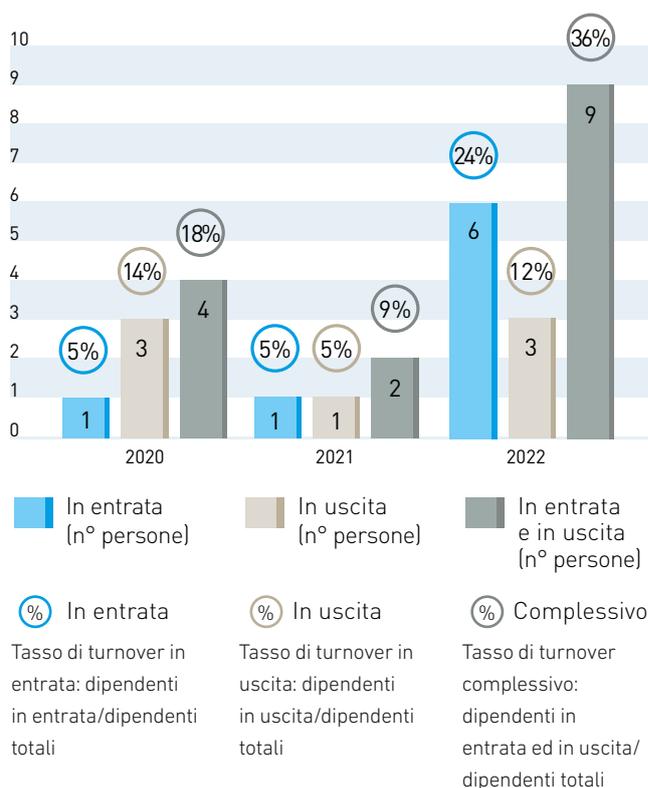
Al 31 dicembre 2022 OLT conta 25 dipendenti di cui 3 assunti su Roma (tutte donne) e 22 su Livorno (12 uomini e 10 donne)⁵⁵.

OLT offre un rapporto lavorativo stabile e continuativo; al 31 dicembre 2022 tutto il personale è a tempo indeterminato, ad eccezione di una risorsa assunta nel 2022, presso la sede di Roma, con contratto a tempo determinato.

Nel 2022 sono presenti, inoltre, due lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

L'avvicendamento dei dipendenti nell'ultimo triennio ha interessato prevalentemente la fascia di età compresa tra i 30 e 50 anni (63% delle assunzioni e 71% delle cessazioni), a seguire la fascia di età inferiore ai 30 anni (25% delle assunzioni e 29% delle cessazioni) e quindi la fascia di età maggiore di 50 anni (12% delle assunzioni)

Entrate e uscite in OLT e tasso di turnover



Il lavoro part-time interessa tre dipendenti donne assunte presso la sede di Livorno. Il dato è dovuto a scelte individuali e alla disponibilità dell'Azienda di andare incontro alle necessità di conciliare la vita privata con il lavoro espressa da alcune dipendenti.

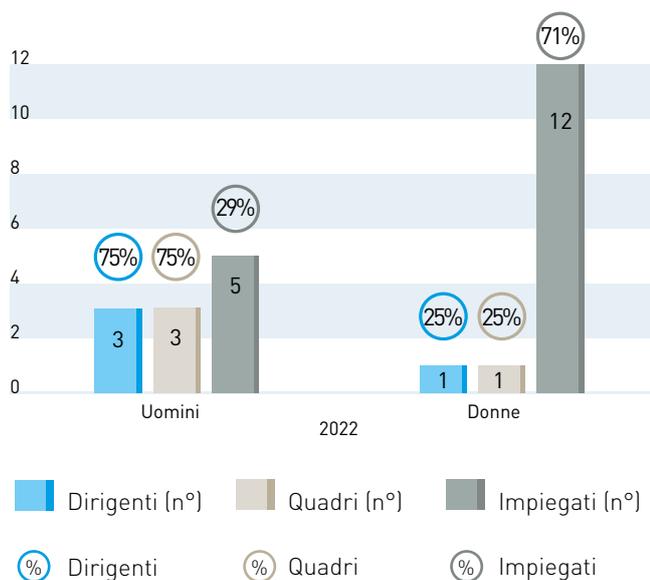
⁵⁵ Il 50% dei Dirigenti risiede nella Provincia di Livorno.

Il rapporto tra OLT e i suoi dipendenti è regolato dal “Contratto Collettivo Nazionale del settore acqua e gas” e dal “Contratto Dirigenti Industria”, che disciplinano, tra l'altro, le modalità di consultazione e negoziazione con i lavoratori e i tempi di preavviso minimo per l'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro.

La distribuzione della popolazione aziendale per genere e inquadramento contrattuale nel 2022 si presenta in continuità con il biennio precedente per quanto riguarda il livello di quadro, rappresentato dal genere femminile per il 25%.

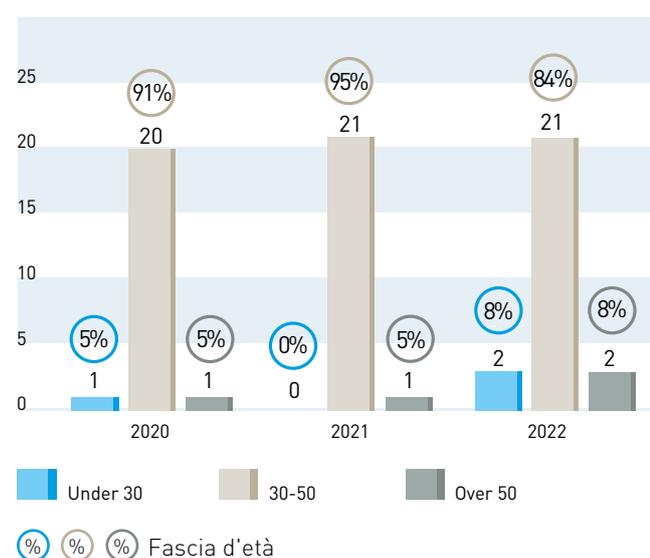
La rappresentanza femminile nella posizione dirigenziale passa dal 50 al 25% mentre è in aumento, dal 68% al 71%, la presenza femminile nella categoria impiegatizia. Tali variazioni sono dovute sia a nuove assunzioni che ad una riorganizzazione aziendale avvenuta nel 2022.

Dipendenti OLT per genere e inquadramento



La distribuzione per fasce di età della popolazione aziendale restituisce l'immagine di una società giovane; l'84% della popolazione aziendale rientra nella fascia di età compresa tra 30 e 50 anni.

Dipendenti per fascia di età



In particolare i quadri, nel 2022 come nei due anni precedenti, ricadono tutti nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni.

Tra i dirigenti si registra un incremento dell'età della popolazione aziendale; nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni si passa dal 100% del biennio 2020-2021 al 75% del 2022, mentre sale al 25% l'incidenza dei dirigenti con età superiore ai 50 anni (paria a zero nel biennio precedente).

Tra gli impiegati l'82% si posiziona nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni (88% nel 2020 e 94% nel 2021). In aumento al 12% l'incidenza degli impiegati con età inferiore ai 30 anni (6% nel 2020 e 0% nel 2021), stabile al 6% l'incidenza degli impiegati con età maggiore di 50 anni.

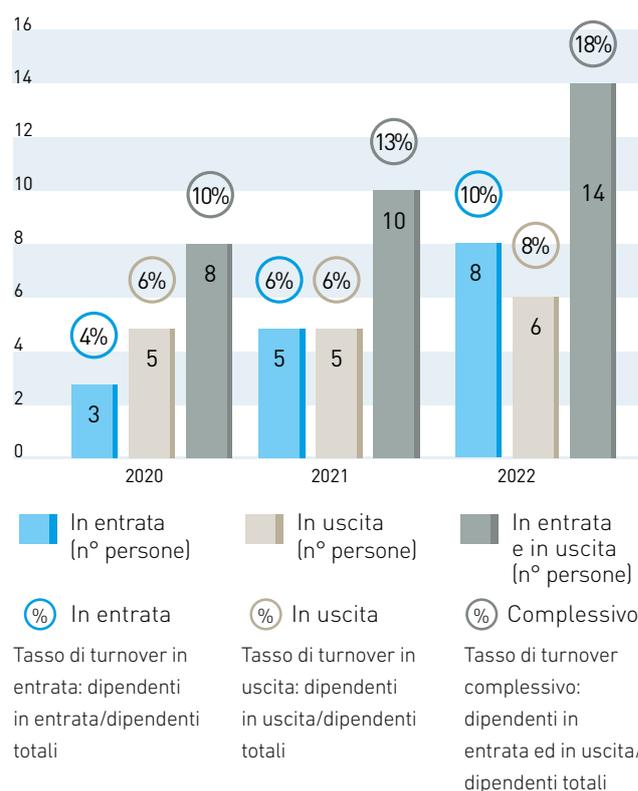
La percentuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione con età compresa tra i 30 anni e i 50 anni si attesta al 71% (67% nel biennio precedente) mentre il 14% rientra nella fascia di età inferiore ai 30 anni (0% nel biennio precedente) e la stessa percentuale rientra nella fascia di età oltre i 50 anni (33% nel biennio precedente).

La gestione del fine carriera, in ragione del profilo anagrafico dei dipendenti e dell'orientamento al consolidamento dei rapporti di lavoro da parte di OLT, ad oggi non è stato valutato come tema rilevante e di conseguenza non è oggetto di piani aziendali specifici, né tanto meno l'implementazione di piani pensionistici di tipo integrativo, data la dimensione aziendale e l'età dei lavoratori. Una parte importante dell'attività di OLT è svolta da ECOS, Operatore ed Armatore del Terminale. Nel 2022, ECOS impiega 80 operatori di cui 73 operativi sul Terminale e 7 nei loro uffici. I dipendenti di ECOS sono ingaggiati con il CCNL per il settore privato dell'Industria Armatoriale⁵⁶.

Nel 2022 in ECOS si registra l'introduzione di otto nuove risorse, di cui due di età inferiore ai 30 anni e sei nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

Al contempo si registrano sei cessazioni di cui due relative a risorse ricadenti nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni e quattro concentrate nella fascia di età superiore a 50 anni.

Entrate e uscite in ECOS e tasso di turnover



Assunzioni e cessazioni interessano nel 2022 esclusivamente personale maschile che, anche in considerazione del settore di operatività, ovvero quello marittimo, rappresenta la maggioranza della forza lavoro di ECOS.

4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse

La tutela del lavoro nel rispetto delle diversità

OLT assume tra i suoi impegni prioritari il miglioramento della qualità dell'ambiente lavorativo, la valorizzazione delle diversità e la promozione delle pari opportunità, nonché la conciliazione delle esigenze di vita e lavoro.

L'obiettivo è fare squadra, per aggiungere valore al risultato del lavoro individuale e accrescere il senso di appartenenza, creando un terreno comune sociale, culturale, professionale e intellettuale.

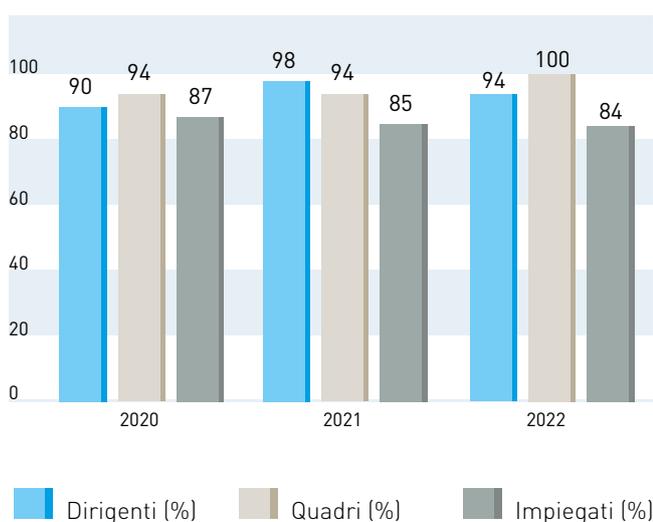
La Società, in particolare, attraverso l'attuazione della sua [Carta dei Valori](#) e l'istituzione di procedure e prassi di impiego non discriminatorie, promuove la cultura del merito e dell'uguaglianza e attua le stesse politiche nei confronti di tutte le sue persone, senza distinzione di ceto, origine, razza, genere, convinzioni politiche, religione.

Il rischio di discriminazione è costantemente monitorato e verificato secondo lo standard SA8000. Nel triennio considerato non sono stati registrati episodi di discriminazione e/o reclami da parte dei dipendenti OLT né da parte dei lavoratori di ECOS, *outsourcer* principale di OLT ed Armatore del Terminale.

È garantita per tutti, compresi i neoassunti, una retribuzione in linea con quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati e comunque superiore al valore di "salario minimo dignitoso", calcolato da OLT in attuazione di quanto previsto dal citato standard SA8000.

Il rapporto tra stipendio base⁵⁷ delle donne e degli uomini per inquadramento contrattuale mostra una variazione dovuta ad una riorganizzazione aziendale avvenuta nel luglio 2022.

Stipendio base Donne/Stipendio base Uomini

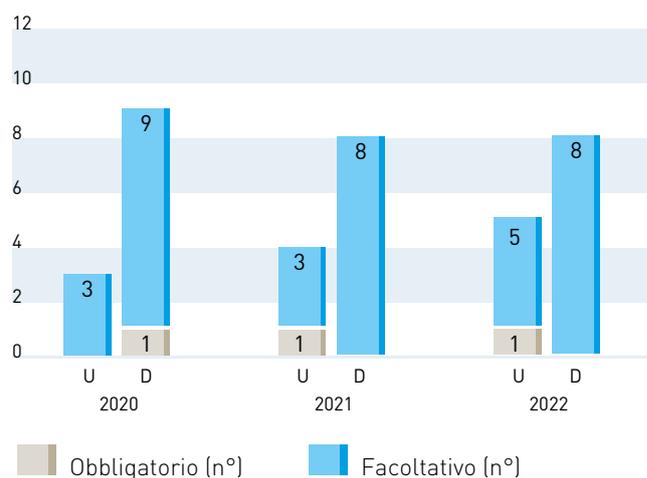


56 Il contratto di arruolamento nel settore dei marittimi può essere stipulato: per un dato viaggio o per più viaggi; a tempo determinato; a tempo indeterminato. Un'ulteriore possibilità è offerta dal regime di continuità (CRL - Continuità Rapporto di Lavoro), che garantisce la rotazione a tempo indeterminato del contratto di arruolamento e la permanenza del rapporto anche nei periodi di inoperosità tra ciascuno sbarco e l'imbarco successivo.

Nell'ambito del sostegno alla genitorialità OLT promuove un ambiente di lavoro in cui i dipendenti si sentano liberi di compiere scelte familiari importanti sapendo che il loro posto di lavoro è tutelato.

Nel triennio considerato tutti gli aventi diritto hanno usufruito del congedo parentale obbligatorio. Nello stesso periodo non sono state registrate interruzioni del rapporto di lavoro, per periodi superiori a 3 mesi continuativi, dovute a congedo parentale facoltativo.

Dipendenti con diritto al congedo parentale



Hanno invece usufruito del congedo parentale facoltativo per brevi e frazionati periodi rispettivamente tre dipendenti donne nel 2021 e quattro dipendenti donne nel 2022. Tra queste, una ha cessato il rapporto di lavoro con OLT nel 2022.

Al fine di garantire riconoscimento all'operato di tutti i dipendenti, siano essi inquadrati a tempo indeterminato che determinato, sono resi disponibili alcuni benefit: buoni pasto, parcheggio ed assicurazioni infortuni professionali ed extra-professionali.

Ai dipendenti a tempo indeterminato, in base al livello, sono resi disponibili ulteriori agevolazioni: rimborso spese mediche, auto aziendale, assicurazioni vita e indennità permanente di malattia. I benefit aziendali a favore dei dipendenti sono mantenuti durante tutto il congedo parentale se non strettamente connessi alla presenza in azienda.

I benefit aziendali a favore dei dipendenti sono mantenuti durante tutto il congedo parentale se non strettamente connessi alla presenza in azienda.

57 Stipendio base: Importo fisso minimo corrisposto a un dipendente per l'esecuzione delle mansioni che gli sono state assegnate escludendo qualsiasi remunerazione aggiuntiva quali straordinari o bonus.

La crescita delle competenze e la promozione della cultura professionale

Per OLT lo sviluppo delle competenze interne è un elemento fondamentale del patto tra azienda ed individuo.

La formazione ha come scopo la creazione di valore per le persone garantendo l'*employability* dei collaboratori e la possibilità di avere le corrette competenze, per il presente e per il futuro, attraverso lo sviluppo del capitale umano in coerenza con la strategia aziendale e tenendo conto dei cambiamenti del mercato, della regolamentazione e delle tecnologie. La valorizzazione delle competenze ha inizio fin dal processo di *Onboarding*: ai nuovi dipendenti, al fine di garantire il loro efficace inserimento in OLT, vengono fornite tutte le informazioni utili a comprendere l'organizzazione dell'azienda, il loro ruolo, i valori e la filosofia aziendale. In base all'effettiva professionalità ed esperienza di ciascuno vengono quindi delineati i necessari percorsi di formazione e training. OLT per ogni lavoratore stanZIA annualmente un budget finalizzato ad accrescerne le competenze.

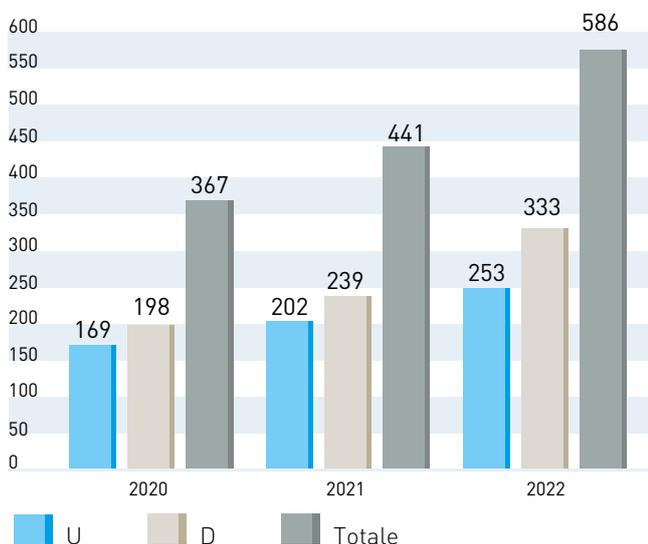
Nel 2022 prosegue il trend in crescita in termini di formazione erogata ai dipendenti (586 ore contro le 441 del 2021) e di ore medie di formazione pro capite (23 contro le 20 del 2021).

In linea con l'esercizio precedente, anche nel 2022 il livello professionale che in media ha maggiormente fruito delle opportunità di formazione è rappresentato dai quadri (26 ore medie pro capite). Il dato varia, tuttavia, nei diversi anni in base alle esigenze formative specifiche.

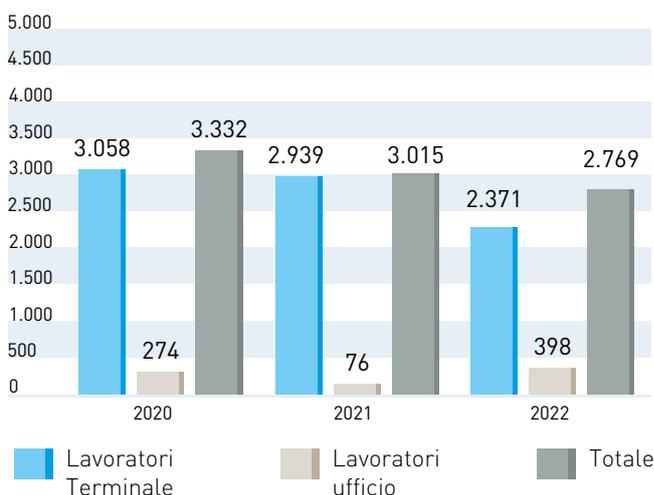
Tutti i quadri e i dirigenti sono soggetti ad una valutazione formale e periodica della performance e dello sviluppo professionale. Nel 2022 il processo di valutazione delle performance ha interessato il 100% dei dirigenti e dei quadri.

La formazione continua, con particolare riguardo per quella di natura tecnica e di sicurezza, è molto importante anche per gli operatori del Terminale, che sono chiamati a gestire un'infrastruttura strategica con il massimo della competenza e dell'attenzione possibili.

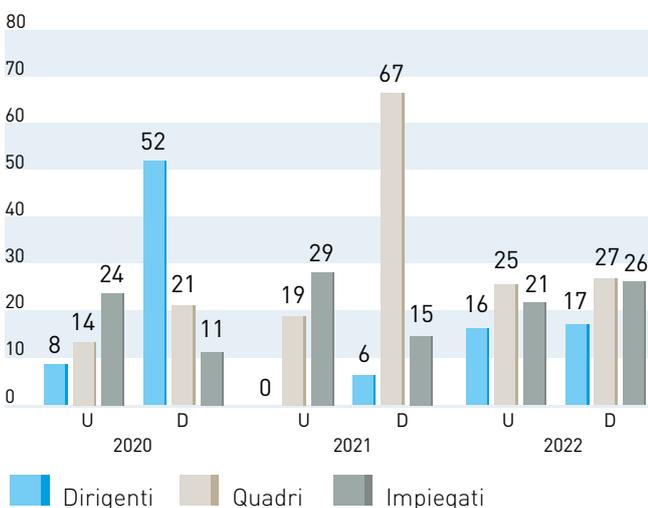
Ore di formazione erogate per genere



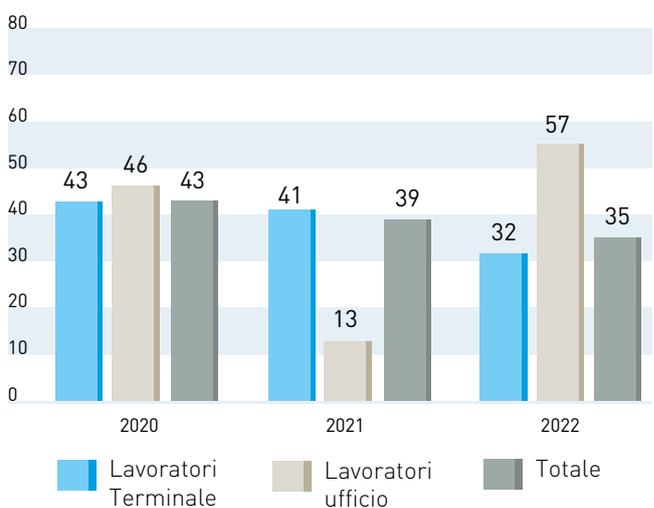
Ore di formazione personale ECOS



Ore medie di formazione pro capite per genere e inquadramento



Ore medie di formazione pro capite del personale ECOS



La formazione del personale imbarcato è pianificata e organizzata secondo il Sistema di Gestione Integrato dell'Armatore del Terminale ed è conforme, oltre che alla *Direttiva Seveso*, anche agli "Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers" (STCW) che regolamentano la formazione obbligatoria del personale marittimo. I corsi STCW sono effettuati presso centri autorizzati che emettono gli attestati dopo effettuazione dei test della verifica di apprendimento.

OLT ed il suo Armatore si occupano di valutare quali sono le necessità formative per il personale del Terminale e per il personale degli uffici; il personale può proporre, per mezzo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, nuovi percorsi formativi in base alle necessità lavorative e personali, l'avvicendamento del personale, l'innovazione tecnologica e i rinnovi della formazione previsti dalla norma.

OLT coinvolge i propri dipendenti e gli *outsourcer* anche in programmi di formazione non obbligatoria.



Tra il 2020 e il 2022, nell'ambito del progetto "Leadership in Health and Safety", attività per lo sviluppo e il consolidamento dei valori della salute e della sicurezza in Azienda, rientrante in una delle 5 aree (Codice Bianco) del progetto di CSR denominato "L'energia del mare", sono state sviluppate nuove attività di coinvolgimento di e tra dipendenti di OLT e dei principali *outsourcer*.

Nel 2020 OLT ha definito un obiettivo volto a garantire una sensibilizzazione diffusa sui temi della "Diversity&Inclusion" per aumentare il livello di consapevolezza attraverso indagini interne, workshop e formazione, modifiche procedurali e di governance.

Nel 2021, in tale ambito, OLT ha organizzato un'attività di training interattiva che ha previsto lo svolgimento di 2 webinar formativi; l'iniziativa ha visto la partecipazione di tutto il personale di OLT ed è stata estesa al personale dei suoi principali *outsourcer*, ECOS e Fratelli Neri.

Nel 2022 l'azienda ha avviato un programma denominato "Empower our energy" dedicato all'analisi della struttura organizzativa di OLT e alla valorizzazione del personale, che prevede l'individuazione di aree di miglioramento interno. Tale progetto vedrà i suoi risultati nel 2023 con l'emanazione di progetti specifici.

4.2 LA SICUREZZA AL CENTRO DELLA CULTURA DI OLT

La cultura della sicurezza costituisce un elemento identitario di OLT, impegnata a garantire la sicurezza del Terminale e di tutte le operazioni ad esso connesse a tutela dei lavoratori, dei fornitori e delle comunità locali.

Allo scopo di assicurare un ambiente di lavoro sicuro e sano ed in conformità ai principi della *Politica HSEQ* (Politica Health, Safety, Environment and Quality) e nella *Politica PIR* (Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti), sia OLT sia l'operatore del Terminale ECOS hanno adottato un Sistema di Gestione Integrato conforme ai requisiti dello Standard ISO 45001, della UNI 10617⁵⁸, del D. Lgs. 105/15 e del ISM Code⁵⁹.

Tali sistemi garantiscono il rispetto della normativa di salute e sicurezza sul lavoro applicabile⁶⁰ e assicurano l'adozione di misure idonee a prevenire eventuali incidenti e mitigare i possibili danni associati alla salute e sicurezza dell'attività lavorativa, a tutela sia dei dipendenti e collaboratori di OLT che del personale ECOS e, più in generale, di tutte le persone che lavorano presso il Terminale nonché della sicurezza impiantistica, in considerazione dei rischi di incidente rilevante presenti sul Terminale.

58 La UNI 10617 definisce i requisiti per i Sistemi di Gestione della sicurezza negli stabilimenti con pericolo di incidente rilevante.

59 ISM Code: International Safety Management Code (Sistema di Gestione in ambito marittimo).

60 Per OLT e gli uffici ECOS si applica il D. Lgs. 81/08 e s.m.i. mentre per il Terminale si applica il D. Lgs. 271/99 e s.m.i. relativo alla disciplina della salute e sicurezza dei lavoratori nel comparto marittimo.



La sicurezza industriale

L'impianto è stato costruito ricorrendo a tecnologie sicure e consolidate e viene continuamente mantenuto, garantendo alti i livelli di sicurezza e affidabilità. Tutti gli aspetti di sicurezza, sia in fase di progettazione e realizzazione che in fase di operatività, sono stati e sono tutt'oggi oggetto di verifica da parte delle Autorità competenti. Si ricorda infatti che la Società, con riferimento alle attività svolte presso il Terminale, è considerata il *Gestore dell'impianto* ai sensi del D. Lgs. 105/15, e pertanto soggetta alle prescrizioni inerenti agli impianti a Rischio di Incidente Rilevante.

In particolare, nell'attuale fase di esercizio ed operatività del Terminale, OLT ed ECOS perseguono la cultura della prevenzione mettendo alla base dei propri sistemi di gestione la valutazione del rischio e garantendone l'aggiornamento periodico anche nel rispetto della normativa applicabile. Attuano, inoltre, programmi di verifica periodica e sistematica che interessano tutte le attività legate al Terminale, ivi comprese le attività degli altri *outsourcer* che forniscono servizi per la gestione delle navi di supporto al Terminale.

OLT, in qualità di Gestore dell'Impianto, con riferimento al Terminale FSRU Toscana promuove la cooperazione con gli organismi di Vigilanza e le Autorità competenti per favorire la conoscenza, lo scambio di informazioni e lo sviluppo delle comuni procedure di emergenza nel rispetto della normativa.

Sono definiti Piani di Emergenza ed Evacuazione sia interni che esterni e sono previste esercitazioni di emergenza che coinvolgono tutto il personale; sono circa 150 le prove di emergenza condotte annualmente sul Terminale con il coinvolgimento sia del personale di bordo che dei fornitori presenti.

Nell'ottica della continuità operativa, per la gestione di eventuali avvenimenti indesiderati, in grado di colpire non solo il Terminale ma la Società stessa o i principali *outsourcer* ad essa correlati, è stato istituito il Crisis Team, composto da esperti della Società e degli *outsourcer* ECOS e Fratelli Neri. Il team ha il compito di ripristinare e coordinare l'operatività nel caso di insorgenza di una crisi, secondo quanto disciplinato in un apposito piano "Crisis Management Plan".

Viene garantita l'attuazione di programmi di monitoraggio e analisi non solo degli infortuni e degli incidenti, ma anche dei mancati infortuni e delle anomalie e/o potenziali incidenti. Nello specifico, a seconda della gravità di un evento, questo viene analizzato attraverso il metodo di "Root Cause Analysis" al fine di individuare le soluzioni più opportune per la risoluzione delle problematiche che lo hanno generato.

L'impegno di OLT sui temi della sicurezza trova riscontro nei risultati conseguiti; nel triennio considerato sul Terminale FSRU Toscana non si sono verificati né sversamenti di sostanze pericolose né incidenti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 105/15 e non sono stati registrati decessi né tra il personale OLT né tra il personale ECOS che opera per conto di OLT.

Tra il 2020 e il 2022 nessun infortunio ha coinvolto direttamente il personale OLT.

In ECOS si è verificato un infortunio⁶¹ nel 2020 (tasso di infortunio, ovvero il n° di infortuni sul numero totale di ore lavorate, pari a 8,14), mentre per quanto concerne i fornitori del Terminale, nel 2021 si è verificato un lieve infortunio che ha interessato un lavoratore di un fornitore di ECOS. Nessun infortunio si è verificato nel 2022.

Tasso infortuni complessivo di OLT, ECOS e dei fornitori del Terminale

	2020	2021	2022
n° di infortuni su numero totale di ore lavorate	5,9	5,5	0

L'attenzione alla salute, oltre che alla sicurezza, dei propri dipendenti e la collaborazione con i medici competenti, ha permesso di evitare l'insorgere di malattie professionali. ECOS, inoltre, come iniziativa per la promozione della salute in ambito occupazionale, ha svolto nel 2021 una campagna di sensibilizzazione per una corretta alimentazione al personale imbarcato che verrà replicata nel 2023.

Nel periodo di riferimento, un'ulteriore sfida è stata la lotta contro la pandemia da Covid-19. OLT ha investito tempo, denaro e risorse per adottare tutte le misure di protezione e tutela della salute e della sicurezza dei suoi dipendenti e di quelli dei principali *outsourcer*. Il personale di OLT ha potuto usufruire della modalità smart working (attualmente diventato una prassi aziendale per due giorni a settimana), al fine di contrastare l'emergenza sanitaria da Covid-19, oltre alle misure di mitigazione messe in piedi durante il lavoro in sede.

Con riferimento al personale di ECOS, durante la pandemia sono state adottate tutte le idonee misure precauzionali per il contenimento del virus, sia per il personale di terra che per il personale a bordo del Terminale, ivi inclusi tutti i fornitori. Alcune delle misure sono state mantenute per tutto il 2022.

Infine, durante gli anni in analisi, OLT non ha ricevuto contestazioni per inadempienze di legge inerenti ai temi della sicurezza.

⁶¹ Lo stesso infortunio ha causato ad ECOS una contestazione relativa all'omessa valutazione di un rischio con conseguente apertura e chiusura del procedimento penale, concluso con sanzione amministrativa.

4.3 L'ASCOLTO, L'IMPEGNO E IL DIALOGO, DENTRO E FUORI DALL'AZIENDA

4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento

In un'ottica di proattività e di coerenza con le proprie politiche aziendali, OLT conduce un dialogo continuativo con i propri stakeholder, sia esterni che interni, con l'obiettivo di sviluppare un confronto costruttivo e di scambio bidirezionale.

La rete degli Stakeholder



Numerose sono le iniziative di ascolto, dialogo e coinvolgimento con i propri portatori di interesse. Gli strumenti e i canali utilizzati sono molteplici e differenziati in ragione delle parti interessate cui sono rivolti e del tipo di relazione che le lega ad OLT: dal coinvolgimento nella determinazione della materialità dei temi di cui rendere conto nel bilancio di sostenibilità, alla divulgazione della [Dichiarazione Ambientale EMAS](#), dall'organizzazione di convegni, all'attivazione di canali commerciali e operativi.

Il coinvolgimento e la partecipazione dei lavoratori sono garantiti in primo luogo attraverso le riunioni periodiche previste dalla normativa in ambito salute e sicurezza. I dipendenti partecipano inoltre regolarmente alle riunioni aziendali e agli incontri periodici presso il Terminale e gli uffici, avendo il diritto alla libertà di associazione e contrattazione e la possibilità di fornire eventuali suggerimenti per il miglioramento aziendale. OLT comunica con congruo anticipo le decisioni aziendali nel rispetto della normativa vigente e dei requisiti dello Standard SA8000.

In conformità al richiamato Standard SA8000, inoltre, al fine di gestire in modo ottimale gli aspetti legati alla tutela dei diritti dei lavoratori e alla promozione del loro benessere sul luogo di lavoro, OLT ha costituito due comitati:

- **Comitato di Sicurezza:** composto dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Rappresentante dei Lavoratori SA8000, ha il compito di verificare e vigilare sui requisiti di salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/08;
- **Social Performance Team:** composto dal Rappresentante del Sistema di Gestione Integrato, dal Rappresentante dei lavoratori SA8000 e da un dipendente del dipartimento HSEQ, ha il compito di valutare e monitorare le performance aziendali in riferimento ai requisiti SA8000, aggiornare la valutazione dei rischi integrati sui temi SA8000, realizzare un piano d'azione e di miglioramento.



Nell'ambito della gestione delle relazioni con tutti i suoi stakeholder, OLT ha reso disponibili canali per la richiesta di informazioni e la segnalazione di reclami anche garantendo l'anonimato (es. Whistleblowing, SA8000). Segnalazioni e reclami, ove pervenute, trovano adeguata risposta da parte di OLT. Si sottolinea che nel triennio non si sono registrate segnalazioni o reclami in nessun ambito.

Il coinvolgimento e il dialogo con gli Enti Locali di riferimento sono garantiti, in via prioritaria, attraverso il meccanismo delle Conferenze di Servizio previste nell'ambito delle istruttorie a fini autorizzativi. In tale contesto vengono affrontati i temi di prevalente interesse della comunità legati all'operatività del Terminale. Tra questi, la valutazione dei possibili effetti del Terminale sull'ecosistema marino e le emissioni in atmosfera sono temi che hanno suscitato molto interesse da parte degli stakeholder e sono stati considerati approfonditamente sin dalla fase progettuale. In relazione a tali aspetti sono state previste prescrizioni autorizzative relative all'attuazione di specifici Piani di Monitoraggio. In particolare, l'attuazione del Piano di Monitoraggio Marino ventennale intorno al Terminale comporta un indotto significativo sul territorio.

Inoltre, nel corso dell'iter autorizzativo dell'impianto, d'intesa con la Regione Toscana ed i Comuni di Livorno, Collesalveti e Pisa, sono state pianificate delle misure di compensazione ambientale a favore delle comunità locali, in parte già realizzate.

Opere di compensazione ancora aperte nel 2022

Livorno

Contributo per la realizzazione del Centro Visite dell'Area Marina Protetta "Secche della Meloria" del valore di 400 mila euro (erogato il 5% in attesa di definizione del progetto esecutivo da parte del Comune).

Collesalveti

Contributo per il progetto di riqualificazione ambientale del centro urbano di Stagno per un valore di 420 mila euro, il cui valore erogato ammonta all'85%.

Al fine di garantire uno sviluppo partecipato del settore e un dialogo continuo con i soggetti d'interesse, OLT ha confermato, anche nel 2022, la sua adesione ad una fitta rete di Associazioni che portano avanti, a livello nazionale ed internazionale, le istanze che OLT ritiene rilevanti per la propria attività e per il settore in cui opera; tra queste Gas Infrastructure Europe (GIE), la quale tratta in particolar modo tematiche riguardanti le politiche europee per il settore energetico.

OLT contribuisce a tali Associazioni di categoria versando la quota di partecipazione prevista dai relativi Statuti, partecipando attivamente alla predisposizione dei documenti redatti per presentare le posizioni associative e presenziando agli incontri da esse organizzati⁶².



OLT partecipa attivamente a diversi gruppi di lavoro organizzati da *Society of International Gas Tanker and Terminal Operators (SIGTTO)* e *Oil Companies International Marine Forum (OCIMF)* e ha rappresentanti nei comitati e gruppi di esperti. In particolare:

SIGTTO:

- Working Group Reduction of Gas Carrier CO₂ Emissions;
- Working Group Reduction of LNGC Methane Emissions.

OCIMF:

- Ship-to-Ship Expert Group;
- Ship-to-Shore Interfaces Expert Group;
- Nautical Expert Group;
- Floating Systems Expert Group.

⁶² L'Amministratore Delegato di OLT nel 2022 è stato nominato Presidente del GPC, il Comitato Tecnico della SIGTTO, per un periodo di 3 anni; la SIGTTO è l'Associazione Internazionale degli Operatori delle Navi Gasiere e dei Terminali. La Dott.ssa Venturi, Institutional Relations, Regulation e Commercial Manager di OLT, è membro del Consiglio Direttivo di Assocostieri e del Comitato tecnico di emergenza e monitoraggio del sistema del gas, presieduto dal MASE.

OLT è parte attiva in una serie di iniziative esterne per il progresso del comparto e lo sviluppo sostenibile ed ha partecipato ad alcune conferenze incentrate sul ruolo del GNL nella transizione energetica.

Iniziative supportate nel 2022

"BFWE - ConferenzaGNL"

appuntamento internazionale di ConferenzaGNL, per promuovere l'utilizzo del gas naturale liquefatto come risorsa per la transizione energetica. L'edizione 2022, in collaborazione con WEC Italia, si è svolta a Bologna dal 12 al 14 ottobre e ha visto la partecipazione di relatori OLT ad alcuni workshop sul tema.

Studio Ref-E promosso da Assocostieri, nell'ambito del progetto **"SSLNG WATCH: La filiera degli usi finali del GNL in Italia – 2022"** per lo studio e l'aggiornamento dei dati inerenti al mercato, alla filiera e alle normative relative al GNL.

Gastech 2022, l'evento internazionale più grande al mondo dedicato all'industria energetica, in particolare a quella del gas. Intervento di OLT alla tavola rotonda dal titolo **"U.S. - Italy LNG Supply and Infrastructure Cooperation"**.

Forum dal titolo **"Shipping anno zero: la sfida della transizione ecologica"**, organizzato da Propeller Livorno.

Tavola rotonda online dal titolo **"Infrastrutture strategiche e sicurezza energetica"** organizzato da Canale Energia.

"XIV Conferenza nazionale per l'efficienza energetica", organizzata da Amici della Terra; intervento di OLT sul tema del ruolo fondamentale del GNL per una transizione sostenibile di tutto il comparto energetico e dei trasporti, grazie alle sue ottime performance in termini di riduzione delle emissioni.

4.3.2 Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità

L'Azienda pone al centro della sua missione l'impegno a gestire il proprio business in modo concretamente responsabile. Proprio in tale ottica, fin dal suo arrivo sul territorio, ha preso avvio un percorso di integrazione con la comunità che ha accolto OLT.

Un percorso reso credibile anche dal buon funzionamento dell'infrastruttura, così come dalla creazione di valore condiviso e benessere per le proprie persone. Questo ha concorso a rendere affidabile l'Azienda e il suo operato. La Società crede nel ruolo sociale che un'impresa può e deve poter svolgere sul territorio, fornendo il proprio contributo nel supportare le comunità locali nel raggiungimento di taluni obiettivi che la stessa si è data.

OLT partecipa all'economia locale in diverse forme, a cominciare dall'impegno, assunto fin dall'inizio, di ricercare e selezionare il personale, possibilmente sul territorio, così come l'utilizzo di fornitori locali.

Nel 2019, la Società ha presentato un progetto di Responsabilità Sociale d'impresa: "l'Energia del Mare – fare con e per il Territorio" con l'obiettivo di dare organicità al suo operato sociale ed economico sul territorio, consolidando la relazione con le comunità locali per sviluppare progetti sociali condivisi, di interesse per il territorio livornese e pisano e, al contempo, coerenti con la propria missione aziendale.

Tale progetto è stato avviato nel 2020 e in parte sviluppato nel 2021 e nel 2022, e sarà portato avanti negli anni a seguire.

Il progetto si articola in 5 aree di intervento, che afferiscono ad una serie di ambiti di interesse nei quali l'Azienda è stata chiamata a fornire un contributo, non solo economico ma anche, ad esempio, di condivisione del proprio know-how.



Diverse le iniziative portate a termine nel 2022. A seguito della situazione emergenziale che la Comunità ha dovuto affrontare nel periodo pandemico e post pandemico, OLT ha deciso di concentrare le proprie risorse per supportare il sociale e a sostegno delle fasce più deboli della popolazione locale.



Progetti di riforestazione sul Monte Pisano

Con l'intento di intercettare le esigenze sociali del territorio che ospita il Terminale, in sinergia con la Regione Toscana e la Comunità del Bosco del Monte Pisano Onlus, OLT ha deciso di sostenere la realizzazione di interventi sui soprassuoli del Monte Pisano, gravemente danneggiati dagli incendi del 2018 e del 2019. Il primo progetto, che ha visto la piantumazione di oltre 1350 alberi sul Montegrande, è stato inaugurato a giugno 2021, mentre un secondo progetto, relativo al Monte Serra (località La Croce), è in corso di realizzazione, con l'attività di piantumazione prevista nella primavera del 2023.

Progetti di forestazione urbana nei Comuni di Livorno e Pisa

OLT sta sviluppando, insieme alla società benefit Arbolia, due progetti di forestazione urbana nei comuni di Pisa e Livorno. Per il primo progetto sono state messe a dimora oltre 1600 piante in un'area periurbana del comune di Pisa, con inaugurazione svoltasi a fine gennaio 2022. Nel Comune di Livorno è stato realizzato un bosco urbano di oltre 1800 alberi, la piantumazione si è conclusa a dicembre 2022. Sono ora in corso le attività di manutenzione delle aree piantumate in entrambi i Comuni.

I progetti di imboschimento urbano sono finalizzati alla promozione di azioni concrete per il contrasto ai cambiamenti climatici, il miglioramento della qualità dell'aria e la creazione di aree verdi a beneficio delle comunità cittadine.

Lions Club Livorno Host

OLT ha aderito al progetto "PiùBlu" promosso dall'associazione Lions per la salvaguardia del mare livornese, partecipando all'acquisto di un compattatore per prevenire il disperdersi della plastica in mare, uno strumento di coinvolgimento delle persone spinte a compiere azioni a favore dell'ambiente, riciclo delle bottiglie in PET e riduzione delle CO₂. L'installazione del compattatore è prevista nel 2023.



Comune di Livorno

OLT ha sostenuto, su richiesta del Comune di Livorno, il progetto "Social Taxi inclusivo", ovvero l'attivazione di un servizio di trasporto per agevolare gli spostamenti in città delle persone con ridotta autonomia, favorendone la partecipazione agli eventi culturali, ricreativi e sociali.

Fondazione Caritas Livorno

OLT ha effettuato una donazione alla Fondazione Caritas Livorno, a sostegno dei rifugiati ucraini in fuga dalla guerra (assistenza sanitaria, orientamento scolastico, raccolta beni di prima necessità, corsi di lingua, attività ludico-ricreative per i minori, accompagnamento psicologico).

Assonautica Livorno

L'Azienda, da sempre sensibile nei confronti della risorsa mare e del mondo che vi gravita attorno, a partire dal 2013, negli anni ha effettuato donazioni a favore di Assonautica Livorno, specificatamente per sostenere la Scuola di Vela dell'associazione dedicata ai giovani diversamente abili amanti dello sport. Con il contributo di OLT erogato nel 2022 Assonautica ha potuto realizzare vari progetti tra cui, a titolo di esempio, l'acquisto di un nuovo motore per una barca, la predisposizione di un sistema di nuovi ancoraggi e catenami per fissaggio del pontile per il trasferimento dei ragazzi in carrozzina e per il trasferimento assistito in barca, l'acquisto di un defibrillatore per l'assistenza e interventi anche in mare durante le regate ed i corsi di istruzione e formazione in mare.

Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco "C. Tomei" - Sezione Canottaggio

OLT ha acquistato e donato un'imbarcazione per la pratica del canottaggio da parte della sezione del gruppo sportivo Tomei dei Vigili del Fuoco di Livorno, dedicata ai ragazzi diversamente abili 'intellettivi'.

La dimensione sociale di ADM per la Lega del Filo d'Oro

Progetto promosso da Assocostieri e sostenuto da OLT attraverso una donazione a supporto dell'associazione no profit "La Lega del Filo d'oro", che sostiene le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

Associazione Cure Palliative Livorno

Associazione di volontariato senza fine di lucro, che si occupa del servizio di assistenza medico-sanitaria domiciliare, a pazienti oncologici e non, in fase terminale, ed opera in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest. OLT nel 2022 ha deciso di sostenere l'associazione attraverso l'erogazione di un contributo liberale.

Arnia People Livorno

Arnia è la prima social innovation company che si occupa di formare, potenziare e valorizzare le competenze lavorative di giovani e adulti con autismo. In occasione del Natale 2022 i ragazzi autistici seguiti dall'associazione Arnia hanno realizzato dei gift acquistati da OLT.

Livorno Half Marathon

OLT ha sponsorizzato l'edizione 2022 della Maratona di Livorno, sostenendo economicamente l'organizzazione della manifestazione sportiva.



Ospedale di Livorno: servizio di psicologia per la diabetologia pediatrica

OLT ha deciso di sostenere il progetto per implementare il team multidisciplinare di diabetologia Pediatrica, attraverso l'attivazione di una borsa di studio triennale (2023/2024/2025) per garantire la figura dello psicologo all'interno del team. Sono attualmente in corso le procedure di attivazione della borsa di studio.

VIP Italia Onlus - Clown terapia

A partire dal 2018, OLT ha deciso di sostenere l'Associazione VIP Italia Onlus, che promuove attività di volontariato di clown terapia in strutture pubbliche e private, nonché in tutti quei luoghi in cui sia presente uno stato di disagio fisico o psichico. Anche nel 2022 VIP Livorno Libecciatei ODV è stata impegnata in forme di volontariato alternative alle loro attività usuali all'interno di strutture sanitarie organizzate, ad esempio nei luoghi della città caratterizzati da disagio sociale, ma anche nelle scuole primarie e secondarie.

Il Porto dei Piccoli Onlus

Dal 2013, OLT sostiene l'Associazione Il Porto dei Piccoli Onlus che attraverso le proprie attività avvicina alla cultura del mare i bambini ospedalizzati e le loro famiglie.

Unicef

Anche nel 2022 OLT ha effettuato, nel periodo di Natale, una donazione a favore di Unicef, attraverso l'acquisto di biglietti di auguri elettronici da inviare alla propria mailing list.



Leadership in Health and Safety

Nel 2020 l'Azienda ha aderito al progetto "Leadership in Health and Safety" della Fondazione LiHS, per lo sviluppo e il consolidamento dei valori della salute e della sicurezza all'interno dell'Organizzazione. La prima parte del programma si è svolta nel 2020, è proseguita nel 2021 e si è conclusa nel 2022 con la realizzazione dell'ultimo step dal titolo "Champions Forum", che ha visto il coinvolgimento di alcune figure carismatiche all'interno del personale di OLT, Ecos e Fratelli Neri, con lo scopo di rafforzare ulteriormente i valori di salute e sicurezza in azienda.



Progetto Scuola2030 - Il Tirreno

Progetto promosso dal quotidiano Il Tirreno, con l'obiettivo di creare una sinergia virtuosa tra le scuole della Toscana e le aziende più rappresentative del territorio, per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro. Il progetto prevede lo svolgimento di alcuni incontri nelle scuole secondarie, la cui programmazione è in corso.

APPENDICE: NOTA METODOLOGICA

A.1 APPROCCIO AL REPORTING E PRINCIPI DI QUALITÀ

Il Bilancio di Sostenibilità di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. è stato predisposto in conformità ai “GRI Standards” del *Global Reporting Initiative* (GRI) per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022.

Nella predisposizione del Bilancio di Sostenibilità è stato utilizzato lo standard di settore “GRI 11: Oil and Gas Sector 2021”, per quanto applicabile alle attività aziendali, sia nella fase di determinazione dei Temi Materiali sia nell’individuazione delle informazioni da riportare in relazione ai temi risultati materiali.

I termini nel testo del documento indicati in corsivo sono riportati nel glossario per una loro più esaustiva comprensione.

Il documento è stato redatto secondo i principi indicati dal GRI:

- **accuratezza:** nella presente nota metodologica sono riportati, per quanto ritenuto necessario in ragione della tipologia di informazione, i riferimenti agli standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati. I dati rappresentati sono arrotondati al massimo alla terza cifra decimale;
- **equilibrio:** i dati sono presentati in modo da consentire ai fruitori del Bilancio di valutare gli andamenti positivi e negativi della performance su base annua;
- **chiarezza:** ove ritenuto necessario ad una maggiore comprensione, è resa possibile la consultazione di un glossario e sono forniti collegamenti a documenti esterni di maggiore approfondimento. Nel capitolo 1.6 “OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani” viene evidenziato il contributo al raggiungimento degli *SDGs* reso possibile dalle iniziative di miglioramento programmate da OLT. All’inizio di ogni capitolo, invece, viene rappresentata la correlazione tra i temi materiali trattati nel capitolo e gli *SDGs* collegati agli standard GRI trattati nello stesso capitolo secondo quanto previsto dal documento “Linking the *SDGs* and the GRI Standards” del marzo 2022;
- **comparabilità:** nel Bilancio, con particolare attenzione agli aspetti più rilevanti o che mostrano nel 2022 significativi scostamenti rispetto al biennio precedente, vengono riportati i dati per il triennio 2020-2022, in modo tale da consentire agli stakeholder di apprezzare i cambiamenti della performance di OLT nel tempo. Ove necessario ad una maggiore comprensione, i dati sono accompagnati dai pertinenti commenti esplicativi e dall’indicazione dei fattori e protocolli di conversione standard applicati per la compilazione e la comunicazione delle informazioni. In caso di revisioni riguardanti informazioni relative a precedenti periodi di rendicontazione, le informazioni modificate vengono accompagnate da una nota in cui sono argomentate le motivazioni che hanno reso necessaria la revisione e i relativi effetti;
- **completezza:** i contenuti di questo Bilancio trattano i temi materiali ovvero gli aspetti ambientali, sociali ed economici più rilevanti per l’attività di OLT;
- **contesto di sostenibilità:** le performance di OLT sono inserite nel più ampio contesto di sostenibilità e del business, includendo informazioni di scenario in relazione ai principali temi materiali trattati;
- **tempestività:** il Bilancio prende in considerazione eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2022 che possano risultare significativi per la valutazione delle performance di OLT da parte dei propri stakeholder. La pubblicazione del Bilancio è prevista con frequenza annuale entro il primo semestre dell’anno successivo al periodo di rendicontazione;
- **verificabilità:** la raccolta dei dati e delle informazioni presenti nel Bilancio è avvenuta mediante un processo formalizzato che ha coinvolto, per competenza, le diverse strutture organizzative aziendali. Le stesse sono state chiamate a validare i contenuti del documento prima dell’approvazione definitiva da parte dell’Amministratore Delegato.

In continuità con gli anni precedenti, anche quest’anno OLT ha deciso di sottoporre il documento alla revisione da parte di un ente terzo indipendente, la cui dichiarazione di verifica è riportata nell’allegato “Dichiarazione di assurance”.

La persona da contattare per informazioni e suggerimenti è:
Veronica Bianchi – Environmental and Sustainability Engineer
E-mail: sostenibilita@oltoffshore.it

A.2 ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è lo strumento attraverso cui OLT definisce e riesamina annualmente l'universo dei temi rilevanti e la lista dei temi materiali su cui concentrare la rendicontazione.

Nel 2021, l'Azienda ha aggiornato l'analisi di materialità per assicurare la coerenza con quanto previsto dai nuovi Universal Standards e con l'evoluzione del contesto di riferimento.

Le diverse fasi del processo di aggiornamento dell'analisi di materialità, e i relativi risultati, sono stati approvati dagli Amministratori Delegati al tempo in carica.



I temi individuati come rilevanti da OLT, in base alla valutazione dei relativi impatti, sono stati sottoposti all'attenzione di un campione rappresentativo di stakeholder⁶³ al fine di raccogliere informazioni utili alla determinazione della relativa materialità.

Temi Rilevanti

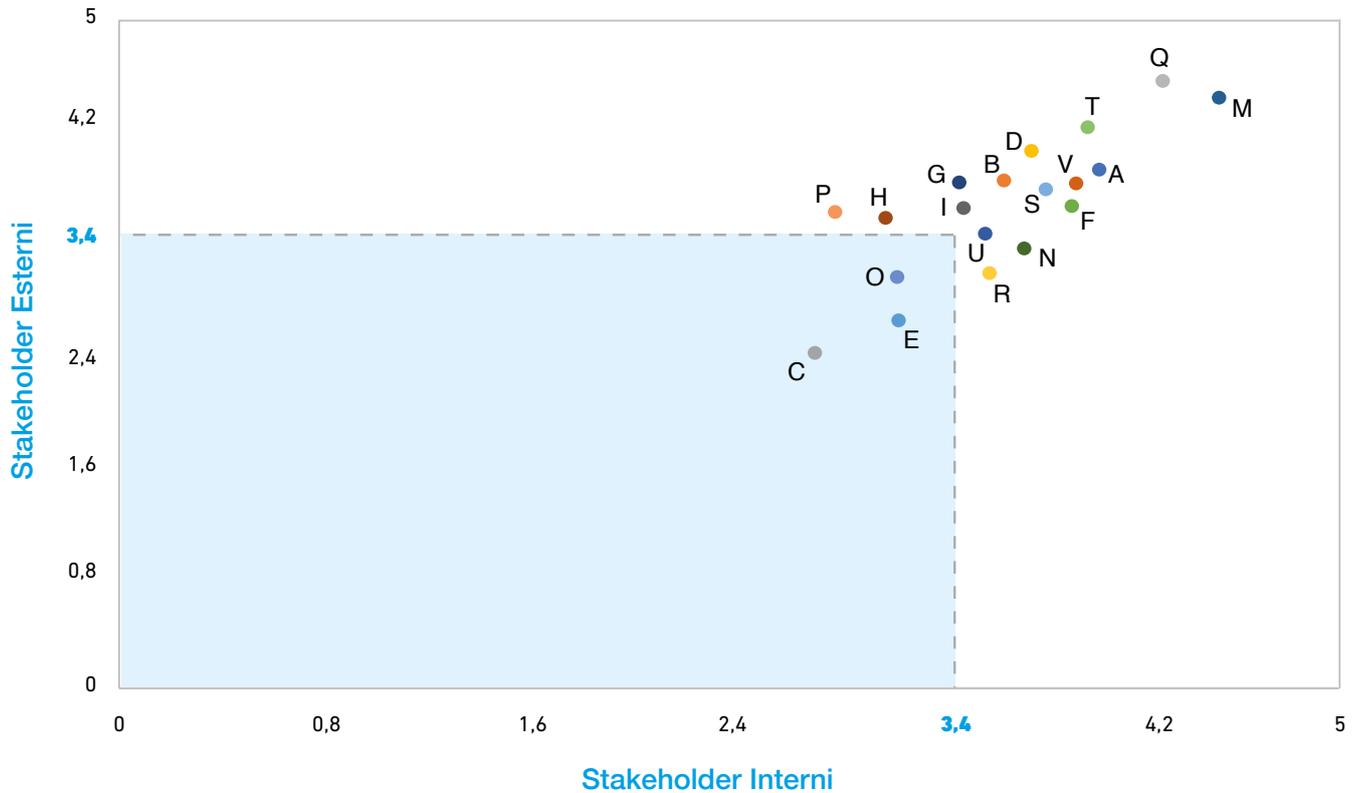
GOVERNANCE	MERCATO	AMBIENTE	PERSONE
<ul style="list-style-type: none"> • Etica e integrità - compliance, corruzione, concorrenza • Etica e integrità - flussi finanziari con la PA e attività di lobbying • Approccio alla gestione del rischio 	<ul style="list-style-type: none"> • Mercato del GNL e transizione energetica • Impatti economici • Qualità del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela ambientale qualità dell'aria • Tutela ambientale consumi energetici • Tutela ambientale risorsa idrica • Tutela ambientale gestione dei rifiuti • Diritti sulla terra e sulle risorse • Effetti sulla biodiversità • Lotta ai cambiamenti climatici 	<ul style="list-style-type: none"> • Diversità e pari opportunità • Impegno per le comunità • Salute e sicurezza per le persone • Integrità degli asset e gestione degli incidenti • Pratiche occupazionali e tutela del lavoro • Security e gestione dei conflitti • Dismissione e ripristino

Gli stakeholder in particolare sono stati chiamati a valutare la rilevanza, anche in termini di rispetto dei diritti umani, dei 20 temi identificati da OLT, attribuendo a ciascuno di essi un punteggio su una scala da 1 (poco significativo) a 5 (estremamente significativo).

⁶³ OLT, nell'ambito dell'analisi di contesto prevista dal Sistema di Gestione Integrato, in conformità agli standard ISO di riferimento ha individuato 9 categorie di Parti Interessate: Investitori, Clienti, Dipendenti, Outsourcer, Fornitori, Associazioni, Banche ed Istituti di credito, Autorità di controllo, Media. Nel processo di coinvolgimento degli stakeholder condotto nel 2021 al fine di aggiornare l'Analisi di Materialità, le Autorità di controllo e i Media non sono stati direttamente coinvolti. Per i primi si è ritenuto, infatti, di poter desumere la valutazione di materialità da quanto riflesso nei provvedimenti autorizzativi di cui OLT è titolare. Con riferimento ai Media si è ritenuto, invece, di poter fare riferimento all'analisi della rassegna stampa condotta nella fase di individuazione dei temi rilevanti.

I risultati dell'attività di coinvolgimento hanno permesso di individuare i temi materiali ai fini della rendicontazione come quei temi che, in base alle valutazioni degli stakeholder interni ed esterni consultati, si posizionano su valori superiori a 3,4.

Temi Materiali



- | | |
|--|--|
| A ● Lotta ai cambiamenti climatici | M ● Integrità degli asset e gestione degli incidenti |
| B ● Effetti sulla biodiversità | N ● Pratiche occupazionali e tutela del lavoro |
| C ● Diritti sulla terra e sulle risorse | O ● Security e gestione dei conflitti |
| D ● Tutela ambientale - Gestione dei rifiuti | P ● Dismissione e ripristino |
| E ● Tutela ambientale - Risorsa idrica | Q ● Mercato del GNL e transizione energetica |
| F ● Tutela ambientale - Qualità dell'aria | R ● Impatti economici |
| G ● Tutela ambientale - Consumi energetici | S ● Qualità del servizio |
| H ● Diversità e pari opportunità | T ● Etica e integrità - compliance, corruzione, concorrenza |
| I ● Impegno per le comunità | U ● Etica e integrità - flussi finanziari con la PA e attività di lobbying |
| L ● Salute e sicurezza per le persone | V ● Approccio alla gestione del rischio |

Per il 2022, pur in considerazione del mutato scenario internazionale correlato al mercato del gas, vengono confermati i temi materiali del 2021.

Chi fosse interessato ad un approfondimento in merito alle modalità adottate da OLT nella gestione della risorsa idrica, tema risultato non materiale, potrà fare riferimento alla [Dichiarazione Ambientale](#).

Temi materiali 2021	Descrizione tema materiale
Qualità del Servizio	Capacità di assicurare un servizio sicuro, efficiente e affidabile nel tempo, nel rispetto dei principi di concorrenza e di parità di trattamento e di accesso alle infrastrutture.
Etica e integrità – flussi finanziari con la PA e attività di lobbying	Trasparenza relativamente ai flussi finanziari con la Pubblica Amministrazione e alla partecipazione allo sviluppo delle politiche pubbliche.
Dismissione e ripristino	Approccio alla gestione dei temi connessi alla dismissione del Terminale in termini di impatti a livello di comunità locale e lavoratori.
Mercato del GNL e transizione energetica	Strategia in relazione alla transizione verso un'economia a basso tenore di carbonio considerando il mercato del GNL.
Lotta ai Cambiamenti climatici	Gestione delle emissioni di GHG prodotte direttamente dal Terminale o indirettamente dai servizi di supporto al Terminale stesso e strategie per il futuro.
Tutela ambientale - Qualità dell'aria	Gestione delle emissioni in atmosfera del Terminale e sistemi di monitoraggio.
Tutela ambientale - Consumi energetici	Gestione dei consumi energetici correlati al Terminale e programmi di miglioramento.
Tutela ambientale - Gestione dei rifiuti	Gestione dei rifiuti prodotti dal Terminale e presidi di controllo.
Effetti sulla biodiversità	Gestione delle attività nel rispetto del principio di tutela della biodiversità, con particolare riferimento all'ambiente marino, e sistemi di monitoraggio.
Diversità e pari opportunità	Contributo alla diffusione di una cultura aziendale inclusiva, orientata alla valorizzazione delle diversità e al contrasto della discriminazione.
Pratiche occupazionali e tutela del lavoro	Approccio adottato da OLT per la creazione di posti di lavoro garantendo condizioni di impiego rispettose dei principi dei diritti umani e dei diritti fondamentali sul lavoro.
Salute e sicurezza per le persone	Approccio adottato da OLT per garantire condizioni di lavoro sane e sicure.
Integrità degli asset e gestione degli incidenti	Approccio adottato da OLT per assicurare la prevenzione degli incidenti correlati alla conduzione degli impianti.
Impegno per le comunità	Contributo di OLT allo sviluppo sociale e culturale della comunità che la ospita.
Impatti economici	Ricadute economiche, a livello locale, nazionale e globale correlate alle attività di OLT.
Etica e integrità – compliance, corruzione, concorrenza	Meccanismi di controllo volti a garantire la conduzione del business con integrità, trasparenza e legalità, promuovendo un comportamento eticamente corretto e nel rispetto della legislazione vigente.
Approccio alla gestione del rischio	Approccio all'individuazione, analisi e gestione dei rischi come contributo alla protezione e crescita del valore aziendale prevenendo o minimizzando effetti avversi e garantendo un'allocazione efficace delle risorse e l'ottimizzazione dell'efficienza operativa.

A.3 PERIMETRO DEL REPORT

Il perimetro di rendicontazione varia in relazione alla rilevanza dei temi. In particolare:

- per le tematiche ambientali sono stati considerati solo gli aspetti ambientali relativi al Terminale poiché gli aspetti ambientali connessi all'attività degli uffici sono considerati trascurabili;
- con riferimento alle informazioni correlate alla gestione del personale, in particolare per infortuni, formazione e contratti applicati, il perimetro si estende a comprendere ECOS, *outsourcer* principale di OLT ed Armatore del Terminale;
- per le tematiche correlate alla governance e di carattere economico viene considerata la Società OLT nella sua interezza, in analogia al Bilancio finanziario.

A.4 STANDARD, IPOTESI E METODI DI CALCOLO UTILIZZATI

Consumi energetici

I dati relativi all'energia consumata all'interno dell'Organizzazione tengono conto solo dei consumi energetici presso il Terminale. I consumi energetici correlati agli uffici per illuminazione e riscaldamento sono, infatti, ritenuti trascurabili rispetto ai consumi del Terminale (< 1%).

Trascurabili, e pertanto esclusi dalla rendicontazione, anche i consumi connessi a viaggi d'affari e spostamento casa-lavoro dei dipendenti.

I dati relativi all'energia elettrica totale prodotta sono rilevati tramite misuratori fiscali in MWh e convertiti in GJ in base alla relazione $1 \text{ MWh} = 3,6 \text{ GJ}$.

I dati relativi al consumo di Gas Naturale derivano da misuratori di impianto (gascromatografo e misuratore di portata) che forniscono il valore cumulato annuale in GJ sulla base del Potere Calorifico Inferiore (PCI) del GN misurato.

I dati relativi al consumo di MGO sono rilevati in tonnellate e convertiti in GJ utilizzando il valore di PCI di 42,873 GJ/Ton (fonte ISPRA: inventario nazionale UNFCCC - Tabella parametri standard nazionali - coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC - media dei valori degli anni 2019-2021).

I valori espressi in GJ dei consumi di MGO da parte dei mezzi navali utilizzati dai servizi di supporto all'operatività del Terminale sono una rielaborazione dei dati forniti in tonnellate dall'*outsourcer* Fratelli Neri.

Emissioni climalteranti

In conformità al framework 2 del *Oil & Gas Methane Partnership (OGMP)* nel calcolo delle emissioni dirette di CO₂ sono stati inclusi:

- i valori della CO₂ emessa dai fumi delle caldaie e delle utenze minori, che rappresentano il contributo principale, calcolati secondo la metodologia prevista dal *Emission Trading System*;
- le *emissioni fuggitive* calcolate ai sensi del *Decreto AIA* del Terminale e seguendo i seguenti standard di riferimento: UNI EN 15446, EPA 453/R95, EPA Method 21, protocollo ISPRA nf 0018712 e s.m.i.;
- le emissioni da vent, ovvero emissioni convogliate emesse dal sistema di sfiato del Terminale per emergenza o manutenzione/anomalia, calcolate sulla base dei parametri operativi dell'impianto in conformità al *Decreto AIA*;
- le emissioni pneumatiche da sfiati dei gascromatografi (emissioni di piccolissime entità) calcolate considerando la portata di design e le ore di utilizzo;
- le emissioni derivanti dagli incombusti delle caldaie, calcolate sulla base della misura diretta dei COV del sistema di monitoraggio in continuo.

I valori del *Global Warming Potential (GWP)* a 100 anni utilizzati per la conversione delle emissioni di CO₂ e CH₄ in CO₂eq sono rispettivamente CO₂ = 1; CH₄ = 29,8 (Fonte: VI° Report del IPCC - GHG Protocol).

Le emissioni indirette di CO₂eq sono calcolate in base alle caratteristiche dei motori dei mezzi navali e al consumo di combustibile.

Qualità dell'aria

Non sono stati utilizzati fattori di emissione per ottenere i dati relativi alle emissioni di NO_x, CO e Polveri, ma si è fatto riferimento ai dati misurati al camino.

I valori vengono calcolati sommando i contributi totali delle due caldaie in tutte le condizioni operative - normale operatività (ossia bruciando GN in caldaia), non normale operatività (ossia bruciando MGO in caldaia) e transitori (caldaie con carico al di sotto del minimo tecnico o in condizione di dual fuel, cioè utilizzo contemporaneo di Gas naturale e MGO).

La squadra di OLT

Il tasso di turnover in entrata è stato calcolato come segue: $\text{entrati nel periodo} / \text{consistenza fine periodo} * 100$.

Il tasso di turnover in uscita è stato calcolato come segue: $\text{usciti nel periodo} / \text{consistenza fine periodo} * 100$.

Il tasso di turnover complessivo è stato calcolato come segue: $\text{entrati} + \text{usciti nel periodo} / \text{consistenza fine periodo} * 100$.

La tutela del lavoro nel rispetto delle diversità

Per congedo parentale si intende:

- maternità/paternità obbligatoria, ovvero congedo con periodo di astensione obbligatorio;
- congedo parentale facoltativo, comprendente:
 - o il prolungamento della maternità obbligatoria;
 - o il congedo parentale facoltativo fruito entro i 12 anni del minore.

Tra gli aventi diritto al congedo parentale facoltativo sono considerati i dipendenti con figli minori di 12 anni ad esclusione di quanti già interessati dal congedo parentale obbligatorio.

La sicurezza al centro della cultura di OLT

Per la determinazione del tasso di infortunio in ECOS si fa riferimento al tasso di infortunio sul lavoro registrabile calcolato come rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili di ECOS e il numero di ore lavorate da ECOS sul Terminale parametrizzato su 1 milione di ore lavorate.

Per la determinazione del "Tasso infortuni complessivo di OLT, ECOS e dei fornitori del Terminale" si fa riferimento al tasso di infortunio sul lavoro registrabile calcolato sommando il numero di infortuni sul lavoro registrabili di OLT, ECOS e dei fornitori del Terminale e rapportandolo con il n° delle di lavoro dei dipendenti dei medesimi soggetti.



A.5 GRI CONTENT INDEX

Il Bilancio di Sostenibilità di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. è stato predisposto in conformità ai “GRI Standards” del Global Reporting Initiative (GRI) per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

Principi di rendicontazione 2021 (GRI 1)

Standard di settore applicabili: Settore Oil and Gas 2021 (GRI 11)

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
INFORMATIVA GENERALE				
L'Organizzazione e le sue pratiche di rendicontazione				
	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 Chi è OLT		
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'Organizzazione	A.3 Perimetro del report		
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	A.1 Approccio al reporting e principi di qualità		
	2-4 Revisione delle informazioni	3.1.2 Emissioni climalteranti 3.3.1 Qualità dell'aria A.1 Approccio al reporting e principi di qualità		
	2-5 Assurance esterna	A.1 Approccio al reporting e principi di qualità Dichiarazione di assurance		
	2-6 Attività, catena del valore e relazioni commerciali	1.2 Governance e struttura organizzativa 2.3 Servizi offerti 2.3.1 Il Servizio di Rigassificazione 2.3.2 I Servizi di Emergenza stabiliti dal MASE 2.3.3 Il Servizio di Small Scale LNG 2.5.2 La partnership con i fornitori		
Attività e lavoratori				
	2-7 Dipendenti	4.1.1 La squadra di OLT		
	2-8 Lavoratori non dipendenti	4.1.1 La squadra di OLT		
Governance				
GRI 2: Informativa generale 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	1.2 Governance e struttura organizzativa 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo	1.2 Governance e struttura organizzativa		
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	1.2 Governance e struttura organizzativa		
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nel presidiare la gestione degli impatti	1.2 Governance e struttura organizzativa 1.3 I punti fermi di OLT A.1 Approccio al reporting e principi di qualità A.2 Analisi di Materialità		
	2-13 Delega di responsabilità per gestire gli impatti	1.2 Governance e struttura organizzativa		
	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	A.1 Approccio al reporting e principi di qualità A.2 Analisi di materialità		
	2-15 Conflitti di interesse	1.2 Governance e struttura organizzativa		
	2-16 Comunicazione di criticità	1.3 I punti fermi di OLT 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		
	2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	1.2 Governance e struttura organizzativa 1.3 I punti fermi di OLT		
	2-18 Valutazione delle prestazioni del più alto organo di governo	1.2 Governance e struttura organizzativa		
	2-19 Politiche remunerative	1.2 Governance e struttura organizzativa		
	2-20 Processo di determinazione della remunerazione	1.2 Governance e struttura organizzativa 4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		
	2-21 Tasso della retribuzione totale annua			L'indicatore non può essere pubblicato per ragioni di riservatezza. Visto l'esiguo numero di dipendenti fornirebbe informazioni potenzialmente riconducibili a singoli dipendenti

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
INFORMATIVA GENERALE				
Strategia, politiche e prassi				
	2-22 Dichiarazione di strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani		
	2-23 Politica e impegni	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti		
	2-24 Integrazione politica e impegni	1.3 I punti fermi di OLT		
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	1.3 I punti fermi di OLT 2.4 La qualità del servizio offerto 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		
	2-26 Meccanismi per chiedere consiglio e segnalare preoccupazioni	1.3 I punti fermi di OLT 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		
	2-27 Rispetto di normativa e regolamenti	1.4 La conformità a leggi e regolamenti 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		
	2-28 Partecipazione ad associazioni	4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		
Coinvolgimento degli stakeholder				
	2-29 Approccio nel coinvolgimento degli stakeholder	2.2 Aumento della capacità di rigassificazione del Terminale 2.4 La qualità del servizio offerto 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento A.2 Analisi di materialità		
	2-30 Accordi collettivi di contrattazione	4.1.1 La squadra di OLT		
TEMI MATERIALI				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processi di determinazione dei temi materiali	4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento A.2 Analisi di materialità		
	3-2 Elenco dei temi materiali	A.2 Analisi di materialità		
Qualità del servizio		Capacità di assicurare un servizio sicuro, efficiente e affidabile nel tempo, nel rispetto dei principi di concorrenza e di parità di trattamento e di accesso alle infrastrutture.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani 2.3 I Servizi offerti 2.3.1 Il Servizio di Rigassificazione 2.3.2 I Servizi di Emergenza stabiliti dal MITE 2.3.3 Il Servizio di Small Scale LNG 2.4 La qualità del servizio offerto		
GRI 418: Privacy del cliente 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	2.4 La qualità del servizio offerto		
Etiticità e integrità - Flussi finanziari con la P.A. e attività di lobbying		Trasparenza relativamente ai flussi finanziari con la Pubblica Amministrazione e alla partecipazione allo sviluppo delle politiche pubbliche.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 2.5.1 Il nostro contributo alla crescita 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.21.1 11.22.1
GRI 201: Performance Economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	2.5.1 Il nostro contributo alla crescita		11.21.2
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	2.5.1 Il nostro contributo alla crescita		11.21.3

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
GRI 207: Tassazione 2019	207-1 Approccio alle imposte	2.5.1 Il nostro contributo alla crescita		11.21.4
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	1.5 La gestione dei rischi		11.21.5
		2.5.1 Il nostro contributo alla crescita		
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	1.5 La gestione dei rischi 2.5.1 Il nostro contributo alla crescita		11.21.6
	207-4 Reportistica per Paese	2.5.1 Il nostro contributo alla crescita	207-4 Non applicabile: l'unica residenza Fiscale di OLT è l'Italia	11.21.7
GRI 415: Politica Pubblica 2016	415-1 Contributi politici	2.5.1 Il nostro contributo alla crescita		11.22.2
GRI 11: Settore Oil and Gas 2021	11.21 Pagamenti ai governi		11.21.8 Gas acquistati dallo Stato o da terzi incaricati dallo Stato Non applicabile: OLT offre un servizio, non acquista nè vende gas	11.21.8
Dismissione e ripristino		Approccio alla gestione dei temi connessi alla dismissione del Terminale in termini di impatti a livello di comunità locale e lavoratori.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT		11.7.1
		1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 3.2 L'attenzione alla biodiversità 4.1.1 La squadra di OLT 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		
GRI 402: Lavoro e Gestione delle Relazioni 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	4.1.1 La squadra di OLT 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.7.2
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza alla transizione	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.7.3
GRI 11: Settore Oil and Gas 2021	11.7 Chiusura e riabilitazione	3.2 L'attenzione alla biodiversità	11.7.4 Siti operativi chiusi, in fase di chiusura, con piani di decommissioning in atto	11.7.4
			11.7.5 Strutture dismesse lasciate in loco e motivazione	11.7.5
			Non applicabili: OLT ha un unico sito operativo in esercizio e non ha strutture dismesse	11.7.6
Mercato GNL e transizione energetica		Strategia in relazione alla transizione verso un'economia a basso tenore di carbonio considerando il mercato del GNL.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Lettera agli Stakeholder		11.2.1
		1.3 I punti fermi di OLT 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani 2.1 Il ruolo del GNL e le iniziative per fronteggiare l'emergenza nei mercati del gas 2.2 Aumento della capacità di rigassificazione del Terminale 2.3 I Servizi offerti 2.3.3 Il Servizio di Small Scale LNG Capitolo 3 - OLT PER L'AMBIENTE 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2.2.3 Il Servizio di Small Scale LNG		11.14.4
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	2.1 Il ruolo del GNL e iniziative per fronteggiare l'emergenza nei mercati del gas 2.2 Aumento della capacità di rigassificazione del Terminale 2.3.3 Il Servizio di Small Scale LNG 2.5.1 Il nostro contributo alla crescita		11.14.5
GRI 11: Settore Oil and Gas 2021	11.2 Adattamento climatico, resilienza e transizione	4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.2.4

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
TEMI MATERIALI				
Lotta ai cambiamenti climatici		Gestione delle emissioni di GHG prodotte direttamente dal Terminale o indirettamente dai servizi di supporto al Terminale stesso e strategie per il futuro.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Lettera agli Stakeholder		11.1.1
		1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani 2.1 Il ruolo del GNL e le iniziative per fronteggiare l'emergenza nei mercati del gas 2.3.3 Il Servizio di Small Scale LNG Capitolo 3 - OLT PER L'AMBIENTE 3.1.2 Emissioni climalteranti 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.2.1
GRI 201: Performance Economica 2016	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	1.5 La gestione dei rischi		11.2.1
		1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani		11.2.2
		2.3.3 Il Servizio di Small Scale LNG		
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.1.2 Emissioni climalteranti		11.1.5
		A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.2.3
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3.1.2 Emissioni climalteranti		11.1.6
				11.2.3
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	3.1.2 Emissioni climalteranti A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.1.7 11.2.3
305-4 Tasso di intensità delle emissioni di GHG	3.1.2 Emissioni climalteranti A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.1.8	
305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	3.1.2 Emissioni climalteranti 4.3.2 Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.2.3	
Tutela ambientale - Qualità dell'aria		Gestione delle emissioni in atmosfera del Terminale e sistemi di monitoraggio.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT		11.3.1
		1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi Capitolo 3 - OLT PER L'AMBIENTE 3.3.1 Qualità dell'aria 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		
GRI 305: Emissioni 2016	305-7 Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	3.3.1 Qualità dell'aria A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.3.2
Tutela ambientale - Consumi energetici		Gestione dei consumi energetici correlati al Terminale e programmi di miglioramento.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT		11.1.2
		1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani Capitolo 3 - OLT PER L'AMBIENTE 3.1.1 Consumi energetici 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'Organizzazione	3.1.1 Consumi energetici A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.1.2
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'Organizzazione	3.1.1 Consumi energetici A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.1.3
	302-3 Intensità energetica	3.1.1 Consumi energetici A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.1.4
	302-4 Riduzione del consumo di energia	1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani 3.1.1 Consumi energetici A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
Tutela ambientale - Gestione dei rifiuti		Gestione dei rifiuti prodotti dal Terminale e presidi di controllo.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani Capitolo 3 - OLT PER L'AMBIENTE 3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti		11.5.1
	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti		11.5.2
	306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti		11.5.3
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti	3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti	11.5.4 L'informativa relativa alla produzione e smaltimento di rifiuti di trivellazione, scorie e residui, sterili non è applicabile alla realtà di OLT	11.5.4
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti	11.5.5 L'informativa relativa alla produzione e smaltimento di rifiuti di trivellazione, scorie e residui, sterili non è applicabile alla realtà di OLT	11.5.5
	306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti	11.5.6 L'informativa relativa alla produzione e smaltimento di rifiuti di trivellazione, scorie e residui, sterili non è applicabile alla realtà di OLT	11.5.6
Effetti sulla biodiversità		Gestione delle attività nel rispetto del principio di tutela della biodiversità, con particolare riferimento all'ambiente marino, e sistemi di monitoraggio.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi Capitolo 3 - OLT PER L'AMBIENTE 3.2 L'attenzione alla biodiversità		11.4.1
	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti a) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	1.1 Chi è OLT 3.2 L'attenzione alla biodiversità		11.4.2
GRI 304: Biodiversità 2016	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	3.2 L'attenzione alla biodiversità		11.4.3
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	3.2 L'attenzione alla biodiversità		11.4.4
	304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'Organizzazione	3.2 L'attenzione alla biodiversità		11.4.5
Diversity e pari opportunità		Contributo alla diffusione di una cultura aziendale inclusiva, orientata alla valorizzazione delle diversità e al contrasto della discriminazione.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani Capitolo 4 - OLT PER LE PERSONE 4.1.1 La squadra di OLT 4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.11.1 11.13.1
	202-1 Rapporto tra salario standard neoassunto e salario minimo locale	4.1.1 La squadra di OLT 4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		
	GRI 401: Occupazione 2016	401-3 Congedo parentale	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse	
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.11.4
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	4.1.1 La squadra di OLT		
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
TEMI MATERIALI				
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	1.2 Governance e struttura organizzativa 4.1.1. La squadra di OLT		11.11.5
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.11.6
GRI 406: Non Discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.11.7
GRI 407: Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	2.5.2 La partnership con i fornitori 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.13.2
	Pratiche occupazionali e tutela del lavoro Approccio adottato da OLT per la creazione di posti di lavoro garantendo condizioni di impiego rispettose dei principi dei diritti umani e dei diritti fondamentali sul lavoro.			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi Capitolo 4 - OLT PER LE PERSONE		11.10.1 11.12.1
	GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	4.1.1 La squadra di OLT	11.10.2
		401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse	
	401-3 Congedo parentale	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.10.4
GRI 402: Lavoro e Gestione delle Relazioni 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	4.1.1 La squadra di OLT		11.10.5
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.10.6 11.11.14
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.10.7
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		
	GRI 408: Lavoro Minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	2.5.2 La partnership con i fornitori	
GRI 409: Lavoro Forzato o Obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	2.5.2 La partnership con i fornitori		11.12.2
Salute e sicurezza per le persone Approccio adottato da OLT per garantire condizioni di lavoro sane e sicure.				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani Capitolo 4 - OLT PER LE PERSONE		11.9.1

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
GRI 403: Salute e Sicurezza Occupazionale 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	1.3 I punti fermi di OLT 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.2
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	1.3 I punti fermi di OLT 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.9.3
	403-3 Servizi per la salute professionale	4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.4
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	1.3 I punti fermi di OLT 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento 4.3.2 Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità		11.9.5
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.9.6
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.7
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	2.4.2 Partnership con i fornitori 4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.8
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.9
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.10
	403-10 Malattie professionali	4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.11
Integrità degli asset e gestione degli incidenti		Approccio adottato da OLT per assicurare la prevenzione degli incidenti correlati alla conduzione degli impianti.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani Capitolo 4 - OLT PER LE PERSONE		11.8.1
	GRI 403: Salute e Sicurezza Occupazionale 2018	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	1.3 I punti fermi di OLT 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT 4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse	
GRI 416: Salute e Sicurezza del Consumatore 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	4.2. La sicurezza al centro della cultura di OLT		
GRI 11: Settore Oil and Gas 2021	11.8 Integrità delle risorse e gestione degli incidenti critici	4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.8.2 11.8.3
	11.8 Asset integrity e gestione degli eventi critici		11.8.4 ulteriori informazioni di settore per le organizzazioni con operazioni di estrazione di sabbie bituminose Non Applicabile: OLT non effettua operazioni di estrazione di sabbie bituminose	11.8.4

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
TEMI MATERIALI				
Impegno per le comunità		Contributo di OLT allo sviluppo sociale e culturale della comunità che la ospita.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 4 - OLT PER LE PERSONE 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento A.2 Analisi di materialità		11.15.1
GRI 413: Comunità Locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento 4.3.2 Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità		11.15.2
	413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali, significativi sulle comunità locali	Capitolo 4 - OLT PER LE PERSONE 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento 4.3.2 Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità		11.15.3
GRI 11: Settore Oil and Gas 2021	11.15 Comunità locale	4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento 4.3.2 Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità		11.15.4
Impatti economici		Ricadute economiche, a livello locale, nazionale e globale correlate alle attività di OLT.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.5.1 Il nostro contributo alla crescita 4.3.2 Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità		11.14.1
GRI 201: Performance Economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	2.5.1 Il nostro contributo alla crescita		11.14.2
	201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	4.1.1 La squadra di OLT		
GRI 202: Presenza sul Mercato 2016	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	4.1.1 La squadra di OLT		11.11.2 11.14.3
	GRI 203: Impatti Economici Indiretti 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi supportati	2.3.3 Il Servizio di Small Scale LNG 2.5.1 Il nostro contributo alla crescita	11.14.4
203-2 Impatti economici indiretti significativi		2.5.2 La partnership con i fornitori		11.14.5
GRI 204: Pratiche di Procurement 2016	204-1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	2.5.2 La partnership con i fornitori		11.14.6
Etica e integrità - compliance, corruzione, concorrenza		Meccanismi di controllo volti a garantire la conduzione del business con integrità, trasparenza e legalità, promuovendo un comportamento eticamente corretto e nel rispetto della legislazione vigente.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT		11.19.1
		1.4 La conformità a leggi e regolamenti		11.20.1
		1.5 La gestione dei rischi		
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	1.5 La gestione dei rischi		11.20.2
		1.3 I punti fermi di OLT		11.20.3
		1.4 La conformità a leggi e regolamenti		11.20.4
GRI 206: Comportamento Anti-competitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	1.4 La conformità a leggi e regolamenti		11.19.2
GRI 11: Settore Oil and Gas 2021	11.20 Anticorruzione	1.1.1 I Soci		11.20.5
		2.2.1 Il Servizio di Rigassificazione		11.20.6

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
Approccio alla gestione del rischio		Approccio all'individuazione, analisi e gestione dei rischi come contributo alla protezione e crescita del valore aziendale prevenendo o minimizzando effetti avversi e garantendo un'allocazione efficace delle risorse e l'ottimizzazione dell'efficienza operativa.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi		
GRI 414: Valutazione Sociale dei Fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	2.5.2 La partnership con i fornitori		11.10.8 11.12.3
	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	2.5.2 La partnership con i fornitori		11.10.9

ARGOMENTI IDENTIFICATI COME APPLICABILI NEI GRI SECTOR STANDARDS CONSIDERATI COME NON MATERIALI

TEMA	SPIEGAZIONE
GRI 11: Settore Oil and Gas 2021	
11.6 Acqua ed effluenti	Dall'Analisi di materialità gli impatti sulla matrice idrica delle attività di OLT sono risultati non materiali. Tali impatti sono riconducibili agli scarichi idrici in mare del Terminale. Chi fosse interessato comunque ad un approfondimento su tali argomenti potrà fare riferimento alla Dichiarazione Ambientale.
11.16 Diritti alla terra e alle risorse	Dall'Analisi di materialità gli aspetti connessi ai diritti alla terra e alle risorse sono risultati non materiali. I diritti, da parte della comunità, di utilizzo, gestione e controllo della terra, della pesca, delle foreste e altre risorse naturali non sono compromessi dall'attività di OLT.
11.17 Diritti delle popolazioni indigene	OLT opera solo in Italia e non genera impatti sulle popolazioni indigene per come definite dalla Convenzione n. 169/1989 sui Popoli Indigeni e Tribali (Organizzazione Internazionale del Lavoro - ILO).
11.18 Conflitto e sicurezza	OLT non opera in aree di conflitto.



GLOSSARIO

Acque reflue: tutte quelle acque la cui qualità è stata pregiudicata dall'azione antropica dopo il loro utilizzo in attività domestiche, industriali e agricole, diventando quindi inadatte a un loro uso diretto.

Advocacy: patrocinio.

Allibo: trasferimento di parte del carico di una nave a un'imbarcazione di dimensioni inferiori. Per estensione, il termine viene utilizzato nel presente documento per tutte le operazioni, a partire dalla fase di manovra fino all'allontanamento della nave metaniera che trasporta il GNL, una volta concluso il totale trasferimento del carico.

Anno Termico: periodo temporale di riferimento usato nel mercato del gas la cui durata va dalle ore 06.00 del 1° ottobre alle ore 06.00 del 1° ottobre dell'anno solare immediatamente successivo.

Best Available Techniques: le tecniche impiantistiche, di controllo e di gestione che, tra quelle tecnicamente realizzabili ed economicamente sostenibili per ogni specifico contesto, garantiscono bassi livelli di emissione di inquinanti, l'ottimizzazione dei consumi di materie prime, prodotti, acqua ed energia e un'adeguata prevenzione degli incidenti.

Biota: il complesso degli organismi (vegetali, animali, etc.) che occupano un determinato spazio in un ecosistema.

COP27: 27esima conferenza delle Parti fra i Paesi che hanno ratificato la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, tenutasi a Sharm El Sheikh a novembre 2022.

COV (Composti Organici Volatili): classe di sostanze organiche che comprende diversi composti chimici formati da molecole dotate di gruppi funzionali diversi ma caratterizzati da una certa volatilità. I COV sono emessi da molte attività antropiche e possono avere vari effetti dannosi, tra cui quello di concorrere alla formazione di ozono troposferico.

Decreto AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale): l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni che garantiscono la conformità ai requisiti IPPC (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) di cui al Titolo III-bis alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06, relativa alle emissioni industriali, e alle prestazioni ambientali associate alle Migliori Tecniche Disponibili (BAT).

Decreto VIA (Valutazione di Impatto Ambientale): ai sensi del D. Lgs. 152/06 la VIA è una procedura tecnico-amministrativa che ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare, in via preventiva alla realizzazione delle opere, gli effetti sull'ambiente biogeofisico, sulla salute e sul benessere umano di determinati progetti pubblici o privati, nonché di identificare le misure atte a prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sull'ambiente, prima che questi si verifichino effettivamente. L'autorizzazione viene rilasciata tramite un Decreto (Decreto VIA).

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme): strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire le organizzazioni (aziende, enti pubblici, etc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Il Regolamento europeo, attualmente in vigore, è il n. 1221 emanato nel 2009 aggiornato dal Regolamento europeo n. 1505 del 2017.

Emissioni biogeniche: emissioni di CO₂ provenienti dalla combustione o dalla degradazione delle biomasse.

Emission Trading System: con il termine si intende genericamente un sistema adottato a livello internazionale per controllare le emissioni e lo scambio di quote di gas serra e inquinanti; la Direttiva "Emission Trading" è la direttiva europea che regola lo scambio di quote e la modalità di monitoraggio.

Emissioni Fuggitive: emissioni derivanti da un processo industriale che non sono convogliate perché provenienti da perdite fisiologiche (e quindi non accidentali) dei sistemi impiantistici. In particolare, perdite fisiologiche da guarnizioni, valvole, etc.

Employability: con il termine employability si intende la capacità di un individuo di essere idoneo a ricoprire un ruolo lavorativo.

Fonti stazionarie: per "Fonte Stazionaria" si intendono gli impianti stazionari soggetti allo schema dell'Emission Trading elencati nell'Allegato I del D. Lgs. 47/2020.

Gestore dell'impianto: persona fisica o giuridica che detiene o gestisce uno stabilimento o un impianto, oppure a cui è stato delegato il potere economico o decisionale determinante per l'esercizio tecnico dello stabilimento o dell'impianto stesso (D. Lgs. 105/15 e D. Lgs. 152/06).

Global Reporting Initiative: è un'organizzazione internazionale indipendente nata con il fine di creare degli standard di riferimento per la reportistica di sostenibilità (GRI Standards).

GWP (Global Warming Potential): rappresenta il potenziale di riscaldamento, ovvero il contributo all'effetto serra e al riscaldamento globale. È misurato relativamente all'effetto della CO₂, il cui potenziale di riferimento è pari a 1.

LDAR (Leak Detection And Repair): programma di monitoraggio e contenimento delle emissioni fuggitive dai componenti di un impianto come valvole, flange, fine linea, tenute pompe/compressori/agitatori. L'implementazione di un programma LDAR dà la possibilità di individuare le sorgenti critiche e consente l'esecuzione di interventi di manutenzione mirati, che garantiscono un significativo abbattimento delle emissioni con i vantaggi conseguenti: risparmio in termini economici, miglioramento della sicurezza, salvaguardia ambientale e riduzione di CO₂.

MGO (Marine Gas Oil): gasolio marino, ovvero un carburante simile al diesel ma con una densità leggermente maggiore, adeguato all'uso nei motori marini.

Monossido di carbonio (CO): il monossido di carbonio è uno degli inquinanti atmosferici più diffuso; è un gas tossico inodore, incolore ed insapore che viene prodotto in tutti i processi di combustione ogni volta che una sostanza contenente carbonio brucia in maniera incompleta.

Polveri: con il termine di polveri atmosferiche, o di materiale particellare, si intende una miscela di particelle solide e liquide, sospese in aria, che varia per caratteristiche dimensionali, composizione e provenienza. A seconda del processo di formazione, le particelle che compongono le polveri atmosferiche possono variare sia in termini dimensionali sia di composizione chimica. I limiti imposti agli impianti di combustione sono riferiti alle polveri totali ivi comprese le polveri sottili: particelle, di qualsiasi forma, struttura o densità, disperse in fase gassosa alle condizioni del punto di campionamento.

OCIMF (Oil Companies International Marine Forum): associazione volontaria di compagnie petrolifere con un interesse nell'ambito navale e dei terminali del settore petrolifero e del gas.

OGMP 2.0 (Oil & Gas Methane Partnership 2.0): iniziativa multi-stakeholder lanciata dall'UNEP e dalla Climate and Clean Air Coalition. L'OGMP 2.0 è l'unico quadro di riferimento completo e basato su misurazioni per l'industria petrolifera e del gas che migliora l'accuratezza e la trasparenza della comunicazione delle emissioni di metano nel settore petrolifero e del gas. Già oltre 70 società con asset nei cinque continenti che rappresentano il 50% della produzione mondiale di petrolio e gas hanno aderito alla partnership..

Onboarding: processo successivo all'assunzione che comporta l'inserimento del nuovo dipendente all'interno dell'azienda.

Ossidi di azoto (NO_x): gli ossidi di azoto vengono prodotti da tutti i processi di combustione ad alta temperatura, per ossidazione dell'azoto atmosferico e, in piccola parte, per ossidazione dei composti dell'azoto contenuti nei combustibili. Tra gli ossidi di azoto i più importanti per l'inquinamento atmosferico sono l'ossido di azoto NO ed il biossido di azoto NO₂.

Outsourcer: società a cui viene esternalizzato una parte del servizio della società committente..

PAR (Piattaforma di Assegnazione della capacità di Rigassificazione): piattaforma informatica organizzata e gestita dal GME, nell'ambito della quale sono svolte le procedure per l'assegnazione della capacità di rigassificazione presso i terminali gestiti dalle Imprese di rigassificazione che abbiano richiesto di avvalersi di tale servizio.

Punto di Scambio Virtuale (PSV): punto virtuale, situato tra i punti di entrata e i punti di uscita presenti sulla rete nazionale di gasdotti, presso il quale i soggetti abilitati possono effettuare, su base giornaliera, scambi e cessioni di gas immesso nella rete.

Root Cause Analysis: processo analitico e sistemico per scoprire le cause che esistono alla radice di guasti, incidenti o infortuni con l'obiettivo finale di identificare le soluzioni più adeguate per risolverli.

SA8000 (Social Accountability): standard internazionale di certificazione redatto dal CEPAA (Council of Economical Priorities Accreditation Agency) e volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa.

SDGs (Sustainable Development Goals): sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Perseguendo gli SDGs si potrà garantire uno sviluppo pienamente sostenibile che rispetti persone, collettività e ambiente.

SIGTTO (Society of International Gas Tanker and Terminal Operators): associazione Internazionale degli Operatori delle Navi Gasiere e dei Terminali, la cui attività consiste principalmente nell'analizzare sia le operazioni di trasporto via mare del gas che la movimentazione dello stesso presso i terminali, allo scopo di rendere tali attività sempre più sicure e rispettose dell'ambiente.

SSLNG (Small Scale LNG): insieme di attività per la gestione di piccoli e medi quantitativi di GNL, tra cui trasporto, stoccaggio, trasferimento su autobotti, bunkeraggio, etc.

SSLNGc (Small Scale LNG carrier): nave di piccole dimensioni dedicata al rifornimento di GNL nel settore navale in ambito portuale.

Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers (STCW): convenzione internazionale sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi.

Tax Compliance: integrità nella gestione degli adempimenti fiscali e nella determinazione dell'obbligazione tributaria.

Virtual Liquefaction: servizio che permette agli utenti di consegnare gas al PSV ricevendo una quantità equivalente di GNL all'interno dei serbatoi del Terminale. Tale quantità di GNL può essere riconsegnata da OLT all'utente sia in forma liquida, attraverso il caricamento su navi metaniere di piccola taglia, sia, una volta rigassificato, al punto di ingresso della Rete Nazionale.



Dichiarazione di assurance indirizzata agli stakeholder di OLT OFF SHORE LNG TOSCANA S.P.A

1. INTRODUZIONE

Bureau Veritas Italia S.p.A. (“Bureau Veritas”) ha ricevuto dal OLT OFF SHORE LNG TOSCANA S.P.A (OLT) l’incarico di condurre una verifica indipendente (assurance) del proprio Bilancio di Sostenibilità 2022, con l’obiettivo di fornire conclusioni in merito a:

- accuratezza e qualità delle informazioni rese pubbliche sulle proprie performance di sostenibilità;
- grado di adesione ai principi di rendicontazione dichiarati dall’organizzazione nella nota metodologica, in particolare alla versione 2021 degli standard della Global Reporting Initiative (GRI) e allo standard di settore GRI 11: Oil and Gas Sector 2021.

2. RESPONSABILITA’, METODOLOGIA E LIMITAZIONI

La responsabilità di raccogliere, analizzare, consolidare e presentare le informazioni e i dati del Bilancio è stata esclusivamente di OLT. La responsabilità di Bureau Veritas è stata di condurre una verifica indipendente rispetto agli obiettivi individuati e di formulare le conclusioni contenute in questo rapporto.

La verifica è stata condotta come una Limited Assurance ai sensi dello standard ISAE 3000, attraverso l’applicazione a campione di tecniche di audit, tra cui:

- verifica di politiche, mission, valori, impegni;
- riesame di documenti, dati, procedure e metodi di raccolta delle informazioni;
- interviste a membri del gruppo di lavoro per la stesura del Bilancio;
- interviste a rappresentanti aziendali di varie funzioni e servizi, oltre che di membri dell’Alta Direzione;
- verifica complessiva delle informazioni e in generale riesame dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2022.

Le attività di verifica sono state condotte presso la sede di Livorno e riteniamo di aver ottenuto sufficienti e adeguate evidenze per sostenere le nostre conclusioni.

La verifica ha avuto ad oggetto l’intero Bilancio di Sostenibilità 2022, con le seguenti precisazioni: per le informazioni di natura economico-finanziaria, Bureau Veritas si è limitata a verificarne la coerenza con i Bilanci d’esercizio; per le attività condotte al di fuori del periodo di riferimento (1 Gennaio 2022 – 31 Dicembre 2022) e per le affermazioni di politica,



intento ed obiettivo, ci si è limitati a verificarne la coerenza con i presupposti metodologici di riferimento.

3. CONCLUSIONI

A seguito delle attività di verifica condotte e descritte sopra, non sono emerse indicazioni negative in merito ad affidabilità, accuratezza e correttezza di informazioni e dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2022. A nostro parere, il Bilancio fornisce una rappresentazione attendibile delle attività condotte da OLT durante il 2022 e dei principali risultati raggiunti. Le informazioni sono riportate in maniera chiara, comprensibile ed equilibrata. Nell'illustrazione di attività e risultati, in particolare, OLT ha prestato attenzione ad adottare un linguaggio neutro, evitando per quanto possibile l'auto-referenzialità.

Per quanto riguarda i principi di rendicontazione adottati, a nostro parere sono stati osservati i principi di garanzia della qualità dello Standard GRI 2021 (accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità).

OLT ha riportato con chiarezza nel proprio Bilancio le tematiche considerate rilevanti.

4. DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ E COMPETENZA

Bureau Veritas è un'organizzazione specializzata in attività indipendenti di verifica, ispezione e certificazione, con oltre 190 anni di storia, 82.000 dipendenti e un fatturato globale annuo di 5,6 miliardi di Euro (ricavi 2022).

Bureau Veritas applica al proprio interno un Codice Etico e riteniamo che non sussista alcun conflitto di interesse tra i membri del gruppo di verifica e OLT.

*Bureau Veritas Italia S.p.A.
Milano, 12 Maggio 2023*

Giorgio Lanzafame
Local Technical Manager

A CURA DI

OLT Offshore LNG Toscana
in collaborazione con Cogitek

CONCEPT

Verdesi and Partners

PUBBLICATO

Maggio 2023

OLT Offshore LNG Toscana**SEDI OPERATIVE****Livorno**

Via G. D'Alesio, 2
57126 Livorno – ITALIA

Roma

Via Michele Mercati, 38
00197 Roma – ITALIA

SEDE LEGALE**Milano**

Via Passione, 8
20122 Milano – ITALIA

Tel: + 39 0586 51941

Fax: +39 0586 210922

PEC: oltoffshore@legalmail.it

E-mail: info@oltoffshore.it

OLTOFFSHORE.IT